QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-343 al 40-348

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA 7 Giugno 1953
Anno IX - Num. 135
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-039, 50-990, 43-961. - Prezzi per mm. d'altezza su una col.: Annunci commerc. L. 250 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (dir. [illegible] L. 1000). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2920): ITALIA: anno L. 6350, semestre L. 3300, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 8100, semestre L. 4300, trimestre L. 2160. — Copie arretrate: presso doppio.

OGGI PER LA TERZA VOLTA LA NAZIONE ALLE URNE

Trenta milioni di italiani votano per il nuovo Parlamento

Saranno eletti 590 deputati e 237 senatori - Le ultime previsioni: per la Camera al blocco di centro il 51% dei voti; per il Senato 129 seggi contro 81 alle sinistre e 27 alle destre - Si calcola in una forte affluenza alle urne: circa il 90% - In tutti i Comuni sono state insediate le 48.743 sezioni

Ultime polemiche

Roma, 6 giugno.

La pausa di raccoglimento che la legge assicura tra la chiusura della campagna elettorale e l'inizio delle votazioni è stata utilizzata dalle varie parti in lotta per rivolgere agli elettori attraverso la stampa, i manifesti, i telefoni (l'utilizzazione intensiva del telefono a scopi di convincimento individuale è una scoperta di queste elezioni) gli ultimi moniti e per scambiarsi le ultime battute polemiche.

E' stato anche il momento di un più meditato ripensamento di tutta la propaganda svolta nel tentativo di enucleare il tema più suggestivo, l'argomento risolutivo capace di accompagnare l'elettore nelle poche ore che mancano alla scelta. Così ad esempio, può essere assunto ad indice dello stato d'animo del partito di maggioranza l'editoriale che il direttore de *Il Popolo* ha dettato per il numero di domattina; un editoriale dedicato ai discorsi pronunciati nel corso della campagna dal Presidente del Consiglio dove si ricorda il significato che il nome di De Gasperi ha finito per assumere per tanti democratici italiani, al di sopra di ogni particolare caratterizzazione di partito. In effetti la Democrazia Cristiana deve molto al suo *leader*. Anche questa volta, ed il corso della campagna elettorale lo ha ampiamente dimostrato, i voti che la D. C. otterrà saranno in buona parte voti «degasperiani», auspicanti, vogliamo dire, quel preciso indirizzo politico di centrismo democratico che il Presidente del Consiglio ha impostato e difeso anche all'interno del suo partito.

Significative, a questo proposito, possono essere le considerazioni contenute nell'ultimo appello che i repubblicani hanno rivolto ai loro elettori: «La Repubblica spagnola — vi si ricorda — cadde perchè le forze cattoliche, più che mai essenziali in ogni struttura politica latino-mediterranea, anzichè essere trattenute nei limiti e nella misura possibile su posizioni democratiche, furono sospinte dall'illuminismo astratto di molti democratici a caratterizzarsi definitivamente come forze sanfediste. Questo il significato essenziale del voto di domani: la Democrazia Cristiana deve essere condizionata a sinistra dai partiti di democrazia laica o deve essere ricattata a destra dai monarchici e dai fascisti?».

Non dissimile, come si sa, è la posizione che nell'ambito dello schieramento democratico si sono assunti liberali e socialdemocratici ognuno nella particolare direzione che gli assegna la propria struttura programmatica: verso la piccola e media borghesia l'uno, verso il proletariato l'altro. «Già sono riapparse per le vie l'Italia — nota l'appello socialdemocratico — le squadracce fasciste d'infame memoria, con il loro volto tragicamente carnevalesco e con i loro riti sinistri al servizio di immonde brame di potere e di inconfessabili interessi che ci portarono dieci anni or sono alla più tremenda catastrofe della nostra storia. Ad esse, spettacolo miserando, dànno man forte schiere di autentici lavoratori che, inquadrati in apparati di tipo totalitario nell'illusoria speranza di conseguire l'avvento di una società socialista, non s'accorgono di uccidere quella democrazia che sola può consentire il conseguimento degli ideali di libertà e di giustizia sociale. Non prevarranno. Ma se sciaguratamente la diga dovesse essere spezzata, [illegible] questi lavoratori che essi saranno le prime vittime di un ordine che essi avranno contribuito con il loro voto antidemocratico ad instaurare».

E' proprio contro i «minori» e contro la alternativa di governo che il loro rafforzamento può garantire che l'estrema sinistra sta rivolgendo gli ultimi strali. Già ripetutamente preso di mira con ogni sorta di accuse e di insinuazioni, anche oggi è stato il partito liberale a fare le ultime spese della sua propaganda. «Il gangster Lucky Luciano — annunciava stamane in un titolo di testa a sette colonne della prima pagina l'*Avanti!* — ha diretto in Sicilia la campagna elettorale del P.L.I. e dei «parenti». Nel testo si davano mirabolanti particolari sui contatti che il bandito avrebbe avuto con gli esponenti liberali, con la mafia locale e con gli agrari del Palermitano. Ma, secondo la tecnica ormai consueta in questi casi, tutto il servizio era appoggiato ad una notizia di agenzia, e di una agenzia per di più notoriamente legata agli ambienti dell'estrema sinistra.

La segreteria liberale, appena letto il giornale, ha sporto querela con ampia facoltà di prova ai responsabili dell'agenzia e dell'*Avanti!*. Villabruna contemporaneamente ha telegrafato al giornale socialista: «Invitiamovi formalmente pubblicare a norma vigenti leggi sulla stampa questa smentita, salva ogni azione giudiziaria per difesa nostra onestà politica da vostri attacchi tipicamente banditeschi». Ma la smentita, con ogni probabilità, non sarà pubblicata e la querela sarà discussa quando le elezioni saranno già state effettuate. E' anche nell'ordine di questi sistemi fare in modo che la calunnia possa avere il suo corso prima che l'avversario abbia il tempo di dimostrarla tale. Così la propaganda dell'estrema sinistra conclude, come si è visto, su un tono di esasperato scandalismo. E non è, indubbiamente, una onesta conclusione.

Poco accorta è stata anche la conclusione monarchica: il vice segretario del P.N.M. ha pubblicato stamane un articolo che è valso a peggiorare ancor più i rapporti con l'elettorato cattolico, su cui pure i monarchici contano tanto. «Il popolo — si legge nell'articolo — ha intuito che occorreva dire basta al prepotere di un partito che trae, tutto sommato, la sua forza e la sua volontà d'azione dallo Stato estero della Città del Vaticano. Chi potrebbe assolutamente garantire che questo Stato non possa, oggi o domani, avere degli allucinanti disegni di rivincite territoriali e temporali?».

Se si riflette che il P.N.M. aveva cercato fino ad oggi di presentarsi come il vero paladino della Chiesa cattolica contro i democristiani, si converrà che uscita meno abile il suo dirigente non poteva trovare. Ed infatti i democristiani se ne hanno subito colto l'occasione per gridare al massone e la gerarchia cattolica per confermare la giustezza della posizione assunta e che ancora stasera veniva ribadita dall'*Osservatore Romano* in un articolo del suo direttore. «Tutta la competizione elettorale — scriveva il conte Dalla Torre — ha confermato il principio, il dovere dell'unità d'azione e di voto degli elettori cattolici. Li ha confermati non solo per quella imprescindibile condizione di fatto che la nuova legge ha creato se si voglia raggiungere la maggioranza, e quindi l'unico modo efficace per fronteggiare le opposizioni e non abdicare alla possibilità di garantire un pacifico ordine civile e religioso, ma ancora per l'atteggiamento e la condotta delle opposizioni stesse. Si voti uniti dunque. Nessuno diserti le urne. Si combatte infatti per la difesa e la gloria di Dio».

Domattina, con le prime edizioni dei giornali, avremo ancora una appendice di predicazioni, di polemiche, di appelli. Poi, secondo la buona rettorica di circostanza, «la parola sarà alle urne». I contendenti la riprenderanno a risultati comunicati, per esaltarsi nella vittoria o umiliarsi nella sconfitta. Ma anche, pensiamo, per meditare sulle lezioni che l'elettorato a tutti, in un modo o nell'altro, avrà dato.

e. f.

Centinaia di treni in arrivo con i connazionali all'estero

Novantamila persone dalla Francia, trentamila dalla Svizzera e dal Belgio - Dieci tradotte per le mondariso - Oltre un milione di persone trasportate dalle FF. SS. nelle ultime 48 ore

Roma, 6 giugno.

Per una ventina d'ore, a partire da domattina, le 48.743 sezioni elettorali, installate prevalentemente nelle scuole, saranno la mèta di quasi due terzi del popolo italiano. Questa massa imponente di cittadini deve eleggere i componenti del secondo Parlamento della Repubblica, ossia 590 deputati e 237 senatori.

Le elezioni precedenti

Si tratta della terza consultazione generale politica dopo il fascismo e la seconda guerra mondiale. Le prime due si svolsero per l'elezione dei costituenti, il 2 giugno del 1946, e dei membri del primo Parlamento repubblicano, il 18 aprile del 1948. Le altre competizioni svoltesi nel Paese dopo la Liberazione furono destinate ad eleggere delle rappresentanze amministrative: il 10 marzo e il 7 aprile del 1946 per la scelta degli amministratori di 5722 Comuni; poi le regionali in Sicilia e Sardegna (in quest'ultima isola si tornerà a votare il 14 giugno, una settimana dopo le politiche, per eleggere il nuovo Consiglio regionale) e nella Valle d'Aosta, e, infine, i due turni delle amministrative del 1951-52.

Il numero dei cittadini inscritti nelle liste elettorali è: 30 milioni 348 mila 789 elettori, di cui 15 milioni 907 mila 659 donne. Le urne in cui saranno deposte le schede sono 97.486, metà per i deputati, metà per i senatori. Purtroppo non tutti i certificati elettorali di questa massa ingente di cittadini hanno potuto esser distribuiti o per irreperibilità dell'elettore o per altre cause. Al 2 % assommano, secondo i dati del Ministero dell'Interno, i certificati non recapitati. Si tratta, cioè, di oltre 600 mila certificati. Nelle due precedenti consultazioni politiche furono assai di più: 3,1 % il 2 giugno del 1946 e 3,50 % il 18 aprile del 1948.

Coloro che dovrebbero recarsi a depositare la scheda nell'urna per eleggere i 590 deputati sono dunque 29 milioni e 700 mila cittadini circa. Quanti di essi adempiranno al loro dovere? Il 18 aprile la percentuale dei votanti raggiunse il 93,20 %. Aggiungendo a questa percentuale quella dei certificati allora non distribuiti (3,50%) si va al 96,70 %. Quindi solo il 4,30 % dei cittadini non esercitarono scientemente il diritto di voto il 18 aprile 1948. Se un'analoga percentuale di astenuti si avrà questa volta, tenendo conto dei certificati non distribuiti, i voti espressi dovrebbero avvicinarsi al 94 %, e cioè all'incirca sui 28 milioni.

Il 18 aprile i voti validi risultarono inferiori del 2,20 per cento a quelli espressi. Questa volta si ritiene che i voti validi saliranno e risulteranno, all'incirca, 27 milioni e 400 mila. Se tale ottimistica previsione si rivelerà esatta la maggioranza del 50,01 per cento richiesta per la concessione del premio di maggioranza, e che dovrà essere dunque di 13 milioni e 701.000 voti.

Riuscirà a conquistarla l'alleanza dei partiti del centro democratico? E' questo, come si sa, l'interrogativo politico più importante delle elezioni. Nelle elezioni del '48 i quattro partiti alleati ebbero il 61,8 % dei voti validi così ripartiti: D. C. 48,4, unità socialista (P.S.D.I.) 7,1, P.R.I. 2,5, blocco nazionale (liberali e qualunquisti) 3,8. Il fronte aveva ottenuto il 31 per cento e le destre il 4,8.

Nei due turni «amministrativi» del '51 e del '52 la ripartizione delle forze registrò sensibili spostamenti. I democristiani ottennero il 35,8, i socialdemocratici il 7,5, i liberali il 4,3 i repubblicani il 2,3: complessivamente il 49,7 %, che saliva al 50,4 con l'aggiunta del 0,7 offerto dalla Volkspartei e dal partito sardo d'azione attualmente «apparentati» con il centro.

Anche nella depressione delle amministrative, quindi, è restato al centro il sottile margine di sicurezza dello 0,4 per cento. Ora, secondo indagini approfondite, il centro democratico può contare sulla maggioranza assoluta su almeno tredici delle 30 circoscrizioni elettorali. Tale maggioranza, ovviamente, è più o meno larga e si riferisce a circoscrizioni di regioni come il Piemonte, la Lombardia, il Veneto, la Liguria, ecc., assai popolate. La conquista della maggioranza per il centro è considerata difficile nelle circoscrizioni dell'Emilia - Romagna, Toscana, Umbria, Campania, Puglie.

Ma c'è un altro fatto da rilevare: il Sud, nel suo complesso, rappresenta meno del 40 per cento dell'elettorato nazionale. Dunque, anche se nelle province meridionali la lotta politica ha subito un processo di radicalizzazione agli estremi, ai danni del centro, il fenomeno, su scala nazionale, non dovrebbe essere determinante. L'elettorato del Centro-nord può col suo voto scongiurare il pericolo di una crisi di grave portata, quale deriverebbe dal mancato raggiungimento del quorum da parte dei partiti dell'intesa.

Le previsioni correnti negli ambienti della maggioranza dànno al centro una maggioranza di almeno il 51 per cento dei suffragi validi; e gli stessi esponenti comunisti riterrebbero che il traguardo della metà dei voti sarà superato.

Altro discorso va fatto per il Senato dove i seggi verranno attribuiti con il vecchio sistema e non entrerà in funzione il congegno del premio di maggioranza. Gli elettori del Senato sono 27.238.113, di cui 14 milioni 349.408 donne. La percentuale dei votanti sarà pressochè analoga a quella delle elezioni della Camera, mentre potrebbe aversi un maggior numero di schede non valide. La conquista di un seggio senatoriale in alcuni collegi è impresa non facile. In Piemonte, ad esempio, occorreranno non meno di 221.000 voti. Ciò elimina automaticamente dal giuoco tutti o quasi tutti i candidati delle formazioni politiche improvvisate.

Calcoli e previsioni

Dato il sistema elettorale vigente qui l'unico riferimento che può essere invocato a base delle previsioni è quello dei risultati del '48 che diedero alla Democrazia Cristiana 133 seggi, ai comunisti socialisti e indipendenti di sinistra 73, ai socialdemocratici 9, ai liberali e repubblicani 5 ciascuno, ai monarchici 3, al Movimento sociale 1, agli indipendenti 8. Su queste basi, è ovvio, il Centro sarebbe sicuro di poter mantenere al Senato la maggioranza assoluta, ma il «ridimensionamento» subito negli ultimi anni dallo schieramento politico si farà sentire, e con più forza, anche al Senato.

Le previsioni degli stessi ambienti della maggioranza sono di conseguenza assai prudenziali e dànno alla DC 104 seggi, ai socialdemocratici 12, ai liberali 9, ai repubblicani 4, per un totale di 129 seggi che comunque, considerando tra l'altro che almeno 5 dei sei senatori a vita sono schierati con il Centro, basterebbero a formare una maggioranza. Secondo le stesse previsioni monarchici e neofascisti potrebbero arrivare a 27 seggi (14 e 13), comunisti, socialisti e indipendenti di sinistra ad 81.

Nel pomeriggio di oggi intanto, i presidenti dei 48.743 seggi elettorali i quali, stamane, avevano ritirato nelle sedi comunali le liste dei votanti e l'altro materiale, hanno insediato i rispettivi seggi, compiendo tutte le operazioni preliminari. Alle 7 di domattina avranno inizio le operazioni di voto, che proseguiranno ininterrottamente fino alle 22. Saranno sospese per la notte, per essere riprese lunedì mattina alle 6 e concluse alle 14. Per le ore 15 di lunedì si dovranno conteggiare, in tutte le sezioni, le schede rimaste inutilizzate e compilare i relativi verbali delle operazioni di voto.

Dove votano i «leaders»

Le schede distribuite in gran numero per far fronte ad ogni situazione ammontano a 60 milioni. Circa 600 mila sono le matite copiative distribuite ai vari seggi. Il movimento dei viaggiatori è imponente. Si calcola che le FF.SS. abbiano trasportato nelle ultime 48 ore oltre un milione di persone che sono tornate a casa per votare usufruendo dello speciale sconto del 70%.

Centinaia di migliaia di italiani residenti all'Estero sono giunti o stanno arrivando in Patria per votare. Arturo Toscanini ha sorvolato addirittura l'Oceano per tornare a Milano. Come sempre egli voterà per il simbolo dei socialisti democratici, il sole nascente. Dalla Svizzera, con 33 treni, stanno giungendo in Italia circa 30 mila persone. Il triplo circa saranno quelli provenienti dalla Francia, mentre altri gruppi sono segnalati dal Belgio. Tutti i diplomatici italiani che hanno potuto allontanarsi dalle loro sedi nel Mediterraneo e in Europa, sono venuti in Patria a loro spese per votare. Non hanno potuto venire in Italia invece gli italiani che vivono in Cecoslovacchia, giacchè il Governo di Praga ha negato il visto. Dal Ministero dei trasporti sono state organizzate dieci tradotte speciali per consentire alle mondariso di votare. Il gen. Graziani, aiutante di campo dell'ex-re, è giunto da Lisbona in aereo, assieme ad altri componenti la Corte dell'esule.

Tutti i *leaders* politici i quali hanno percorso in lungo ed in largo l'Italia, sono rientrati nella capitale, dove esprimeranno il loro voto. L'on. De Gasperi voterà dalle nove alle dieci alla sezione di via delle Fornaci, assieme alla moglie ed alla figlia Cecilia, dopo aver ascoltato la messa in S. Pietro; l'on. Togliatti, in via Gesù e Maria; l'on. Saragat in una sezione di via Flaminia; l'on. Nenni in via di Villa Grazioli. Il segretario del M.S.I. voterà in una sezione di via Archimede, la via più lussuosa della capitale, dove pure vota l'on. Andreotti.

V. S.

UNA DICHIARAZIONE DELL'ON. SCELBA

«Il responso del popolo sarà rigorosamente rispettato»

Roma, 6 giugno.

Il ministro dell'Interno, on. Scelba, a proposito della possibilità di brogli elettorali da parte degli organi del Governo, di cui ha parlato la propaganda comunista, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«L'on. Togliatti ed i dirigenti del partito comunista sanno benissimo che in un regime democratico con trenta milioni di elettori non è concepibile neppure il tentativo di brogli elettorali. Tutti sanno poi che gli organi del Governo non hanno alcuna parte nel conteggio dei voti, che viene fatto esclusivamente dalle commissioni elettorali sezionali e circoscrizionali e dalla Suprema Corte di Cassazione.

«Mai un solo caso di brogli elettorali è stato potuto imputare al Ministero dell'Interno o agli organi del Governo in genere nelle numerose elezioni che sono state effettuate durante il quinquennio (elezioni comunali, provinciali, regionali). Mai è stata presentata una sola denuncia a carico di organi del Governo. Per le elezioni del 18 aprile 1948 il partito comunista per molto tempo parlò di brogli elettorali, ma non osò mai presentare una sola denuncia nè all'autorità giudiziaria nè alla Giunta delle elezioni, sede competente per la convalida degli eletti per la Camera e il Senato. Un simile fatto non era mai avvenuto nelle elezioni prefasciste, ove numerose erano le denuncie e non pochi i casi di non convalida. E' invece risaputo che tentativi di brogli elettorali sono stati imputati a carico di amministratori socialcomunisti e il Governo, anche durante questa campagna elettorale, è dovuto più volte intervenire.

«Ho impartito disposizioni — ha proseguito il ministro — perchè simili tentativi vengano repressi e denunciati e ho richiamato l'attenzione delle organizzazioni dei Partiti democratici a rintuzzare tentativi intimidatori denunciandoli immediatamente alle autorità. Ricordo infine quanto ebbi a dire fin dalla apertura della campagna elettorale, nel mio discorso alla Basilica di Massenzio, ed ho ripetuto anche ieri nel discorso di chiusura a Milano: il Governo farà rispettare rigorosamente il responso delle urne e sono già state adottate tutte le misure preventive per frustrare ogni insano tentativo comunista di ricorso alla violenza».

Non è tempo di cambiare

La vita e l'onore, i beni ed il lavoro di tutti dipenderanno nei prossimi cinque anni dalle decisioni del Parlamento. Una frase per spaventare i pigri? Dal Parlamento dipendono la guerra e la pace, la libertà dell'individuo, la misura dei tributi ed il loro impiego (cioè come si devono incassare e spendere ogni anno duemila miliardi di lire). Così vasti sono i compiti d'uno Stato moderno che un mutamento di direttive od un lungo periodo d'incertezza avranno sulla sorte di ogni cittadino le più gravi ed inattese conseguenze. Votare non è soltanto un dovere, come affermano i moralisti, ma un'azione in difesa dei nostri interessi. Come difenderemo la vita e l'onore, i beni ed il lavoro?

Miliardi di parole e milioni di manifesti hanno cercato di confondere le idee. Eppure la lotta è impegnata su linee chiare: a destra monarchici e missini rappresentano i grossi affari agrari ed industriali e la reazione; a sinistra i social-comunisti la dittatura del proletariato; al centro, i quattro partiti apparentati, il regime democratico secondo la tradizione occidentale. Se la D.C. ed i suoi tre alleati saranno sconfitti, la Camera, divisa in tre frazioni nemiche, non potrà formare un Governo di maggioranza. Dopo una serie di esperimenti molto pericolosi per la moneta, i prezzi, la pace interna e la fragile opera di ricostruzione ancora compiuta, saranno necessarie nuove elezioni.

Ripetiamo all'ultima ora, senza esitazioni, il parere espresso le scorse settimane: non è tempo di avventure, non è tempo per cambiare. Non dobbiamo ancora uscire dal quadrilatero che ha permesso la rinascita dell'Italia dopo la catastrofe di cui furono responsabili la monarchia ed il fascismo. Soltanto quando ci sentiremo meno deboli e meglio organizzati potremo guardare più lontano, cercare nuove alleanze per un'azione meno cauta nella lotta impegnata per dare agli uomini un maggior benessere ed un po' più di felicità. Oggi, di fronte all'assalto generale della fortezza, il primo compito è quello di difendere le posizioni raggiunte. Il Patto Atlantico, l'ordine in un'atmosfera di libertà ed una moneta stabile sono le basi che ci permettono di pensare all'avvenire con ragionevole ottimismo. Vogliamo ricominciare daccapo? Vogliamo nelle prossime 24 ore sconvolgere un'altra volta la vita della Nazione?

Un ultimo invito agli elettori di tutti i partiti: col voto di preferenza respingete i fanatici e gli intolleranti (i rossi ed i neri), respingete gli affaristi ed i vanitosi (vanno in Parlamento per difendere i loro interessi o la loro carriera); i migliori non sono sempre quelli che hanno elargito più promesse e fatto più rumore. Ma ormai è troppo tardi per ancora discutere. Andiamo a votare e che benigno sia per noi il corso delle stelle.

g. d. b.

Incontro all'aeroporto di Ciampino



Il primo Ministro sud-coreano Paik-Joo Chin, proveniente da Londra dove ha assistito all'incoronazione di Elisabetta II è giunto ieri all'aeroporto di Ciampino, dove è stato salutato dall'ambasciatore degli S. U. Clara Luce. Sarà ricevuto da De Gasperi (Telef.)

EISENHOWER HA CONVOCATO IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Possibile firma d'un accordo nelle prossime ore in Corea

Irritazione per l'ostinato atteggiamento di Sygman Rhee che vuol proseguire la guerra da solo

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 6 giugno.

Eisenhower ha dovuto convocare di urgenza stamane un altro consiglio straordinario per rispondere immediatamente ad un messaggio fattogli pervenire durante la notte dal presidente sudcoreano nel quale Sygman Rhee ha chiesto che l'accordo per l'armistizio, che verrà concluso probabilmente questa notte, venga modificato in base ad un nuovo piano sudcoreano. Questo subordina la adesione sudcoreana all'armistizio solo se gli Stati Uniti faranno precedere il ritiro simultaneo di tutte le truppe straniere comuniste ed alleate dalle due Coree dalla conclusione di un patto di mutua assistenza fra Stati Uniti e Corea.

«Se gli Stati Uniti non accettano la nostra controproposta, ha dichiarato nervosamente l'ambasciatore coreano a Washington, noi non firmeremo l'armistizio e ci si dovrà permettere di continuare la guerra da soli». Quali decisioni abbia raggiunto Eisenhower dopo aver conferito con il segretario di Stato Dulles, il Capo di Stato maggiore dell'esercito Collins ed altri, non si sa. Ma vi è motivo di credere che il governo americano, pur essendo disposto a venire incontro il più possibile alle richieste sudcoreane, è altamente irritato per l'improvviso mutamento di atteggiamento di Sygman Rhee.

Tre giorni fa infatti il presidente sudcoreano aveva ritirato, dopo uno scambio personale di messaggi con Eisenhower, la stessa richiesta dichiarando di accontentarsi della solenne promessa di futuri aiuti politici diplomatici economici e militari americani.

E' probabile che la nuova risposta di Eisenhower a Sygman Rhee ripeta questa promessa, ma nello stesso tempo ponga il Governo sudcoreano di fronte alla responsabilità di far fallire i negoziati per l'armistizio proprio quando, dopo un anno e mezzo di disillusioni, cinocoreani ed alleati sono vicinissimi ad un accordo. Data l'incertezza causata da questo malaugurato sviluppo Eisenhower ha ordinato a tutti i ministri di non allontanarsi dalla capitale durante la fine di settimana e di tenersi pronti a nuove riunioni straordinarie, sia per affrontare eventuali decisioni connesse con la molto probabile conclusione dei negoziati di Pan Mun Jom, sia per agire con energia nel caso che non sia possibile evitare la minaccia di rivolta sudcoreana.

La crisi, così, oscura assai le prospettive per l'armistizio anche perchè nessuno si nasconde che, anche dopo superato il grave ostacolo del rimpatrio dei prigionieri, si entrerà in una fase assai delicata: quella della delimitazione della zona smilitarizzata fra le due linee durante la quale gli avversari potranno sfruttare a loro vantaggio nuove, probabili, frizioni fra Stati Uniti e Sud-Corea.

Si teme difatti che Sygman Rhee incoraggiato anche dall'atteggiamento di una parte del partito repubblicano degli Stati Uniti, coglierà ogni occasione per far fallire l'armistizio e per provocare la ripresa delle ostilità. E si dubita che i cinocoreani siano più che contenti di aver così un nuovo alibi per continuare la guerra.

Gli esperti politici e diplomatici americani escludono difatti, che la Russia e la Cina abbandonino repentinamente e solo perchè si è firmato un armistizio in Corea, la politica di aggressione in Asia ed in Europa. Si osserva anzi, in base ad informazioni di natura confidenziale, che il comunismo si appresta a sfruttare, proprio a fini di ulteriore penetrazione diretta ed indiretta in Occidente, l'armistizio in Corea.

La nuova tattica comunista è quella di contrabbandare fra le masse anticomuniste come pure la convinzione illusoria che la Russia ha abbandonato la politica di aggressione e che quindi il fronte difensivo occidentale è inutile.

g. t.

Drammatica avventura di 16 aerei americani

Tunisi, 6 giugno.

Un apparecchio dell'aviazione di marina degli Stati Uniti è precipitato oggi in Tunisia. Si tratta di uno degli apparecchi della portaerei americana «Coral Sea» che stava compiendo un volo di esercitazione lungo le coste della Tunisia, quando è sopravvenuto il maltempo che impediva l'atterraggio sulla portaerei. In quel momento 16 apparecchi erano in volo sulla portaerei. Quindici apparecchi sono atterrati sani e salvi all'aeroporto di El Aouina presso Tunisi, uno è precipitato atterrando presso uno «uadi» asciutto a nord est di Kairouan e il pilota è rimasto ucciso.

Un altro aereo è sceso vicino al primo danneggiandosi seriamente e producendo ferite al pilota, un terzo è atterrato sano e salvo sempre nei pressi e infine il quarto è atterrato a Zahan a 35 km. da Tunisi. Le autorità francesi hanno comunicato che anche uno degli apparecchi atterrato a El Aouina ha avuto il pilota leggermente ferito.

Un apparecchio di soccorso, successivamente inviato in aiuto agli aerei atterrati fuori campo, durante la ricerca degli aerei è caduto al suolo urtando contro una montagna. Nell'aereo si trovavano sette uomini di equipaggio, uno è rimasto ucciso e quattro feriti.

Un agente comunista arrestato a Berlino

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 giugno.

La polizia americana di Berlino ha tratto stamane in arresto uno dei principali agenti del servizio di spionaggio sovietico a Berlino Ovest, il quarantaquattrenne Johannes Hederich, ricercato per un rapimento effettuato lo scorso anno e altri due tentati rapimenti, falliti per il tempestivo intervento della polizia tedesca. L'Hederich ha confessato le proprie colpe tentando di minimizzare la parte avuta. Fra le accuse mossegli è quella che, avendo ricevuto l'ordine di rapire un certo Michael, collaboratore dell'Associazione per la lotta contro l'inumanità sovietica, e vedendo l'impossibilità di eseguirlo, rapiva nella zona sovietica un omonimo, consegnandolo alla polizia politica comunista. Il disgraziato veniva successivamente liberato ma l'«errore» metteva l'Hederich in cattiva luce presso i superiori. Costui infatti, quando è stato arrestato, ha dichiarato che meditava di consegnarsi.

vice

Eden è arrivato a Boston



Stanco e sofferente, il ministro degli esteri Eden è arrivato a Boston per sottoporsi ad un nuovo intervento chirurgico. Eccolo mentre, accompagnato dalla sua consorte, lascia l'aeroporto per raggiungere la clinica di un noto specialista americano (Telefoto)

CRONACA CITTADINA

LE SEZIONI APERTE OGGI DALLE 8 ALLE 22 E DOMANI DALLE 7 ALLE 14

Vasta mobilitazione di uomini e di mezzi per permettere il massimo afflusso alle urne

Migliaia di macchine predisposte dai partiti per il trasporto dei vecchi e dei malati alle sezioni - Alla Croce Rossa l'assistenza ai degenti negli ospedali - Gran movimento nelle stazioni: partenze ed arrivi di elettori - Le aziende concedono il permesso di recarsi a votare domani ai dipendenti che non hanno potuto votare oggi

Leggere in sesta pagina come si vota per la Camera e per il Senato

Dopo più di un mese di comizi continui, sembrava strano, ieri, poter girare per la città, e soprattutto in centro, senza sentir rimbombare gli altoparlanti, tuonare gli oratori. Il vento spostava qua e là nelle piazze strati di volantini d'ogni colore, mentre sulle facciate gli ultimi manifesti affissi ancora in mattinata spiccavano per la loro freschezza; gli operai smontavano microfoni e palchi grandi e piccoli; proprietari di casa, inquilini e negozianti cominciavano a studiare da che parte rifarsi per liberare abitazioni e negozi dalla non richiesta decorazione di valanghe di carta policroma. Privati e Municipio dovranno lavorare per settimane per cancellare le tracce materiali di questa campagna elettorale, condotta a Torino con grande correttezza da parte di tutti, ma con altrettanta abbondanza di manifesti.

Gli unici posti in città dove è continuato un insolito movimento son stati Porta Nuova e Porta Susa. Già da due o tre giorni avevan cominciato a partire, per recarsi a votare nei loro centri, molti meridionali; ieri si son mossi i veneti, e il loro numero è stato tale che il compartimento ha dovuto provvedere e rinforzare tutti i convogli diretti ad Oriente. Da ieri sera son stati agganciati anche a Modane vagoni supplementari, poichè moltissimi sono gli italiani residenti in Francia che stanno ritornando in patria per votare.

Finita la serie dei comizi, le segreterie dei partiti — specie dei maggiori — han dovuto subito occuparsi, senza un attimo di sosta, dell'organizzazione del servizio di assistenza elettorale per oggi. La Democrazia cristiana, ad esempio, dopo essersi assicurata della presenza di un suo rappresentante di lista in ognuna delle 847 sezioni, ha istituito solo in città ben sessanta «centri» di coordinamento. Il primo problema di tutti i partiti indistintamente è quello di assicurarsi un numero sufficiente di automezzi, autisti e accompagnatori, per portare alle sezioni gli elettori — vecchi, malati, gestanti — che non potessero recarvisi da soli. Difficile fare delle cifre, ma, interpellate le segreterie, si calcola che almeno diecimila macchine faranno ininterrottamente oggi e domattina la spola tra le abitazioni e i seggi.

Accanto a queste iniziative di parte, vecchi e malati potranno contare su una ben organizzata assistenza ufficiale. I tremila elettori del Cottolengo, i duemila (complessivamente) dei ricoveri di vecchiaia di corso Unione Sovietica e di corso Casale, avranno a loro disposizione apposite sezioni interne. In tutti gli ospedali, per designazione del Prefetto, l'assistenza è stata esclusivamente devoluta alla Croce Rossa. Essa provvederà al trasporto dei malati con un centinaio di infermiere, altrettanti barellieri, decine di autoambulanze (fornite in parte dalla Fiat, da altre aziende cittadine, dagli ospedali, stessi), e molti automezzi messi a disposizione da privati. La Croce Rossa (tel. 49-371, 553-712) ha suddiviso tutte queste forze in tanti nuclei che alle otto entreranno simultaneamente in funzione presso i vari ospedali.

Quanto ai militari, abbiamo già detto che essi — come i candidati alle elezioni — voteranno a Torino anche se la loro residenza ufficiale è altrove.

Nel più rigoroso ordine e nella più assoluta tranquillità, tutto è stato quindi preparato per permettere ad ogni elettore di adempiere il suo obbligo. Daranno tra i primi l'esempio, le autorità: il Cardinale alle 8 in via Parini, il Prefetto in corso Regina, il Sindaco in via Morgari. E ricordiamo ancora che si potrà votare domani fino alle ore 14. Operai e impiegati, se si saranno trovati nell'impossibilità di recarsi alle urne oggi, potranno farlo domani avendo diritto ad un permesso, salvo ricupero delle ore di lavoro perse.

Fin dalle prime ore dopo la apertura dei seggi, gli osservatori dei vari partiti saranno intenti a registrare l'entità dell'afflusso alle urne: i dati verranno immediatamente trasmessi alle segreterie che nelle loro sedi han già provveduto a collocare tabelloni con schede mobili per segnare le variazioni. Poichè è chiaro che l'afflusso dei votanti costituirà il primo elemento per orientarsi sui possibili risultati. Ed è certo che, consci dell'importanza della posta in giuoco, i torinesi faranno registrare ancora una volta una delle più alte percentuali.

Votare è un dovere

Votare non è soltanto un diritto, ma anche un dovere. Per coloro che si astengono dal voto senza giustificato motivo è prevista la menzione «non ha votato» iscritta nel certificato di buona condotta per la durata di cinque anni. Il nome degli astenuti viene esposto inoltre, per la durata di un mese, nell'albo comunale.

Orario dei seggi

I seggi elettorali sono aperti oggi dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 14.

Insediamento delle Sezioni

Quindici quintali di materiale elettorale (schede, registri, timbri) sono usciti ieri dal Comune in mattinata. Era il primo atto ufficiale della consultazione popolare: si stavano attrezzando gli 847 seggi della città. Nel pomeriggio, alle 16, è avvenuto l'insediamento vero e proprio dei presidenti, degli scrutatori (4235 in tutto) e dei segretari (uno per ogni seggio). Gli 847 presidenti hanno invitato scrutatori e segretari a far parte, ufficialmente, delle sezioni, hanno chiamato i rappresentanti di lista (per la Camera) e i rappresentanti dei candidati (per il Senato) ad assistere alle operazioni elettorali, hanno constatato che tutto (cabine, urne, affissi) era in ordine, hanno assegnato agli scrutatori le schede da autenticare, da numerare e da firmare, hanno fatto riporre il tutto nelle apposite scatole. C'è voluto un paio d'ore per sistemare ogni cosa; dopodichè si è proceduto alla chiusura delle buste, delle scatole ed infine della sezione. Da quel momento la forza pubblica ha preso in consegna le aule ed ha vigilato affinchè nessuno vi penetrasse. Stamane alle sei i seggi si apriranno, finalmente, per la votazione.

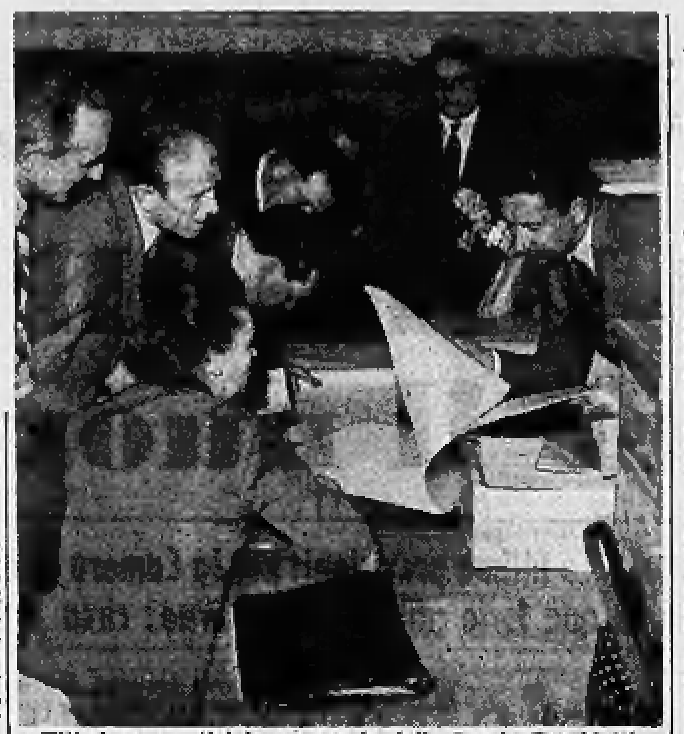
La macchina elettorale si è dunque messa in moto. Si sono messi in moto, contemporaneamente, anche i due centri di controllo: quello del Comune e quello della Prefettura. Si tratta di mantenere i contatti con tutte le sezioni, ricevere notizie e trasmettere istruzioni, raccogliere i dati (prima la percentuale dei votanti, poi i risultati), elaborarli e comunicarli alle autorità superiori. Tutto questo tocca ai centri elettorali del Comune e della Prefettura. Un centinaio di persone hanno iniziato ieri il lavoro: un lavoro complicato e gravoso.

In Comune, sotto la direzione dell'avv. Meliano, una trentina di impiegati seguono in continuità lo svolgimento del voto nelle varie sezioni: dispongono di numerosi telefoni, di macchine calcolatrici, di schedari, registri. Una linea diretta collega il centro comunale con la Prefettura.

Si passa così al secondo centro, al secondo scalino di questo grosso apparato di controllo. In Prefettura si raccolgono i dati non solo della città, ma anche della provincia, e l'organizzazione è ancora più complessa. Trenta telefoni sono in costante collegamento diretto (le linee sono state installate nei giorni scorsi) con i trecento Comuni della provincia: ogni notizia viene trascritta su speciali moduli, registrata, controllata ed elaborata. Si lavorerà ininterrottamente sino a mercoledì sera, sino a quando tutto sarà finito.

Dalla Prefettura le notizie saranno trasmesse — anche qui attraverso collegamenti diretti, per telefono, per telegrafo, per telescrivente e per radio, a seconda delle necessità del momento — al Ministero dell'Interno. Dapprima, alle 17 di oggi, una comunicazione sull'affluenza alle urne sino a quell'ora; poi, alle 23, per segnalare l'affluenza di tutta la giornata; poi, ancora alle 15 di domani, per l'affluenza complessiva delle due giornate. E sarà la parte più semplice, e lieve, del lavoro.

La parte più importante delle operazioni di raccolta dei dati si inizierà nel pomeriggio di domani, quando nelle varie sezioni i presidenti daranno il via agli scrutini. Si sapranno per primi (questo dovrebbe avvenire nella serata di domani) i risultati del Senato: non appena essi saranno completi, verranno trasmessi al Ministero. In un secondo tempo perverranno i risultati per le elezioni della Camera, i quali saranno comunicati a Roma in base a questa procedura di massima: quando si conosceranno i dati di un quinto delle sezioni si trasmetteranno due cifre soltanto: i voti ottenuti dalla coalizione dei quattro partiti di centro e i voti di tutte le altre liste insieme; seguiranno — probabilmente ogni due — altre segnalazioni a mano a mano che giungeranno nuovi risultati, e le segnalazioni saranno fatte sempre con il sistema di due cifre sole (una per i partiti apparentati e una per tutti gli altri); quando si apprenderanno i risultati della metà delle sezioni, si adotterà — nelle segnalazioni — un sistema più particolareggiato, si comunicheranno cioè i voti ottenuti da ciascuna lista separatamente. E così si andrà avanti sino a che non saranno noti i risultati di tutte le sezioni. Si presume che ciò avverrà nel primo pomeriggio di martedì.


Ultimi preparativi in un seggio della Scuola Pacchiotti



Si firmano e si timbrano le schede che oggi saranno consegnate agli elettori

Vietati gli alcoolici

Da oggi sino alle ore 24 di domani il Questore ha vietato la vendita e il consumo di bevande superalcooliche, alcooliche e di vino, in tutti gli esercizi pubblici nonchè nelle sale da ballo e tabarins della città e dei comuni della Provincia. Per i contravventori è prevista una multa e, nei casi più gravi, l'arresto fino a tre mesi.

Per ricostruire la Mole

La sottoscrizione de "La Stampa,,

Ecco le offerte pervenuteci ieri per la ricostruzione della «Mole».

Ditta rag. Cesare Giovannini, corso Beccaria 2, L. 25.000; Filippa Riccardo 20.000; Ditta Renato Deaglio 10.000; Dipendenti della Ditta Mobili Barovero, via Belfiore, 10.000; Turino 1000; N. N. 1000; In memoria del rag. Cogotti 300; N. N. 1000; N. N. 500; Cav. Cesare Cottiè 5000; Famiglia Formento 1000; Elia Nella 500; T. G. 500; Luigi Ruggeri, Roma 5000; Pavia 500; Gli amici in memoria del caro Lino 1000; Un torinese 500; N. N. 1000.

Direzione e personale del «Caffè Torino», L. 20.000; Prof. Gina Bottino Sara, fedele «Torinese» di Catania, 500; Roberto, 1000; Augusto e Enrica, 500; Rita Pedrini, 2000; Mari Sandro, Stati Uniti, 1250; Raimondo, 1000; Due torinesi di Palermo, 6000; N. N., 1000.

Michela Massimo e Roberto, L. 1500; Fassone Luigia ved. Casanova, 1000; Rossi Valeria, 1000; Un catanzarese residente a Torino, 500; Un terrone a Torino M.E.I. Forza «Bögia Nen», 1000; Guido Paola e Angiola Rosani, 1500; Nino, 1000; Maricla Boggio, 1000; Adriano Umberto, 1000; S. L., 500; Borghese Francesco di Firenze, 5000; Lalla e Valter, 500.

Totale	L.	131.550
Totale preced.	»	25.225.458
Totale gener.	L.	25.357.008

Nello scontro il serbatoio si rompe: le fiamme investono il motociclista

La singolare disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio nei pressi di Moncalieri - Un'automobile si ribalta e i quattro passeggeri vengono scaraventati, quasi incolumi, su un carro di fieno

Nel pomeriggio di ieri il cinquantasettenne Giovanni Fenu stava percorrendo, in ciclomotore, la strada per Moncalieri: egli era diretto alla sua abitazione di via Santa Vittoria, in borgata Alì.

Ad un tratto, in circostanze che non sono state ancora esattamente chiarite, il Fenu veniva investito da un'automobile guidata dall'ing. Giovanni Lancia. Sul fatto le versioni sono contrastanti: il Fenu dichiara di essere stato urtato dalla macchina alle spalle: l'ingegnere invece afferma che all'improvviso, con una brusca manovra, il Fenu gli sbarrò la strada e rese inevitabile l'investimento, nonostante la velocità ridotta e una pronta frenata.

Comunque il Fenu, toccato dall'automobile, cadeva al suolo e restava impigliato con le gambe nel telaio del ciclomotore. Mentre giaceva a terra, stordito, avveniva un singolare incidente: il serbatoio si spaccava e ne usciva a fiotti la miscela che tosto s'infiammava. Il fuoco s'apprendeva ai pantaloni dello sventurato che rischiava, quindi, di trasformarsi in una torcia umana. Ma l'accorrere dei presenti, tra cui l'ing. Lancia, scongiurava il pericolo. Il poveretto veniva raccolto e trasportato d'urgenza all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Qui le lesioni e le ustioni del Fenu non apparivano preoccupanti. Tuttavia, causa il suo stato di forte «choc», egli è stato trattenuto dai sanitari in osservazione.

— Un incidente che, per un vero miracolo, non ha avuto conseguenze gravissime, è avvenuto ieri notte verso le 23,45 nei pressi di Borgaro. Da Lanzo proveniva, a notevole velocità, una «giardinetta» 500 C targata Torino: a bordo vi erano due giovanotti e due signorine, reduci da una lieta scampagnata. Ad un tratto, appunto nei pressi di Borgaro, la «giardinetta» arrivava alle spalle di una grande carro di fieno che procedeva lentamente, un po' spostato verso il centro della strada. Non si sa come, il pilota della «giardinetta» non si accorgeva dell'ostacolo se non quando era a qualche metro: allora, per evitare il cozzo, egli sterzava violentemente sulla destra e cercava di passare tra il carro e il fossato. Ma la macchina, che procedeva ad una velocità non inferiore ai 65-70 orari, andava a sbattere in pieno contro un paracarro. Uno schianto e la auto si rovesciava verso il carro. La «giardinetta» era scoperta e i quattro, causa il terribile sbalzo, finivano sul fieno. I contadini, che camminavano accanto alle mucche, accorrevano spaventati: vedevano la macchina capovolta e sgangherata, ma non ne scorgevano, lì per lì, gli occupanti. Poi s'accorgevano che i due giovanotti e le due ragazze erano cascati sul fieno, con un volo incredibile. Verso le 2 gli infortunati si sono presentati alla Assistenza Martini, dove i medici hanno curato loro contusioni e piccole ferite guaribili in meno di una settimana. I danni riportati dalla «giardinetta» sono molto gravi.

— All'ospedale Molinette è stato ricoverato per la frattura della base cranica l'operaio Giovanni Osella, di 26 anni, residente a Virle di Pancalieri, in via dell'Olmo 8. Egli stava attraversando via Nizza quando veniva investito e travolto dall'automobile guidata dall'industriale Natale, domiciliato in corso Mediterraneo 8. I sanitari si sono riservata la prognosi.

— Il capotecnico delle Ferrovie, Antonio Diotto, di 55 anni, residente a None di Pinerolo, veniva urtato in corso Bramante da un ciclista rimasto sconosciuto. Il Diotto cadeva malamente a terra e si fratturava uno zigomo.

— Altri tre feriti in incidenti vari sono stati ricoverati all'ospedale Maria Vittoria. Uno di essi è l'operaio Vittorio Bocassino di 54 anni abitante in via Tripoli 54. Mentre nel cortile delle carceri «Nuove» stava scaricando legna da un camion, veniva investito dall'automezzo che inspiegabilmente si era mosso. Una ruota del veicolo gli schiacciava un piede e glielo rompeva.

La salma di don Chiesa visitata dal ministro Pella

Un'interrotta fiumana di popolo si è susseguita davanti alla salma del padre Ludovico Chiesa, superiore del Cottolengo.

Accompagnato dal Prefetto verso le 20 è giunto al Cottolengo il ministro Pella, reduce da Londra. Accompagnato dal canonico Accomasso, il ministro, che era amico personale dello scomparso, ha sostato a lungo in preghiera davanti alla bara circondata da fiori e inondata di luci.

Centinaia di telegrammi sono giunti da tutta Italia e dall'estero, tra i quali quelli del Cardinale Schuster e di numerosi altri vescovi.

Questa notte la salma sarà vegliata in preghiera dalle Maddalenine, le suore di clausura fondate dal Cottolengo, e da molte altre suore arrivate dalle provincie per le votazioni. La sepoltura avrà luogo, come annunciato, martedì mattina alle ore 9.

Case in costruzione per gli impiegati Fiat

Sul terreno dell'ex-campo Juventus in corso Tirreno hanno avuto inizio i lavori per la costruzione di un primo lotto di alloggi per impiegati Fiat. Si concreta, così, per conto della Cooperativa impiegatizia Fiat, una iniziativa presa alcuni anni or sono fra i membri della Commissione interna aderenti alla CISL e che ebbe tra gli animatori il consigliere comunale Aldo Bartoletti che, anche in Comune, ha propugnato a più riprese il piano Torino-case per la costruzione di case per l'importo di tre miliardi.

Avvelenato da carne guasta moribondo all'ospedale

All'ospedale Mauriziano ieri sera alle 20,30 è stato ricoverato in preda ad atroci dolori viscerali il trentunenne Giovanni Bomone, abitante in via Lungara 1. I medici accertavano che egli soffriva per un'acuta colica addominale, causata da avvelenamento, e lo ricoveravano con prognosi riservata. Un'inchiesta prontamente condotta ha permesso di accertare che lo sventurato aveva mangiato a cena una scatoletta di carne acquistata dalla madre in una salumeria. Si suppone quindi che tale carne fosse avariata. La segnalazione è stata diramata alla polizia che prosegue ora le indagini.

Le condizioni del Bomone, nonostante le cure del caso, permangono gravi.

Un operaio è morto in seguito ad infortunio

All'ospedale Maria Adelaide è morto ieri mattina alle 11, dopo una lunga agonia, il motorista Lorenzo Lupo di 60 anni, domiciliato in via Boccaccio 50. Lo sventurato il 30 maggio scorso lavorava presso il cantiere Rubatto in strada Cartman per il traforo del Pino. Egli era addetto ad un motore a scoppio dal quale all'improvviso si sprigionava una fiammata che lo investiva in pieno. Il Lupo si copriva il viso istintivamente con le mani, tuttavia non poteva evitare terribili ustioni per le quali veniva ricoverato all'ospedale Maria Adelaide con prognosi riservata.

Due banditi inventati dalla fantasia d'un ragazzo

Abbiamo narrato ieri il drammatico episodio avvenuto venerdì mattina all'ultimo piano di corso Re Umberto 11. Gli inquilini trovavano un ragazzo, Mario Gay di 13 anni, legato e parzialmente imbavagliato. Egli dichiarava d'essere stato aggredito da due uomini alti, mascherati, vestiti di nero, che, dopo averlo immobilizzato, s'erano impadroniti di 47 mila lire. Il commissariato di P. S. Monviso registrava la denuncia, pur rilevandone subito le grosse e ingenue lacune. Ieri mattina il dott. Deluca interrogava a lungo il ragazzo il quale finiva col confessare: il denaro l'aveva preso lui per comperarsi una bicicletta e l'aveva nascosto in fondo al cassetto del comodino. Indi aveva inscenato — e con una verosimiglianza efficace — la scena dell'aggressione. Dopo la rituale ramanzina, il Gay è stato riconsegnato ai genitori i quali hanno provveduto a spedirlo in campagna.

Un vecchio in fin di vita per un misterioso incidente

Ieri pomeriggio, alle ore 17,30, alcuni passanti notavano in piazza Bernini, quasi all'angolo con corso Ferrucci, un uomo steso bocconi presso le rotaie del tram. Accanto a lui c'era un chiazza di sangue che sembrava essergli defluito dal capo. L'uomo appariva in condizioni gravissime. Mentre qualcuno già si avviava verso un locale pubblico per telefonare ad un posto di pronto soccorso, sopraggiungeva un'automobile guidata dal signor Luigi Robattu, abitante in corso Francia 138. Egli fermava, si faceva aiutare a caricare lo sconosciuto sulla sua macchina, e lo trasportava all'ospedale Maria Vittoria.

I medici visitavano il ferito e constatavano che aveva riportato lo sfondamento dell'osso frontale con conseguente commozione cerebrale. Gli prestavano le necessarie cure e quindi lo facevano ricoverare riservandosi la prognosi date le gravissime condizioni in cui si trovava. L'agente di servizio all'ospedale trovava nelle tasche del ferito il portafogli contenente denari e i documenti di identificazione da cui risultava essere Vittorio Boccardi fu Paolo, di 55 anni. Segnalava quindi il fatto al Commissariato di polizia locale che iniziava subito le indagini.

I funzionari interrogavano numerose persone, ma nessuna è stata in grado di dire in quale circostanza il Boccardi fosse stato ferito. Poichè egli venne trovato vicino alle rotaie, si pensò in un primo tempo che fosse stato investito da una vettura tranviaria. Ma l'interrogatorio di alcuni tranvieri ha fatto scartare questa ipotesi: nessuno di essi lo aveva investito. E' apparso improbabile che lo sventurato sia caduto accidentalmente: egli deve essere stato urtato da un autoveicolo e gettato a terra e quasi certamente si è prodotto la grave ferita picchiando con la fronte contro una pietra.

A tarda sera la polizia non era ancora riuscita a far luce su questo misterioso incidente: dal Boccardi non è stato possibile sapere nulla: dal momento in cui è stato trovato non ha mai ripreso conoscenza.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

L'industriale *Luigi Volante* di *Alessandria*, già insignito della Commenda di S. Silvestro Papa nel 1949 è stato ora nominato, con decreto del Presidente della Repubblica, Cavaliere al merito della Repubblica, per le sue realizzazioni nel campo industriale e della beneficenza. Porgiamo all'industriale Luigi Volante le più vive congratulazioni per la nuova onorificenza.

Gli amici sono lieti di partecipare la nomina di *Virginio Caraglià* a Commendatore al merito della Repubblica, giusto riconoscimento della sua multiforme attività nella cosa pubblica e dell'opera sua svolta in Enti industriali, finanziari e sindacali.

SCUOLA ESTIVA AUTORIZZATA ogni ordine scuola ricup. anni fel. v Consolata 1 bis, t. 44.976.

GALLERIA CASTORE v. Stampatori, 4, oggi chiusura estiva. Le vendite all'asta conclusive della stagione, proseguono da domani sera e sere seguenti alle 21,30.

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M.*, Torino, piazza San Carlo 197, telef. [illegible].

PIZZI, tulli per vestiti, camiciette, spec. chiesa, tendaggi, copri mobili, telerie. Cotoni ricamo. Serv. tavola. *Fonte Pizzi, Orfane 9*

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Temperatura: massima + 20,4; minima + 11,0; media + 15,7. Umidità 67 %; press. 736,5; cielo coperto. Previsioni: cielo nuvoloso al mattino, poco nuvoloso al pomeriggio. Venti deboli, temperatura media in aumento.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — 7,30: Culto Evangelico - 9: Messa - 12: Orchestra - 13,15: Musica - 14,30: Orchestra - 15: Racconto sceneggiato - 16,30: Orchestra - 17: Musica sinfonica - 19: Sport - 19,15: Balli - 19,45: Sport - 20: Orchestra - 21,00: Chiechirichì - 22: Voci dal Mondo - 22,30: Concerto.

SECONDO PROGRAMMA — 13: Canzoni - 13,30: Precipitevolissimevolmente - 14: Canzoni - 15: Autostop - 16,15: Una vita per il teatro - 17: Orchestra d'archi - 17,30: Balli - 19: Orchestra - 19,30: Jazz - 20,35: Carrellata su Hollywood - 21: Canzoni - 22,30: Sport - 23: Il pipistrello.

TERZO PROGRAMMA — 20,15: Concerto - 21: Racconti brevi - 21,15: «L'incoronazione di Poppea», di Monteverdi.

FARMACIE APERTE OGGI: via San Francesco da Paola 10; v. Mirafiori 104; c.so Giulio Cesare 16; p.za Carignano 2; v. Bologna 242; v. Svizzera 42; v. Nizza 185; c. Principe Oddone 30; c. Francia 33; v. Mazzini 24; v. Frejus 102; c.so Vinzaglio 34; v. Garibaldi 14; c. Orbassano 65; p.za Vittorio Veneto 11; c. Re Umberto 58; c. Moncalieri 257; v. San Francesco d'Assisi 24; p.za Carlo Felice 12; v. Nizza 27; c. Sempione 112; c. Casale 71.

STATO CIVILE

Bogatto Luciana, mesi 3, v. Tripoli 83; **Cardone Maria ved. Chiesa**, a. 73, casal., p.za Repubblica 14; **Forzetti Bello Domenica in Caboli**, a. 77, casal., str. Lanzo 221; **Milanesio Antonio**, a. 67, agiato, v. Gravere 137; **Miola Teresa ved. Maffè**, a. 69, pension., v. Nole 64; **Moretti Sabina ved. Borrelo**, a. 63, casal., c. Lecce 30; **Martinotti Carolina ved. Mantilaro**, a. 82, pension., v. Mad. Cristina 47; **Pellegrino Lucia in Caporro**, a. 50, casal., str. del Nobile 67; **Borgetto Giuseppe**, a. 71, contadino, str. Superga 226; **Cappa Rosa Giulia**, a. 86, pension., v. Mapelo 24; **Peraglio Francesco**, a. 14, operaio, v. Zumaglia 56; **Borriero Dario**, a. 75, pension., v. Cervino 1; **Rizzi Virginia ved. Borri**, a. 71, casal., v. Nizza 204; **Marchiaro Bartolomeo**, a. 57, spazzino munic., v. Frejus 57; **Pesaglio [illegible] ved. Viano**, a. 92, contadina, Ric. c.so Casale; **Nobile Stefano**, a. 51, impieg., Maria Vittoria; **Pestarel Quinto**, a. 57, operaio, Isl. Maria Adelaide; **Chiesa Lodovico**, a. 76, sacerdote, Cottolengo; **Marchetti Giovanni**, a. 56, operaio, b. Vita; **Perbone Umberto**, a. 43, rappresentante, Molinette; **La Grotta Salvatore**, a. 68, sarto, Cottolengo; **Giani Daria in Canis**, a. 47, casal., Mauriziano; **Radici Salvatore**, a. 29, operaio, S. Giovanni.

Morti 22 - Nati 20

LOTTO PUBBLICO

Torino	38	76	82	47	40
Bari	61	6	72	47	74
Cagliari	73	3	52	88	26
Genova	21	85	60	19	82
Firenze	64	4	9	27	53
Milano	37	83	5	41	80
Napoli	29	2	19	11	12
Palermo	42	56	30	89	60
Roma	14	78	62	85	67
Venezia	68	83	26	25	80

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prevendita biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 53.532
Alfieri: 15,30 e 21,15 «Cin-Ci-Là».
Micheletti: dalle 17 Festival Cine.

Galleria Bussola v. Po 9: Mostra del pane di Franco Assetto. Or. 10-12 16-20. Ingresso gratis.
Pal. Madama: Mostra retrospettiva Chagall 9,30-12,30 15-19 21-23.
Promotrice Valent.: Mostra B. A. 10-12 15,30-19,30 giov. anche 21-23.

Al Florida Club p. Solferino, tel. 42-922: 21-1 Compl. Mº Edgard Andreghetti, c. D'Alba e Broglia
Astra: 16 21 Baudino-Costanzo.
Cabaret Maffei 22-3 Danze Attraz.
Circolo del Commercio Valsalice: ore 16 e 21 Danze Orchestra Sola.
Fassio Caffè chantant Medici 112.
Garden Valsalice 16 21 Sassone.
Gran Mago Danze 16 21 Bonetto.
La Cicala Cavoretto, tel. 690-169 Histor. Dancing stella orch.
Lutrario: 15,30 21 Mº Canfora.
Metzger Giardino S. Donato Var.
Michelotti Danze 16-19 21-23,45
Milleluci Cinema 47: 21 danze all'aperto o in salone coperto.
Mola 16 21 Italiano-Carlevero.
Montecappuccini danze 16-19 21-24
Pagoda Danze: 16 e 21 Orch. di eccezione Okay 8 del Mº N. Russo.
Rinaldi Scuola danze, v. Volta 6.
Ristorante «Alle Cascine» Stupinigi. Orchestra e Danze.
Saletta Danze 21 Orch. Liotti.
Smeraldo Club Goito 3, t. 682-470 16,30 21-1 Cp. Margiaria, Cortesi.

Ippodromo Mirafiori: ore 15,30 Corse al galoppo.
Piscina del Sole Fermata Speranza S. Mauro Bar Ristorante Danze
Piscina Stadio 8-12,30; 13,30-19.
Tennis Pellerina. Telef. 772-125.

EDEN GIARDINO DANZE 16,30 e 21 trattenimenti Orch. di **ENZO CERAGIOLI**
Martedì selez. per assegnazione **STIVALETTO D'ARGENTO** premi ai partecipanti e pubblico.

CHALET DANZE VALENTINO I trattenimenti si susseguono con sempre maggiore interessamento per l'eccezionale unico ed inimitabile repertorio che **ZUCCHERI** con i cantanti *Pino Aurora* e *Sergio Accardo* presentano al pubblico. Oggi danze ore 16,30 e 21.

«LACRIME E CIPOLLE» Nella città dell'eleganza, nel dominio della danza, che cosa brilla più che mai? Lacrime e cipolle al *Biechendust! Lutrario . Canfora-Peyrone.* Noi ci rinnoviamo sempre

LA SERENELLA Ore 21-1 grandioso successo *Orch. Borgione - A. Vasquez.*

LA ROTONDA VALENTINO Grande successo *Orch. Mº Gimelli.* Ore 15,30 e 21. Dir. *Mº Carigo.*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La cavalcata dei diavoli rossi» tech. S. Hayden.
Aster: «Giuochi proibiti» Brigitte Fossey, Georges Poujouly.
Corso: «Polizia militare» Bob Hope, M. Rooney, M. Maxwell.
Doria: «La danzatrice» Catherine Erard. Vietato minori 16 anni.
Lux: «Il serpente e... la signora» B. Stanwyck, D. Morgan. F.p. Incoronazione Elisabetta d'Inghil.
Maffei «Il grande bandito» N. Eddy, V. Bruce, Mac Laglen.
Metro-Cristallo: «Terrore di Londra», Peter Lawford, Dawn Addams. Mattinata 10,30 e L. 200
Reposi La regina dei desperados, col. Jane Russell, G. Brent.
Torino: «La segretaria privata» Elsa Merlini, Sergio Tofano, Nino Besozzi. F. pr. «Incoronazione della Regina d'Inghilterra». A.14
Vittoria: «La donna dalla maschera di ferro» tec. L. Hayward F. p.: «Incoronazione Elisabetta d'Inghilterra».

Alexandra: «L'angelo scarlatto» tec. Y. De Carlo. Aria condiz.
Alpi: «Cuori umani» James Stewart, W. Huston, Rutherford.
Ariston: «Modelle di lusso» K. Grayson, R. Skelton. Ult. 22,15.
Augustus: «Il delitto del secolo» George Murphy, F. Currie.
Capitol «L'angelo scarlatto» tech Yvonne De Carlo, Rock Hudson
Faro: «L'angelo scarlatto» tech. Yvonne De Carlo, Rock Hudson.
Gianduja aria cond.: «Androclo e il leone» V. Mature, J.Simmons
Hollywood. «Mariti su misura» Jeanne Crain e Scott Brady.
Ideal Vendicherò il mio passato. Gr. Var. R. Salviati 15 18 21,15.
La Perla: «Androclo e il leone» V. Mature J. Simmons. Aria c.
Massimo Il giuramento dei Sioux technic. con Charles Heston.
Nazionale Ragazze alla finestra. tech. J. Crain, M. Loy, D. Paget
Principe: «Ragazze alla finestra» techn J. Crain, M. Loy. Aria c.
Statuto Il giuramento dei Sioux, technicolor con Charles Heston.

Asti: «Marchio del rinnegato» R. Montalban, Cyd Charisse.
Cor: Figli dei moschettieri, tech
Mignon: «Quebec rose di ferro».
Milano Robin Hood comp. foresta tech. «Femmina senza cuore» A.10
Olimpia Stazione Termini, J.Jones
Po: «Regina Cristina» G. Garbo, F. Nuova Confessione sig. Doyle.
Regina: «Aquila tonante». Var.
Romano: «Vendetta del corsaro» e Riv. S Movados 15,15 18 21,15.
S. Pellico: Crociera di lusso, tech. J. Powell e G. Brent. A. 14,30.
S.Secondo Passaggio conteso 19,30

Esperia Corsaro isola verde, tech Apertura ore 15 telef. 380-711.
Italiano: «La città del piacere» Jane Russell e Victor Mature.
Mirafiori: Figli moschettieri, tec
S.Teresina Il bacio di mezzanotte techn. con Mario Lanza.
Viareggio: «Dama bianca», June Allyson, Arthur Kennedy. Segue Metroscopia tridimensionale.

Eliseo: «Il capitalista» technic. Piper Laurie e Rock Hudson.
Frejus: «L'allegra fattoria» tech. Gene Kelly. Comp. Riv. Girardi
Nuovo Tempo felice, L. Cristian, C. Boyer. Vietato minori a. 16.

S. Paolo: [illegible] M. Mastroianni, [illegible], C. Pilotto
Belgio: «So che mi ucciderai».
Corallo: «Squilli al tramonto», techn. con Ray Milland.
Eridano: «Mata Hari» G. Garbo
Michelotti Ap. 17: Città canora.
Orega La provinciale, Lollobrig.
Radium: «Autocolonna rossa» e Comp. Riviste Richard.
R. Veneto: Addio Mr. Miniver, Greer Garson, Walter Pidgeon.

Astra: «Siamo tutti assassini».
Bernini: «Perfido invito»: Van Johnson e Dorothy Mc Guire.
Cibrario Figli di nessuno. Nazzari
Excelsior. «Ribelle dalla maschera nera» tech. Wanda Hendrix.
Marconi: «Sentiero dell'odio».
Odeon: «Grande passione» tech.
Star Warpath sentiero guerra tec

Adua: Ribelle maschera nera. V.
Aurora La montagna dei 7 falchi techn. Alan Ladd, L. Scott.
Brescia: «Carica eroica».
Fertilia: Ti avrò per sempre, tec. Riv. Fiorenti-Caly 15,15 18 21,15.
Nord: Matadora, tech. E.Williams
Oriente: Canzoni di mezzo secolo, col. Rascel Pampanini, Dapporto
Palermo Piccola principessa, tech.
R. Parco: «Oro maledetto» tech.
Sociale Africa sotto i mari, tech.

Cabiria: «Richiamo d'ottobre».
Colosseo: Cantando sotto la pioggia, tech. G. Kelly, D. O'Connor.
Italia: «Campana del convento» R. Valdemaro-Paoli 15,15 18 21,15.
Lingotto: Il mondo la condanna, A. Valli e A. Nazzari. Viet. min.
Moderno «Uragano» Dorothy Lamour e «La strega rossa».
Nizza Grande conquista, J.Wayne
Piemonte: Ultimo fuorilegge, tec. A. Murphy. Vietato min. anni 16.
S. Carlo (Nichelino): «Grande gaucho» technicolor.
Spezia: «La regina di Saba».

Alba: «Tamburi lontani» techn. Gary Cooper e Mari Aldon.
Ayaste: Talismano della Cina, tec. Ronald Reagan e Rhonda Fleming
Diana Warpath sentiero di guerra, tech. E. O'Brien, D. Jagger.
Dora: «Spartaco» M. Girotti.
Edera Piccola principessa, tech.
Lucento: «Caìna dei mongoli». Grande spettacolo di Varietà.
Lutrario: I 7 dell'Orsa Maggiore, E. Rossi Drago, P. Cressoy.
Roma: «Frontiera indomita» tec.

IPPODROMO MIRAFIORI
OGGI ore 15,30
CORSE AL GALOPPO
GRAN PREMIO PRINCIPE AMEDEO
L. 8.150.000

ASTOR
In «Edizione Italiana»
GIUOCHI PROIBITI
di René Clément
Gr. Pr. «Leon d'oro di San Marco» alla Mostra di Venezia

METRO - CRISTALLO
ULTIME REPLICHE del film M. G. M.
IL TERRORE DI LONDRA
PETER LAWFORD DAWN ADDAMS

REPOSI
GRANDE SUCCESSO di JANE RUSSELL nel technicolor
La Regina dei Desperados
E' un film R.K.O.

CINE TORINO
ULTIMO GIORNO del successo di 20 anni fa:
La Segretaria privata
Fuori programma: L'Incoronazione Regina d'Inghilterra

GERME DI GRANO E VOGHURT Germoy RICCO DI VITAMINE FERMENTI, ENZIMI, SALI E PROTEINE NOBILI — E' UN PRODOTTO DR. DER STEPANIAN
Presso i Rivenditori autorizzati dei Prodotti Dr. Der Stepanian

MOBILI GIOVANONE Corso Francia 9

SOCIETA' cerca provetta contabile provata esperienza ragioniera massimo trentacinquenne. Curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 6051 - SPI Torino

MOBILI dal 1880 I MIGLIORI da TREVES Via Monte Pietà 23, tel. 44-456

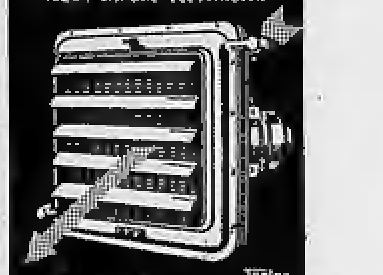
MACCHINE CUCIRE Vigorelli LOTTI VIA MAZZINI 41

MOBILI ARREDAMENTI AMMA Piazza Solferino 5

PILLOLE di S. FOSCA o del piovano LASSATIVE PURGATIVE NELLE PRINCIPALI FARMACIE A L. 150 LABORATORIO S. FOSCA F. PONCI-VENEZIA

MOBILI POZZO Via A. Diaz, 2 ang. P. V. Veneto

AEROTERMI INDUSTRIALI ACQUA VAPORE ELETTRICITA'



PERINO Via Rossini 3 Telef. 48.882

MOBILI GAMBINO C. G. CESARE, 77 Facilitazioni

LIQUIDAZIONE LAVATRICI HOOVER INVITIAMO I NOSTRI BUONI CLIENTI A RIVOLGERSI ALLA SPAED TORINO - Via Montevecchio 22 telef. 520-531, 534-439

MOBILI ARREDAMENTI Barovero TORINO



FRIGORIFERI ESTERI E NAZIONALI DA L. 73.000 IN PIU' RATEAZIONI CAVICCHIOLI V. MICCA 5 TORINO

Prossimamente al CORSO
L'UNICO FILM IN TECHNICOLOR SULL'INCORONAZIONE DI ELISABETTA II



De Guglielmo il conquistatore nove secoli di Storia in uno spettacolo grandioso e unico nel mondo
PRODOTTO DA: CASTLETON KNIGHT
OGGI REGINA TECHNICOLOR

Veglia inquieta

Cammina come se non posasse i piedi a terra, e ad un tratto s'accorge che è sospesa in aria, e sospesi in aria sono anche gli alberi del viale, strani alberi che da verdi si fan neri, e le cui fronde ondeggiano mollemente come chiome di donna volando verso il vortice di luce che delimita il viale. E da quel vortice viene una voce che la spaura, una voce che mormora il suo nome: Clelia, Clelia... Vorrebbe tornare indietro, ma non riesce a voltarsi; si sente, come legata e di ghiaccio; grida, ma anche la sua voce è gelata.

Si desta, con un brivido di freddo, e si protende a guardare il viso cereo della sorella, che è abbandonato sul guanciale entro l'ondulata massa nera dei capelli. Ha un moto di terrore incontrando lo sguardo di quegli occhi che ormai sembrano guardare da chissà quale lontananza:

— M'ero addormentata — dice con l'aria di chiedere perdono. Si alza dalla poltrona, si china sull'inferma e le domanda: — Mi hai chiamata? Come ti senti?

Bice la guarda come se non l'avesse udita, e poi mormora:

— I bambini...

— Sta' tranquilla per i bambini. Sono dalla zia Evelina, lo sai. E pensa che dalla zia non potranno restarci a lungo, perchè la povera vecchia ha solo due stanzette ed è appena in grado di badare a se stessa. Bisognerà metterli in collegio, dopo. Bice non ha mai voluto sentir parlare, per i suoi figli, di collegio; non ne volle sentir parlare nemmeno quando seppe che il suo male era contagioso; ma ora che non c'è più speranza... E' triste, certo, immaginarli in collegio, così piccoli. Ma a chi affidarli? Lei ha troppo da fare, tra scuola, lezioni private e conferenze per il partito. Potrà, sì, fare sacrifici per provvedere a loro, ma non tenerli con sè.

Ha un senso di malessere accorgendosi di aver tentennato il capo e allargato le braccia, quasi aspettandosi che la sorella approvasse quel discorso muto. Strano: da quando è incominciata la prostrazione prevista dal medico come segno indubbio dell'approssimarsi della fine, ella pensa e parla tra sè con la sorella come se questa fosse pienamente consapevole del proprio stato e così angelicamente ragionevole da desiderare persino di morire presto per risparmiare a sè e agli altri uno strazio vano. E' stata sul punto di chiederle, qualche giorno prima, il suo parere sulla partecipazione funebre da far stampare.

Si accosta all'inferma, come per vincere un senso di rimorso, e le aggiusta il risvolto del lenzuolo. Nell'avvertire il lieve ribrezzo che accompagna il pensiero del contagio ha l'impressione che sua sorella non sia più in quel corpo consunto che pare incominci a decomporsi. Resta tutta sospesa, ed è costretta a riconoscere che la Bice cui ella parla tra sè, e che vede accanto a sè anche quando è fuori di quella camera, ha un altro volto, il suo volto caldo e ilare e spavaldo di ragazza. Le pare di essere, di fronte alla sorella moribonda, di un'indifferenza disumana; ed è colta da un tremito, si abbandona sulla poltrona, chiude gli occhi.

Perchè non riesce ad allontanare quell'immagine di Bice giovanissima? Perchè se la vede davanti così viva e ne ha tanta struggente tenerezza? Eppure allora le ispirava un'invidia che in certi momenti rasentava l'odio. Accanto a quella sorella bellissima e sempre gaia, e come inebriata della simpatia e del desiderio che suscitava intorno a sè, ella si sentiva brutta, pesante, disprezzata, negata alle gioie della vita. La invidiò quando si sposò, anche quando incominciarono a trapelare i suoi dissapori coniugali, persino quando la vide disfatta dopo un litigio clamoroso col marito, quasi quel litigio fosse un soprappiù d'amore immeritato. Ricorda con un senso di oppressione l'oscura soddisfazione provata per l'improvvisa morte del cognato. S'aspettava forse che quella morte rendesse per sempre la sorella disperata? E invece fu come se Bice, dopo i primi giorni di angoscia e di smarrimento, ricominciasse a vivere in un'atmosfera fervidissima. Il marito era per lei una presenza viva e consolante, quasi la morte avesse dissipato persino il ricordo dei loro contrasti e le avesse restituito, con un volto inalterabile, il compagno dei suoi giorni felici. Pareva che ella parlasse continuamente con lui, come se lo avesse lasciato un momento prima, come se fosse certa di ritrovarlo.

Clelia ha il senso di un'improvvisa illuminazione. Se, anche in lei avviene qualcosa di simile: non è disumano il non sentire più la sorella nel corpo consunto che ha di fronte, il veder così vivo il suo volto di un tempo, non più offuscato dall'invidia e dall'ostilità. E' come se soltanto ora Bice acquistasse la sua consistenza di sorella, con tutto il calore e la luce dell'essere sorella. Le balenano in mente ricordi dell'infanzia e dell'adolescenza, e in tali ricordi Bice è una parte di lei, è la sua stessa anima che si dischiude agli incanti della vita. In modo simile di certo Bice ricordava suo marito quando pareva avesse la certezza di ritrovarlo. Ritrovarlo? Come, dove?

Il pensiero che la sorella morendo possa raggiungere il marito in una vita oltreterrena le sembra naturale e nello stesso tempo la sbalordisce. Cerca di immaginare quella vita, ma è come se le mancasse l'aria. Apre gli occhi e guarda la sorella, quasi potesse vedere in lei un indizio illuminante.

L'inferma ha il capo rivolto alla parete, fuori del cerchio di luce della lampada; e il suo viso, nella penombra, sembra non più cereo, ma illanguidito da una soavità ardente. Clelia ricorda che la vide proprio così subito dopo la nascita del primo figlio. Le pare di udire il vagito della creatura che si agitava nella culla accanto, riscuote lo stupore che ne ebbe. E questo stupore si dilata, si converte in disperato smarrimento: perchè lei non è madre? Possibile che non debba mai conoscere l'amore che fa diventare madre? Che vita è la sua? Si sente, come dianzi in sogno, sospesa in aria e tutta di ghiaccio.

La sorella rigira lentamente il capo, e Clelia rabbrividisce vedendo i suoi occhi che guardano da chissà quale lontananza. Vorrebbe non incontrare lo sguardo di quegli occhi, ma ne è attratta con forza irresistibile, ne è fascinata. Ha l'impressione di essere come risucchiata nella misteriosa lontananza donde viene quello sguardo; e invano tenta di vincere tale impressione; le pare di annaspare nel vuoto, e che quello sguardo sia l'unica cosa cui possa aggrapparsi.

Trasalisce vedendo che la sorella muove le labbra. Che dice? Si china su di lei tutta tremante di spavento, quasi non fosse più in grado di udire voce umana.

— I bambini... — sillaba Bice, e la sua voce sembra l'eco di una lontanissima voce innaturale.

— I bambini? — ripete Clelia quasi non comprendesse. Sta un momento sospesa, anelante, come se sentisse dentro di sè il levitare di qualcosa di nuovo, un fremito di vita mai provato; e d'un tratto prorompe in pianto, e quasi grida affannosamente: — I bambini me li prendo io, Bice. Li terrò con me, come figli miei. Capisci, Bice? Come figli miei. Ti voglio tanto bene. Bice, Bice cara!

E bacia e ribacia il viso della sorella, senza alcun terrore di quello sguardo che si allontana sempre più.

Giuseppe Lanza

NATURA ROMANTICA DELLA GENTE ARGENTINA

Baldoria per un «angioletto»

Il piccolo è morto, è volato in paradiso - Il suo cadaverino sta ritto su una poltrona ed ha in capo una corona di fiori - Intorno si beve, si balla, si amoreggia - Sul volto di una donna riluce una misteriosa beatitudine - "Quella è la madre fortunata„

(Dal nostro inviato speciale)
Lujan, giugno.

«E questa che vede — mi disse un giovane — è la spada del nostro Presidente, proprio del generale Perón». Era una spada molto graziosa, da uniforme di gala, quindi decorativa e con l'elsa ben lavorata. Risaltava come un oggetto prezioso sullo sfondo d'una striscia di velluto amaranto ed era collocata orizzontalmente contro il muro, ma ad una altezza giusta perchè la si potesse ammirare. Non era mostrata come un trofeo di vittoria, ma come il simbolo d'un voto ed il pegno per una grazia ricevuta. Infatti vedevo la spada del generale Perón sulla parete d'una cappella nella cattedrale dedicata alla Madonna di Lujan. Domando che cosa ci stia a fare: «E' il segno di una speranza — mi rispose il giovane prete che mi accompagnava —, della speranza che tutto vada sempre bene».

La cittadella di Lujan è a settanta chilometri da Buenos Aires e di sicuro ci verrebbero soltanto coloro che devono comprare e vendere prodotti agricoli se in fondo alla sua grande piazza non ci fosse la più famosa cattedrale di tutta l'Argentina a richiamare migliaia di fedeli in pellegrinaggio. Giungono da ogni parte per venerare la Virgen de Lujan, ma ancora di più per chiederle una grazia o per ringraziarla avendola ricevuta.

Così, sulla scalinata, nella piazza, nei caffè e nei ristoranti che le fanno corona, la gente si divide in due «categorie»: da una parte vedo quella che va col cuore gonfio e triste, con l'animo preoccupato e, dall'altra, quella che ritorna ilare e felice, soddisfatta di sè, del cielo e della terra. La cattedrale è di un gotico semplice ed alla buona ed ha un'aria freddina, che forse le viene dall'essere stata costruita pochi anni fa e con troppo cemento armato. Ma il luogo possiede ugualmente una sua particolare atmosfera, come se la fede antica dei visitatori riuscisse a trasfondervi l'ineffabile vibrazione della moltitudine che si riunisce per intraprendere rapporti diretti con la divinità.

Rapporti con la divinità

Se ancora avessi un dubbio sulla natura romantica e meridionale della gente argentina, adesso la visita alla cattedrale di Lujan me lo farebbe scomparire. Anche questa è una cosa che la contraddistingue dalle altre di tutto il Sud-America. In Brasile o nel Perù, in Cile o nel Venezuela e così via, la presenza dei negri, degli indios, dei meticci ha imposto alcuni accorgimenti psicologici. Di solito i brasiliani, i cileni, i peruviani, i venezuelani adorano immagini oltremodo realistiche di Cristo sulla croce. Per lo più sono statue grandi al naturale, colorate in modo drammatico, adorne di capelli veri, con sangue vero raggrumato sotto le ferite del costato, gli occhi di vetro incastonati nelle orbite, che dànno riflessi gelidi. Il più bell'esempio di simili «Cristi» penso di averlo visto nella chiesa di Medinaceli a Madrid; e gli spagnuoli lo diffusero in tutta l'America del Sud per toccare e smuovere la fantasia degli indigeni. Ma l'Argentina non lo conosce. Essa venera ed invoca, come d'altronde si fa nella dolce Siviglia, una Madonna ridotta alle dimensioni d'una bambola.

Si gira infatti dietro l'altar maggiore della cattedrale ed in una teca di cristallo c'è la statuetta della Virgen de Lujan, non più alta di settanta centimetri, con il manto di velluto che le scende a campana, dal collo sino ai piedi e sul quale la piccola testa ben colorata sembra d'una bambina felice. Davanti a lei sfilano i fedeli e depongono in silenzio i segni più strampalati delle loro richieste o delle loro speranze. Un fiore, una ciocca di capelli, un fazzoletto ricamato, un indumento intimo, una immagine d'oro, un paio di guanti e mi sentirei imbarazzato nel continuare l'elenco. Certuni recano anche pacchetti ben confezionati e chi sa mai che cosa conterranno; altri invece lasciano biglietti scritti, come se la Madonna potesse leggerli, non dimenticarsene e subito provvedere. Sono cose che non ci meravigliano; anzi sono cose che posseggono un'ombra di casa nostra e che ripetono abitudini direi familiari, antiche e semplici, ma rivelatrici d'un costume.

Fuori della cattedrale di Lujan, al di là d'una cancellata che la recinge, sono disposti in fila e con molto ordine decine e decine di banchetti per la vendita di candele colorate e di oggetti-ricordo. Anche questo è molto nostrano. Mi fermo a chiacchierare con una donna enorme di corporatura, la quale mi ha invitato a scegliere sul suo banco una piccola copia della Virgen de Lujan, racchiusa in una cupoletta di vetro. Me la offre quasi con aria di sfida come se già fosse sicura del mio rifiuto, ed infatti muovo la testa per dirle di no. Come sovente succede alle donne molto grasse, anche questa che mi sta davanti ha la carnagione del viso splendida, la pelle ben tesa, di una smagliante luminosità. Mentre indugio un attimo nel rimirarla in volto, trova il tempo di dirmi: «Si porti via la Madonna di Lujan. Lei è un militare e ne ha bisogno». Le rispondo che si sbaglia. Come seccata mi volta le spalle dicendo forte: «Sarà quel che sarà, ma di certo lei non è più un angioletto».

Battute come queste, che sembrano d'una vivacità soltanto occasionale, contengono invece allusioni ben precise. Quella donna grassa ed ironica, rivolgendosi prima a me come se fossi un militare e poi abbandonandomi soddisfatta nel poter dire con sicurezza che non ero più un angioletto, si riferiva ad usanze del suo Paese, che ritengo abbastanza ignorate da poterne parlare.

Devozione dei militari

Non so se i militari argentini siano particolarmente devoti alla Virgen de Lujan, ma sarei tentato di rispondere con un sì. Infatti le pareti della cattedrale sono ricoperte da numerosi ex-voto, che definirò militareschi. Oltre alla spada del generale Perón, molte altre spade e fucili e bandiere e stendardi sono appesi ai muri; ed ancora più numerosi appaiono altri oggetti guerreschi per ricordare come aviatori, artiglieri, soldati di fanteria, cavalleggeri si sono salvati da qualche grosso guaio. Modellini di aeroplani, piccoli cannoni rettoricamente schiantati, cavallini che si impennano, una minuscola mitragliatrice d'argento, un fucilino d'oro, la rivoltella con l'impugnatura cosparsa di brillanti ripetono la gratitudine di qualche militare che si è vista salva la vita; o, meno drammaticamente, si è visto nominato da tenente a capitano.

Ma lasciamo stare questi ultimi, che immagino venuti in pellegrinaggio magari per sollecitare l'avanzamento di grado e guardiamo gli altri. In costoro è tale il piacere di ostentare la tragica situazione in cui sono stati protagonisti, che mi viene un cattivo pensiero: devono avere una bella vanità nel voler eternare una propria vicenda ricostruendola con quei modellini davanti ai nostri occhi.

Sono interpretazioni pericolose e varrebbe la pena di giustificarle meglio di quanto non possa fare io in questo momento. Se giuste servirebbero non soltanto a spiegare perchè la venditrice di oggetti-ricordo mi recitasse credendomi un militare, ma anche ad illustrare la mentalità di una parte della nazione argentina. In quanto alla seconda frase che mi era stata detta, e cioè che io non ero più un angioletto, la spiegazione è racchiusa in una vecchia usanza che tutto il Sud America conosce. Essa è allo stesso tempo poetica e drammatica, proviene da chi sa quali costumi locali, intinta di paganesimo, di istrioneria e rivestita con quelle credenze che sono pure le nostre. In altre parole si dice che un bambino, sino ai tre o quattro anni, proprio quel che loro chiamano un «angelito», morendo va con sicurezza in paradiso; e per questo non c'è ragione di addolorarsi, al contrario c'è la buona ragione per festeggiare il felice avvenimento.

Mi capitò di vedere una di tali feste il giorno che passai da Villa Maria, andando verso il nord, e mi fermai per cercare una persona. Mi dissero che era al velorio di un angelito, cioè alla veglia di un angioletto morto da qualche giorno. Mi guidarono, due strade più in là, in una casa modesta. Superata la porta carraia c'era un giardino ed in fondo una tettoia come si usa nei cascinali per mettere al riparo le macchine agricole. Sul primo momento mi parve di arrivare nel mezzo di una festa campestre: c'era molta allegria ed i presenti ridevano, bevevano, parlavano come soggiogati da quella frenesia collettiva che sempre nasce in simili occasioni. Quando fui davanti alla persona che cercavo mi accorsi ch'era a malapena nella possibilità di capire quel che succedeva: «Mi scusi — mi disse —, ma siamo al terzo giorno di veglia ed abbiamo bevuto troppo. Soltanto stasera o domani sarà finita. L'angioletto è là».

Debolezze di donne

Guardai dalla parte che mi indicava. Sopra una poltrona con la spalliera molto alta c'era un bambino vestito con un camicione di seta bianca, stretto in vita da un nastro rosso. In capo aveva una coroncina di fiori; il viso, con gli occhi chiusi, era d'un colore avorio, un bianco che dava in un giallo nicotina; le braccia gli pendevano ai fianchi, in una posa d'attenti così innaturale da sembrare una caricatura. Un tizio suonava la chitarra volubilmente; tre coppie di giovani sui vent'anni ballavano; un gruppo di uomini era ad un tavolo con l'aria d'essere all'osteria, altri parlavano stando in piedi; alcune donne entravano ed uscivano, tutte pronte a fare gli onori di casa. Una soltanto era seduta con quegli uomini che sembravano all'osteria ed aveva nel volto una espressione di strana beatitudine, che mi appariva misteriosa. Domandai chi era: «Ma quella è la madre fortunata» mi fu risposto.

Quel tanto di macabro che adesso mi pare di far sentire descrivendo una simile scena, non era in realtà avvertibile mentre io stesso ne facevo parte. L'angioletto morto era dimenticato e, tutt'al più, se lo sguardo di qualcuno lo sfiorava, era facile cogliervi un'ombra di vera invidia, come succede allo studente che deve superare un difficile esame ed incontra l'amico che già lo ha superato molto bene. «E poi — mi disse quel tale che avevo incontrato — sono riunioni simpatiche. Durante queste riunioni è facile cogliere momenti di debolezza nelle donne, nelle ragazze. Qualche mia storiella d'amore l'ho cominciata proprio mentre si svolgeva un velorio. Mi porta sempre fortuna». Era un altro lato del carattere romantico, meridionalmente acceso che mi si mostrava con tanta semplicità da mettermi di buon umore; e la sicurezza del paradiso conquistato dall'angioletto, mi appariva come un segno di fede più spontaneo e fiorito di grazia, che non quegli altri visti nella cattedrale di Lujan attraverso le spade, le bandiere, i fucili, i modellini degli aeroplani e dei cannoni e delle mitragliatrici.

Storie, incontri, visite e battute di dialogo come quelle che ho messo in queste righe dànno la netta impressione di ritrovarsi fra gente d'umori e di pensieri tanto vicina ai nostri da poterli identificare facilmente. Quei militari, mezzo vanitosi e mezzo devoti, e magari devoti per superstizione; questi pellegrini, piccola gente di città, che portano biglietti alla Madonna di Lujan come si trattasse di recapitarli ad una autorità costituita; questi buontemponi, che festeggiano la morte d'un angelito senza perdere di vista le imprese amorose io li conoscevo da tempo. D'altronde li conoscete anche voi: essi sono i soli, i veri latini di tutta l'America del Sud.

Enrico Emanuelli

IL NIPOTE CANDIDATO



Mai le aveva chiesto con sì affettuoso accento: «Zietta, come ti senti oggi?». (Disegno di Novello)

L'ALMANACCO PARLANTE

Non v'era nessun dubbio che Elisabetta fosse regina

Neppure un pazzo avrebbe obiettato che il principe Ruprecht di Baviera, ultimo degli Stuart, è il vero re d'Inghilterra - Fervore di festa medioevale - Quando passava il cocchio tutti intonavano l'inno, a fior di labbra, come una preghiera

Londra, giugno.

L'arcivescovo di Canterbury, con una bella voce sicura e un accento semplice, chiaro, e insolito, perchè non era quello flautato degli ecclesiastici, dell'esercito, di Oxford, ma forse quello di uno studioso di provincia, chiese quattro volte, ai quattro punti cardinali: «Riconoscete voi Elisabetta la vostra indubbia regina?». E quattro volte i dignitari accatastati gli uni sugli altri nei costumi di velluto e di armellino gridarono: «Dio salvi la regina Elisabetta!». Quattro volte Elisabetta, in piedi, di fianco alla «sedia di quercia», la grossa poltrona medievale che è il trono di Edoardo il Confessore, si voltò quasi per farsi vedere bene in volto. Le sei dame d'onore spostarono ogni volta la lunga coda di velluto ricamato d'oro e la deposero dietro a lei sul tappeto. Quattro volte, dopo il grido dei dignitari, Elisabetta accennò senza sorridere un piccolo inchino di gratitudine. E quella domanda solenne, la risposta che risuonò nelle volte gotiche, e i graziosi inchini della regina furono forse il momento più inglese della cerimonia. Non vi era nessun dubbio che Elisabetta fosse la regina. Neppure un pazzo si sarebbe alzato per obiettare, a quel punto, e suggerire che l'ultimo degli Stuart, per esempio, il principe Ruprecht di Baviera, è il vero re d'Inghilterra. Tuttavia la domanda era rimasta nel cerimoniale, la regina aveva atteso la risposta ed aveva ringraziato, inchinandosi davanti ai suoi sudditi. Quella parte della cerimonia si chiama il «riconoscimento».

Cinque spade fanno parte del tesoro della Corona e si usano durante la cerimonia. Due («Curtana» o la spada della misericordia, corta e mozza, e un'altra) portano sulla lama la testa di lupo che è il segno degli armaioli di Passau. Una terza porta cinque losanghe e la parola «Frara». Gli studiosi pensano che sia una finta lama italiana, con la parola volutamente sbagliata che dovrebbe essere «Ferrara». Come le penne stilografiche di imitazione americana, che vendono per i marciapiedi, portano oggi incisa una famosa marca a cui manca qualche lettera.

I dignitari che presero parte alla cerimonia o sfilarono a cavallo nel corteo erano visibilmente eredi di una delle qualità che si ammiravano un tempo anche nelle repubbliche: il portamento. (L'altra era il tratto). Camminavano lentamente, al suono degli inni religiosi, con nobiltà, il mento lievemente alto senza alterigia, la testa dignitosamente piantata sul collo, e non erano impacciati dalle cose pesanti e insolite che dovevano reggere, bandiere, spade, corone, o scettri. Anche i vecchi che, a mala pena, riuscivano a trascinare le gambe e si sostenevano col bastone nascosto sotto il mantello di velluto, procedevano come se il loro andamento affaticato fosse richiesto dal rito. Le donne portavano il petto avanti e le spalle indietro, in modo da trascinare ben tese sui tappeti le ampie gonne di seta pesante.

Altrove restano solo tracce di questa qualità. E' richiesta forse solo ai prelati, ai cantanti d'opera, ai toreri, e ai domestici. Si trova ancora inconsapevole tra le popolazioni meridionali del Mediterraneo: i contadini di Sicilia e d'Andalusia si appoggiano al muro, gli arabi si drappeggiano il baraccano, le donne portano anfore e pesi in capo con eleganza e fierezza. E' vero che i Pari d'Inghilterra e le loro famiglie non si comportano più a quel modo che in poche cerimonie. Normalmente si confondono con la folla.

Così era ammirevole e antico l'assetto dei generali e ammiragli in feluca che caracollavano sotto la pioggia dietro le carrozze reali. Il pugno sinistro inguantato di bianco sosteneva con leggerezza le redini alte sul collo del cavallo, la mano destra era abbandonata lungo il corpo o appoggiata alla coscia, le gambe, strette nei pantaloni lunghi, trattenuti dal sottopiede, si stendevano per tutta la loro lunghezza, la punta del piede appoggiata appena alla staffa, il corpo rigido, il mento alto. E' l'assetto di Carlo Alberto nel giardinetto vicino al Quirinale e di Vittorio Emanuele II sul suo monumento. (Garibaldi è sempre più disinvolto, scomposto, e romantico). Inchinavano il capo con la feluca piumata, o alzavano appena la mano libera in segno di saluto, e trattenevano i cavalli focosi, dal collo torto, con un piccolo gesto delle redini.

Quelli cui riusciva meno bene l'incesso regale e l'assetto da monumento di cento anni fa erano i grandi capi dell'ultima guerra, Alexander, Montgomery, e Cunningham. Era in loro, forse, un eccesso di autorità, qualcosa di più cordiale, vigoroso, e duro che negli altri. Cunningham, che portava la corona di Edoardo il Confessore, e Alexander, che portava il globo d'oro, procedevano con la troppa fermezza che affettano i padrini costretti a presentare un neonato al fonte battesimale. Montgomery, a cavallo, si divertiva sotto l'acqua ed aveva l'aria solida e sportiva, come se stesse per andare alla caccia. Il più insolito di tutti era Churchill. Vestito nei paludamenti cinquecenteschi della Giarrettiera, sembrava una figura di quadro storico, Colombo che spiega ai Reali di Spagna gli scopi del suo viaggio, a cui avessero tagliato il volto e sostituito con quello di uno gnomo grasso, ironico, divertito, e sornione.

La cerimonia, come si è svolta sotto i nostri occhi, è un mosaico di molte epoche. L'Abbazia è stata ricostruita nel secolo scorso. Le corone e gli altri attributi della sovranità sono della metà del Seicento, quando il gioielliere di corte rifece tutto quello che Cromwell aveva distrutto o disperso. La sedia di quercia, sotto cui sta la pietra di Scone, è senza dubbio del 1300, salvo le riparazioni, costruita da Edoardo il Confessore. Le musiche sono del Settecento, dell'Ottocento, e alcune contemporanee, composte per la cerimonia dell'altro giorno. Il cocchio dorato e rococò, costruito per Giorgio III. Il rito è antichissimo, simile a quello con cui si consacrava il re di Francia. Antichissimi sono anche i paludamenti ecclesiastici dei prelati, che sono quasi intatti quelli della Chiesa Cattolica, e il manto regale tessuto d'oro che indossa la regina quando viene incoronata, che è forse romano della decadenza e viene ancora messo, da noi, alle immagini della Madonna. Meno antiche sono le uniformi della guardia alla Torre, gli Yeomen, detti «mangiatori di manzo», le quali risalgono, come alcune livree di corte, al Cinquecento. Il resto risale solo al 1837, all'incoronazione di Vittoria. Quando nel 1902 si dovette incoronare Edoardo nessuno si ricordava più nulla di una cerimonia che non si era vista da sessantacinque anni e fu ricostruita dai quadri, dai documenti, e per analogia con altri riti. Quella di Edoardo VII fu la prima in cui si riprodusse volutamente l'antica cerimonia, con l'orgoglio per la sua antichità, e si fissò deliberatamente ogni cosa.

Il fervore della festa era medioevale. Pervadeva ogni cosa la miracolosa unità delle cose antiche che forse l'Italia non ha mai conosciuto. Il rito era dedicato a Dio, alla regina, alla patria, alla Chiesa, alla storia, allo Stato, al popolo («the bulldog breed»), alla gloria passata, alle speranze future, in una meravigliosa confusione. Medioevale era la folla che, in una grande città moderna, aveva atteso giorni e notti, sotto l'acqua, per vedere passare la regina. C'erano vecchi decrepiti, giovani, veterani di guerra con le decorazioni appuntate sulle giacche borghesi fradicie di pioggia, bambini che giocavano tra le gambe di tutti e che i soldati dei cordoni misero davanti, all'ultimo, perchè potessero vedere bene.

La sera prima, per addormentarsi, o per passare il tempo, nella notte, all'alba del giorno dopo, tutti cantavano in coro le vecchie canzoni inglesi, canzoni di guerra, di mare, di campagna, gli inni sacri e quelli patriottici, le canzonette amorose. E su tutti cadeva inesorabile la pioggia fitta e sottile che appiccicava i capelli alla fronte e disfaceva i giornali su cui molti erano seduti, riducendoli in poltiglia. Le vecchie e i vecchi erano specialmente commoventi.

Una donna di una settantina di anni, col volto ridente rigato dall'acqua e i ricci grigi ridotti a un groviglio gocciolante, avvolta in una coperta da letto, guidava un coro di giovani con una ocarina di latta, in Oxford Street. Mi disse: «Ho visto seppellire suo nonno e incoronare suo padre. Poi l'ho vista il giorno delle nozze. Ora la voglio vedere incoronata. E' una gran cosa e non mi importa nulla se prendo la polmonite».

Quando passava il cocchio d'oro tutti intonavano l'inno. Non lo gridavano con fervore patriottico, come si grida la Marsigliese. Lo mormoravano a fior di labbra, quasi lo ripetessero a se stessi, con devozione, come si canta talvolta in chiesa, anche perchè il loro inno nazionale è anzitutto una invocazione a Dio.

Luigi Barzini jr

TUTTO DIPENDE DA CHI GUARDA

Il nudo è casto

Ma uno specialista ha detto che il nudo nell'arte è sempre erotico, il che non vuol dire osceno - Una stupenda Mostra a Parigi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 6 giugno.

Una Mostra del nudo nella pittura francese dal Cinquecento ai nostri giorni può far pensare a una manifestazione di interesse prevalentemente turistico anche se, come in quella aperta in questi giorni a Parigi, le donne nude che vi sono esposte furono dipinte da artisti che vanno dai maestri della scuola di Fontainebleau a Fragonard, da Poussin a Delacroix, dagli impressionisti a Picasso. Può far pensare insomma ad un'attrattiva di stagione dello stesso genere, benchè su tutt'altro piano intellettuale, se non dei volgari *strip tease* di piazza Pigalle, almeno dello spettacolo che da diversi mesi richiama un pubblico inesauribile ad ammirare le più belle ragazze di Parigi completamente nude sul palcoscenico del teatro Mayol.

Invece questa Mostra del nudo, oltre che una manifestazione d'arte della più alta qualità, è un avvenimento che ha servito a riaccendere una discussione di tono molto elevato. E' stato il critico di un settimanale comunista a darle inizio: «Preso in se stesso — egli ha affermato — il nudo mi sembra il più casto, il più religioso di tutti i temi».

«No — ha risposto un altro settimanale — il nudo non è casto». Nella discussione sono intervenuti artisti, critici d'arte, scrittori, medici illustri. E' stato tirato in ballo Freud e la psicanalisi. Claude Elsen, che, in quanto autore di un libro famoso, *Homo eroticus*, può essere considerato uno specialista in materia, ha fatto una distinzione piuttosto sottile: quella, cioè, fra erotico e osceno, ed ha affermato che oscenità e pornografia non sono altro che grossolane caricature dell'erotismo.

Secondo lui, il nudo artistico, anche senza essere osceno, è sempre erotico in quanto sottintende l'azione di svestirsi, esso non è dunque mai casto, perchè l'attrazione erotica di un corpo nudo è strettamente legata a tale avvenimento, sia pure immaginario. Riconosce però che possono esserci delle eccezioni ed ammette francamente che in Rubens, Courbet o Renoir, il nudo è sensuale senza essere propriamente erotico. In contrasto con questa tesi è stato citato un giudizio di Diderot: «Una donna nuda non è affatto indecente — ha lasciato scritto il fondatore della *Enciclopedia* — mentre lo è invece una donna che alza le sottane. Supponete di avere davanti la Venere dei Medici e ditemi se la sua nudità vi offende. Ma calzate i piedi di quella Venere in due babbucce ricamate, mettete sul suo ginocchio una giarrettiera rosa che sostenga una calza bianca ben tirata, ponetele un cappellino in testa, e capirete la differenza fra il decente e l'indecente: è la differenza che passa fra una donna che si vede e una donna che si mostra».

La discussione diventa però oziosa quando si giudica caso per caso, osservando appunto i quadri esposti in questa Mostra. E' impossibile, per esempio, non riconoscere un'intenzione erotica nella bella composizione di Albert Marquet *Les deux amies*, non soltanto a causa delle calze nere che coprono le gambe delle due amiche, ma più ancora per l'abbandono delle loro posizione e per la stessa preziosità della materia pittorica, in cui ogni pennellata vuol mettere in valore lo splendore dei magnifici corpi. Al contrario, ogni proposito di questo genere può esser senz'altro negato per il nudo di Paul Cézanne, che è il nudo di una donna molto brutta, ed anzi addirittura quasi deforme, ed è servito all'artista unicamente come pretesto per un'opera d'una rara potenza plastica.

Che dire, poi, delle donne che hanno servito di modello per gli innumerevoli nudi di Auguste Renoir? Quando in Francia si parla di pittura di nudo, è lui il primo a cui si pensa, come in Italia si penserebbe a Tiziano. Aline Charigot, figlia d'un restauratore che aveva la bottega vicino allo studio di Renoir a Montmartre, faceva scene di gelosia ogni volta che vedeva andare una ragazza a posare da lui. Gabrielle era la sua donna di servizio. Angèle e Dédé erano anche loro ragazze del popolo. Auguste Renoir non poteva soffrire le «carcasses distinguées» del gran mondo, egli sceglieva per modelle soltanto quelle la cui pelle rifletteva le calde tonalità della luce dorata. La sua pittura di nudo è una specie di culto pagano a gloria della femminilità nella sua piena bellezza persino quasi animale.

La Mostra del nudo aperta in questi giorni a Parigi è anche un compendio della storia dell'arte francese. Incomincia con la scuola di Fontainebleau quando Francesco I, dopo avere invitato Leonardo da Vinci a venire a finire la sua vita in Francia, chiamò a Fontainebleau il Rosso Fiorentino ed altri pittori della Rinascenza. Alla Corte francese così portarono la grazia già decadente e l'elegante raffinatezza delle Corti italiane.

Il giansenismo fece scomparire quasi del tutto il nudo dalla pittura francese del XVII secolo; soltanto Poussin se ne servì come complemento di alcuni suoi paesaggi. Ma nel secolo seguente il nudo acquistò un aspetto francamente libertino: neppure la bravura di Fragonard riesce sempre a far dimenticare l'aneddoto frivolo e i suoi sottintesi scabrosi.

Dopo la Rivoluzione il nudo assume carattere allegorico e commemorativo. Si passa dal neo-classicismo di Ingres al realismo di Delacroix. Poi vengono i piccoli preziosissimi saggi di Corot e di Courbet. L'Olympia di Manet inaugura la pittura di nudo nell'Impressionismo ed è seguita da una gloriosa serie di tele che arrivano fino alle soglie del nostro tempo.

Aperta con maestri italiani o italianizzanti della scuola di Fontainebleau, la Mostra si chiude con la stupenda opera di un italiano della scuola di Parigi: il nudo di Amedeo Modigliani. Quattro secoli di pittura offrono così una visione della donna che muta col mutare dei costumi sociali, ma che conferma l'immutabile aspirazione di ogni artista d'accordo con quanto diceva Renoir: «La donna nuda uscirà dal mare oppure dal proprio letto. Essa si chiamerà Venere oppure Mimì. Però non s'inventerà mai niente di meglio».

Sandro Volta



"Femme aux bijoux" di Van Dongen

Le radiazioni atomiche

controllate dagli Stati Maggiori

Bonn, 6 giugno.

«L'esplosione di una bomba atomica caricata con un chilogrammo di uranio libera energie pari a 20 mila chilogrammi del più potente esplosivo chimico e disperde un calore pari a quello sviluppato dalla combustione di settemila tonnellate di carbone, con le quali si possono produrre 25 milioni di Kwh di energia elettrica». Quest'interessante dichiarazione è stata fatta ieri sera dal prof. Riezler, dell'Istituto di fisica dell'Università di Bonn, nel corso di una lezione sulla fisica nucleare tenuta a Essen. Egli ha detto che ogni esplosione atomica sviluppa nell'atmosfera del globo delle radiazioni in base alle quali è possibile stabilire la data e l'importanza delle avvenute esplosioni.

In genere, dopo nove giorni da un'esplosione negli Stati Uniti, è possibile in Germania studiarne le caratteristiche. «Non esiste alcun dubbio — ha detto — che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica si sorvegliano da tempo con questi controlli e che quindi i rispettivi Stati Maggiori sono perfettamente al corrente dei progressi gli uni degli altri».

Dopo aver spiegato, come abbiamo precedentemente esposto, quale sia la potenza di una bomba atomica caricata con un chilo di uranio, il prof. Riezler ha detto che questo tipo di bomba produce distruzioni totali in un raggio di tre chilometri e gravi fino a 15.

CRONACHE DELLO SPORT

Nuove misure sono necessarie per risolvere il problema calcistico

Non vi sono partite di calcio in programma per la giornata d'oggi. Non soltanto perchè la domenica è riservata ad una manifestazione più importante e più comprensiva, come quella delle elezioni. Anche perchè il campionato è finito. E' terminato domenica scorsa. E nessuno ha versato una lagrima sulla sua fine.

Ogni attività di questo mondo è regolata da norme, da leggi, di cui spesso quelle non scritte sono le più significative: perchè tendono a nobilitare, a rendere bello, piacevole, attraente, moralmente utile, lo sforzo che si compie. Mettete in non cale tali leggi, e lo spettacolo immantinente decade, diventa volgare, quando non si trasforma in zuffa. Il bello è, nello stesso tempo il difficile delle competizioni agonistiche come il calcio, sta appunto nel tendere a quel determinato scopo, nel lottare per raggiungerlo, senza uscire dal binario di quelle particolari norme. Il materialismo, col suo amore per il risultato ad ogni costo, il risultato nudo, crudo, secco e non altro, mina l'essenza stessa dello sport.

Le cose che non vanno

E' quello che è avvenuto nell'ultimo campionato e che, se non si corre ai ripari con cambiamenti di uomini e di direttive — cambiamenti di mentalità essenzialmente — continuerà ad avvenire anche nei prossimi. Le trovate del «chiavistello» e degli schieramenti ostruzionistici sono dei diretti derivati del materialismo imperante. Si vogliono i due punti della classifica: comunque. Chi non sa giuocare trova più facile impedire di giuocare anche all'avversario che sa: chi non è in grado di salire, trova più redditizio, ai fini immediati, trattenere per la giacca chi salire potrebbe. Così non si produce nulla, così nessuno si libra: si rimane tutti quanti a terra. Il campionato che uccide il campionato, cioè il mal del campionato, la cosiddetta campionite, che uccide la manifestazione.

Precisamente come lo spettacolo, cioè l'amore per lo spettacolo, sta soffocando lo spettacolo stesso, dopo di aver buttato a terra lo sport. Si è detto, si è ripetuto, ed ha un fondamento vero e reale, che le società non possono curarsi nè preoccuparsi del progresso e dello sviluppo del giuoco del senso nazionale, perchè non pensano che a dare spettacolo per fare dei soldi. Di grazia, quali spettacoli? Quelli di quest'anno, che hanno allontanato il pubblico e fatto diminuire gli incassi? No, le società non fanno le cose per partito preso. Se mai sono su una strada sbagliata. Perchè sarebbero le prime ad avvantaggiarsi, anche materialmente, da un buon andamento generale.

E' l'assieme delle cose che non va. Quest'anno ha trionfato, se così si può dire, il «non giuoco»: chi ha saputo praticarlo nel modo più pratico, ha vinto il campionato. Ma al successo dell'ostruzionismo hanno contribuito in misura notevole le squadre che disponevano dei migliori mezzi tecnici e che l'ostruzionismo stesso non praticavano. Una più decisa, aperta e coraggiosa difesa dei vecchi e sani principi tecnici e tattici, da parte della Juventus e del Milan, avrebbe modificato l'aspetto delle cose: avrebbe cambiato l'aspetto della classifica. Avrebbe migliorato molti spettacoli, come giuoco e come interesse. Avrebbe certamente impedito che la squadra che ha vinto — a conferma che è l'assieme delle cose che non va — non [illegible] di impegnarsi non appena posto il risultato al sicuro.

Raffronti statistici

Lo spettacolo, il risultato, si invita — a pagamento — il pubblico ad accorrere alle partite, a vedere come si fa a segnare quelle che noi, con termine anch'esso materiale, chiamiamo «reti». E se ne segnano sempre meno. Gli facciamo vedere invece come si fa a non segnarne. Nella stagione passata, 1951-'52, erano state segnate 1101 reti; in quella testè terminata, 1952-53, ne sono state realizzate 836. E' vero che, scesa da venti a diciotto il numero dei contendenti, sono state giuocate settantaquattro partite in meno. Ma, chiamando al soccorso la media per ogni partita, si trova che essa registra per quest'anno un indice di 2,71 e per quello precedente del 2,89, ed addirittura del 3,05 per la penultima annata, quella del 1950-51. Per fare un confronto fra due campionati a 18 squadre, si arriva a constatare che nel 1929-30, che non fu una delle nostre stagioni dal livello tecnico più elevato, si erano segnate la bellezza di 969 reti — cioè 133 più delle attuali — con una media di 3,16 reti per partita: cioè 0,45 di differenza sul giorno d'oggi.

Il decadimento è costante: ed impressionante. C'entra la deliberata intenzione di non lasciar segnare; ma c'entra pure la crassa incapacità di segnare, se si pon mente al fatto che anche sulla situazione più facile, e ritenuta come tale, quella del «rigore», si ha difficoltà a realizzare: su 87 volte in cui la massima punizione è stata concessa nell'annata, in 54 sole essa è stata convertita in rete, ed in 33 — più di uno terzo — non ha dato risultato. Le cifre parlano di ribasso, perfin nel corso della stessa stagione, perchè quest'anno, se il girone d'andata ha registrato 447 reti complessive, quello di ritorno non ne ha visto che 383 in tutto. Più si va avanti, e più lo spirito della demolizione prevale sul senso di costruzione. Considerazioni che il giuoco pienamente conferma. Perchè possono terminare con punteggio scarso — «zero a zero» od «uno a uno» — partite ottimamente giuocate: ma noi ora abbiamo punteggi scarsi come conseguenza logica e diretta di cattivo giuoco.

Rapporti logici e diretti. Il campionato non è che una parte della stagione, la parte più lunga, quella centrale, basilare, ma sempre una parte. Quanto avvenuto fuori di casa e che a tante critiche ha dato luogo, costituisce piena conferma di quanto in casa avviene. Il campionato è la fucina, l'unica che possediamo, quella che deve fornire il materiale tecnicamente, fisicamente, moralmente attrezzato per rappresentare il Paese nelle competizioni internazionali: quali prodotti, questa officina ponga a disposizione, lo ha detto or ora la nostra Squadra Nazionale.

Questa è la riprova che non è colpendo un povero Commissario Tecnico od un gruppo di ricchi giuocatori, che si risolva il problema del calcio nostro. Nemmeno il provvedimento che vieta ulteriori importazioni lo risolve, se rimane isolato. Se rimane isolato, esso ha come immediata conseguenza un aumento dei prezzi degli elementi indigeni. Altre misure, ugualmente draconiane — misure riguardanti le leggi e la loro osservanza, i fatti e coloro che li hanno provocati, la situazione tecnica e morale generale e chi ha permesso che ad essa si giungesse — devono intervenire. Altrimenti il corpo ed il cervello non guariranno, peggioreranno. Ne dà assicurazione il campionato.

Vittorio Pozzo

E' morto Tilden

Tilden, forse il più forte campione di tennis che sia mai esistito, è morto a Hollywood, appena all'età di sessant'anni. E' morto di paralisi cardiaca. Ai giovani d'oggi riesce nuovo questo nome che dominò tutta un'epoca del tennis mondiale. Condottiero della squadra americana nella Davis, dal 1920 al 1930, ripetutamente vincitore a Wimbledon, innovatore della tattica di gioco, superò nettamente gli avversari del suo periodo per potenza di gioco, altezza di stile, perizia di gara.

Era il numero uno incontestabile, il genio del tennis, uno di quei rari atleti che appaiono a lunghi intervalli come a condensare esperienza e classe di un ciclo d'anni e segnare il limite a cui il gioco è asceso attraverso una lunga selezione di uomini ed una lenta maturazione di possibilità tecniche. Alto di statura, quando si allungava per il «servizio» pareva proprio che la palla dovesse scendere dal cielo, scagliata con la violenza di una saetta. La sua discesa a rete dopo il colpo, costituiva la novità del suo gioco che doveva poi formare la base di una rielaborazione della tecnica tennistica, oggi una normalità per tutti.



Il campione europeo più forte che incontrò nella sua strada fu il francese Cochet, un asso degno di tener testa all'americano, uno dei prodigi di tutta una generazione. Ma Tilden restava l'innovatore, l'uomo che aveva saputo dire una parola nuova nel tennis. Il suo arrivo era annunciato come la venuta di un sovrano, bastava la sua presenza a dare interesse e prestigio ad un torneo, la sua figura caratteristica si stagliava su compagni e avversari, simbolo di un valore che restò per anni ineguagliato.

Lo chiamavano «Big Bill» ed è questo il nome con cui egli passa alla storia del tennis, salutato come un «fenomeno» della racchetta, come l'alfiere di una generazione che è stata tra le più prolifiche di grandi giocatori.

Primato di Ascari nelle prove a Zandvoort

Si delinea un'appassionante lotta fra il campione del mondo e Fangio e Farina - Preoccupazioni per lo stato della pista

(Nostro servizio particolare)

Zandvoort, 6 giugno.

Il campione del mondo Alberto Ascari è stato il più veloce nelle odierne prove del Gran Premio d'Olanda, che si disputa domani: anche ieri egli aveva segnato il tempo più rapido.

Oggi Ascari ha pilotato la sua Ferrari 2000 cmc. senza compressore sui 4193 metri della pista in 1'51"1 alla media oraria di 135,8767.

Si delinea, comunque, una grande lotta fra le scuderie Ferrari e Maserati, dato che Juan Manuel Fangio ha pilotato la sua Maserati 2000 cmc. senza compressore sull'anello di Zandvoort in 1'52"7 alla media di km. 133,937.

Terzo, nelle prove di oggi, il torinese Nino Farina, la cui Ferrari ha segnato 1'53"0 alla media di 133,581.

I tempi di oggi sono stati in genere più veloci di quelli di ieri, ma ancora superiori ai risultati dello scorso anno. Questo è dovuto in gran parte al fatto che la pista è stata di recente revisionata e in alcuni punti è alquanto sdrucciolevole. I piloti sperano che domani la strada sia migliore, dato che squadre di operai stanno febbrilmente lavorando per eliminare l'inconveniente. Gli organizzatori sono tuttavia preoccupati a questo proposito, per la sicurezza dei piloti e del pubblico.

Il quarto miglior tempo è stato segnato da Luigi Villoresi, su Ferrari, che ha impiegato 1'53"7 alla media di km. 132,759, e il quinto dall'argentino Froilan Gonzales su Maserati in 1'54"1, alla media di km. 132,294.

Mike Hawthorn, su Ferrari, ha segnato 1'54"9 (media 131 e 373), mentre Louis Rosier, su Ferrari, ha registrato 1'59"5 alla media di km. 126,621.

Il belga John Claes, che con la sua Connaught ha impiegato 2'2"9 alla media di 121,830, ha deplorato le condizioni della pista. Ha ammesso che il suo «tempo» relativamente mediocre è dovuto anche a noie di carburazione, ma ha osservato che i pezzetti di «macadam» catramato che volano in aria al passaggio delle macchine dànno fastidio e impediscono di guidare a perfezione. «Guardate questa roba — ha detto raccogliendo una manciata di petruzze nere». In effetti macchine e piloti arrivano al «box» in condizioni tali che sembrano rivestiti di carta vetrata.

Claes, come De Graffenried, corre con macchina personale. Tutti gli altri iscritti hanno l'appoggio delle rispettive Case.

Il bollettino meteorologico prevede per domani tempo buono, con sole.

p. a.

Gli equipaggi della Lancia per la "24 ore,, di Le Mans

Alla corsa automobilistica di 24 ore che avrà luogo il 14 giugno a Le Mans la casa Lancia parteciperà ufficialmente con quattro vetture tipo sport, cilindrata 2983 cmc., 6 cilindri a doppia accensione, motore con compressore Roots, alesaggio 72, corsa 83. Gli equipaggi risultano così stabiliti: Taruffi-Maglioli, Bonetto-Valenzano, Manzon-Chiron, Gonzalez-Biondetti; non è escluso, a quanto comunica la Lancia, che della squadra faccia parte anche Bracco, eventualmente al posto di Biondetti.

Si corre oggi a Mirafiori il classico "Principe Amedeo,,

Oggi a Mirafiori la massima moneta della riunione di galoppo ed ultima delle prove classiche per «tre anni» della attuale stagione: il Premio Principe Amedeo (L. 1.250.000, m. 2800). Saranno ai nastri Elevar (58 Chiorzi) della Scuderia Miani, Frangipane (58 Colaniarco) della Razza del Soldo, Sacile (58 Milani), Baveno (58 Jovine) ed Endine (58 Panici) della Razza La Novella e Vittorio Veneto (58 Rimas) della Razza Ticino. Mancano, come quasi sempre succede alla nostra prova, soffocata da San Siro, i grandi tenori; in compenso abbiamo però sei buoni cavalli che si possono considerare dei prima serie o dei rincalzi alla maggiore categoria che rendono interessante ed attraente la nostra gran corsa che ha altissime tradizioni e che è stata istituita nel 1881.

La Razza La Novella si presenta in forze con tre cavalli: Sacile, Baveno ed Endine. Sulla carta Sacile, che si trova in una splendida forma e che gradisce la distanza dovrebbe vincere facilmente, ma il suo trainer cav. Benetti o aspira anche alle piazze o teme una qualche sorpresa e si è cautelato; Elevar ha vinto a suo tempo il Premio Firenze e poi non ha più eccessivamente brillato; per di più la sua scuderia non ha mosso da Milano la prima monta ed attraversa un periodo piuttosto opaco. Frangipane sulla carta non può essere preso in considerazione ed è anche nettamente chiuso da Sacile. Il rappresentante della Ticino, Vittorio Veneto ha vinto il Premio dell'Arno, è giunto quarto nell'Ambrosiano ma è stato recentemente battuto per 8 lunghezze sui 2400 da Sacile. Si vuole che il cavallo vada molto bene sul pesante. Concludendo la breve disamina preferiamo Sacile davanti a Vittorio Veneto, ma si potrebbe tentare la accoppiata di scuderia Sacile-Baveno.

Sette altre corse con buone dotazioni completano la riunione che si inizia alle ore 15,30. Nel «cross country» Premio Sangone vediamo ancora Andantino davanti a Sereicilhao. Nel Premio Giajone (L. 600.000, m. 1800) per due anni saranno ai nastri Tirso, Artegna, Sentiero Fiorito ed Aribo. Sebbene Sentiero Fiorito abbia già vinto al debutto le preferiamo Tirso, buon vincitore a San Siro. Nel discendente Gran Premio Casana, preferiamo Terni e Zorilla che ha parecchi buoni secondi posti in fantini.

Nel Premio Casa di Risparmio (L. 500.000, m. 1500) si mettono in vista Orcaia e Marone. Nell'ascendente Premio Monte Rosa preferiamo la Scuderia S. Ambrogio (Agadir Mitzi). Nel Premio Ticino (L. 600.000, m. 2200) Sirena Mago e Partecipazio. Nell'avvendere Premio Alessandria che chiude la giornata indichiamo Lio davanti ad Ingres e Baltico.

Trattative per il passaggio dell'ala Armano al Torino

Milano, 6 giugno.

Le trattative tra l'Inter e il Torino per il passaggio nelle file del sodalizio granata dell'ala Armano sono oramai a buon punto. Per quanto i dirigenti nerazzurri smentiscano l'esistenza di ogni trattativa, siamo in grado di assicurare che soltanto dettagli di scarso rilievo impediscono di annunciare il trasferimento del giocatore al Torino. Armano, com'è noto, aveva espresso più volte, durante il campionato scorso, il desiderio di cambiare società. Per quanto la richiesta dell'Inter sia stata abbastanza alta (25 milioni), il Torino ha mostrato di voler concludere le trattative che, come tutto lascia credere, si concluderanno nei prossimi giorni.

Manzo contro Balestra allo Sferisterio Vanchiglia

Allo sferisterio di via Napione avrà luogo oggi la partita al pallone elastico fra Manzo e Balestra, i due maggiori campioni di questo sport. Precederà una partita Torino-Alba per ragazzi inferiori ai 14 anni.

A Lisbona lo Sporting, campione portoghese, ha battuto per 4 a 1 il Valencia nella partita valevole per il terzo posto della Coppa Latina. Oggi si incontrano per la finale il Milan e il Reims, campione di Francia.

Gli hockeysti "azzurri,, campioni mondiali a Ginevra

Ginevra, 6 giugno.

Con la vittoria ottenuta oggi sulla Spagna per 1 a 0, l'Italia ha conquistato il campionato mondiale di hockey a rotelle. L'unico gol degli italiani è stato segnato da Gemini a due minuti dall'inizio dell'incontro.

La vittoria degli azzurri in questo torneo era prevista fin dal giorno in cui essi riuscirono a battere con il considerevole punteggio di tre a zero la squadra del Portogallo detentrice del titolo, cosicchè il successo odierno non fa che confermare una superiorità già apparsa evidente nelle gare precedenti. E' da rilevare che le squadre partecipanti alla competizione di quest'anno sono apparse tutte di grande levatura tecnica, specialmente le compagini al girone finale. Gli azzurri hanno dato prova di una rigorosa preparazione tecnica e morale e il loro successo ha avuto anche il pieno consenso della folla e degli stessi avversari.

Nella stessa giornata d'oggi il Portogallo, ha battuto per 6-1 la Svizzera.

Ecco la classifica finale: 1. Italia, 3 vittorie, p. 6; 2. Portogallo, 2 v., 1 sconfitta, p. 4; 3. Spagna, 1. v., 2. sc., p. 2; 4. Svizzera, 3 sconfitte, p. 0.

Nuovo record mondiale per il getto del peso

Compton (Calif.), 6 giugno.

Parry O' Brien, della università della California Meridionale, ha battuto oggi il primato mondiale del getto del peso, scagliando la palla di ferro, pesante kg. 7,257, alla distanza di metri 18,04.

O' Brien ha compiuto la prodezza nel corso della quattordicesima riunione annuale di Compton ad inviti. Lo stesso atleta aveva stabilito il record il 10 maggio a Fresno, in California, con un lancio di 18 metri esatti. Si era poi infortunato lievemente in allenamento, ma era tornato gradualmente in forma, portando le distanze sempre più in là e minacciando il proprio primato che finalmente è crollato.

La fragola "nera,, sta scomparendo?

E' generosa di reddito, ma vuole tutta la terra per sè - Anche quest'anno Borgo San Dalmazzo l'ha celebrata con la tradizionale "Festa,,

(Nostro servizio particolare)

Borgo S. Martino, 6 giugno.

Borgo San Martino ha celebrato anche quest'anno la tradizionale *Festa della fragola* con canti, balli, allegria, banchetti e gran folla di forestieri. La fragola da onorare è la cosiddetta fragola nera che però è soltanto di un rosso tendente al cupo, almeno nella parte rivolta al sole. Avida di sole, questa fragola ne assorbe più delle consorelle, lo trasforma in aroma e in sapori delicati, per offrirlo in pillole al palato dell'uomo. Quella di Borgo San Martino è la principessa del gruppo. Ricercatissima in pasticceria, va d'accordo come tutte le altre con il latte, i liquori, il vino, l'arancia, il limone ma può fare anche a meno di tutto ciò e camminare da sola, forte della sua squisitezza intrinseca. E' giusto dedicarle una festa. Senonchè siamo arrivati ad un punto che, quasi quasi, si potrebbe chiamare una festa alla memoria, perchè la fragola nera è coltivata sempre di meno.

Una volta, a Borgo San Martino, era la regina degli orti. Oggi, è appena ospite in qualche breve rettangolo. E' che gli orti si sono *industrializzati*, e la fragola non capisce niente d'industria: è ancora all'artigianato.

Guardiamo quelle canne assai lunghe, piccole selve di canne, ai cui piedi si stringe il pomodoro in ciuffi di verde. Esse non sono così lunghe perchè fanno credito a una pianta apparentemente nana ma destinata a salire. Esse aspettano il fagiolo, già acquattato tra le radici del pomodoro. Questo muore, e il fagiolo dà messe. Finisce il fagiolo e viene l'insalata, vengono gli spinaci. Tre o quattro raccolti in uno stesso lenzuolo di terra. La cipolla occupa il suo spazio ma lo lascia libero in tempo utile per fagiolini o verze; la zucca, dopo avere filato zucchini a chilometri, se ne va per i peperoni o i sedani; i peperoni lasciano il posto all'insalata o agli spinaci. E così via. Nessun prodotto dell'orto è così prepotente da volere tutta la terra per sè un anno intero. Soltanto la fragola non la divide con nessuno. Pianta erbacea perenne, esige un terreno soffice e fresco, vuol mangiar bene (concimi) ed è permalosa: l'offende la pioggia, il troppo caldo la irrita, insomma, se, come mi dice la signorina Corrado Maria, orticultrice eccellente, si sbaglia il tempo, la fragola non perdona lo sbaglio e addio raccolto, terra sprecata. La fragola è invece generosa di reddito, quando matura presto, e arriva sul mercato come primizia. C'è qualche accorgimento per farla correre, ad esempio il trapianto ma è una fatica notevole e si guadagna sì e no 7 o 8 giorni, sempre che pioggia e caldo non *sbaglino*. La signorina Corrado provò pure un sistema americano «qualche cosa di nero, come il cartone catramato» ma senza successo; forse si tratta di merce che, fuori casa, non lavora.

Così, gli orti guardano alla fragola con simpatia decrescente, ed è un peccato. Se l'Italia è il giardino d'Europa, bisogna tener da conto i suoi fiori e i suoi frutti. Un industriale torinese ha creato un liquore dalla fragola «nera», molto gradito nel sud dell'Italia, è arrivato al mare, potrebbe andare all'estero; due terzi di sugo di rabarbaro, un terzo di sugo di fragole e un cucchiaio di miele, ecco un buon cocktail; un cucchiaio di miele, un giallo d'uovo e fragole, tutto mescolato e ridotto a crema, ecco un prodotto di bellezza (male che vada rinfresca il viso). Ed altro si può scoprire in seguito. Bisogna far qualche cosa perchè questo frutto non muoia. S'era studiato un trasporto aereo in Inghilterra, poichè la fragola dev'essere mangiata entro ventiquattro ore per gustarla integralmente, ma la cosa è tutt'ora in fase di studio. Per il momento la fragola di Borgo S. Martino va soltanto a Casale (8 chilometri) per lo più a piedi, salvo a partire di lì verso altre destinazioni, più o meno sbiadita. E non rende.

a. a.

Mercati agricoli

Alla ondata peraltro insolita di caldo è subentrata un'ondata non meno insolita di freddo. Se la prima ha, complessivamente, arrecato alle campagne dei vantaggi, la seconda le ha, evidentemente, inferto dei danni, perchè il brusco refrigerio dell'aria è susseguito a un periodo piuttosto estivo, nel quale le piante, dalle erbacee alle legnose, furono sollecitate dal caldo alla vegetazione più rapida e intensa. Quando i tessuti sono più acquosi e l'attività organica delle piante è più viva, ogni arresto di vegetazione è, naturalmente, esiziale. In genere, gli abbassamenti primaverili esercitano la loro dannosa azione, non tanto per le minime che possono raggiungere, quanto per gli sbalzi, talora notevoli, che si verificano nel trapasso dalla temperatura bassa notturna alla mite temperatura diurna. Di qui il motivo per cui, in queste circostanze, le colture maggiormente colpite sono quelle degli appezzamenti più solatii.

Le più gravemente sorprese dal freddo sono le colture prative — in via di ricaccio —; la vite — in stadio di prefioritura —; il tabacco, in corso di trapianto. Altrettanto offese sono le piante ortive, in quanto meno alte da terra, e le frutticole, in quanto hanno offerto al bersaglio del freddo rami, gemme, foglie e frutti.

I danni alle maggiori colture erbacee, dal grano al mais, dalla patata alla bietola, dalla canapa al riso, oggi si palesano nell'*albicatura* parziale delle foglie, nell'*allessatura* dei tessuti. E' qui il caso di osservare che l'abbassamento della temperatura gioverebbe alla pianta del pane, quante volte però le sopraggiungesse negli ultimissimi giorni della sua maturazione, perchè le darebbe una morte più lenta.

Fortunatamente le piante, nessuna esclusa, hanno una forza eccezionale di reazione e di ricupero, per cui i danni stessi potrebbero, alla fine, ridursi a minori proporzioni specie se a questo bisbetico periodo ne succedesse uno diverso: caldo senza essere afoso, mite senza essere asciutto.

a. b.

Le previsioni del tempo

La situazione generale del tempo ha assunto, da ieri, una configurazione distribuita in senso longitudinale, così che dalle Alpi all'Adriatico centrale le regioni ivi comprese sono interessate da condizioni atmosferiche variabili, ma generalmente buone sul versante occidentale (Piemonte, Liguria e Toscana) e da nuvolosità diffusa e perturbazioni anche intense su quelle orientali (Lombardia, Veneto, Emilia e Marche). Sul resto della penisola tempo nel complesso buono con cielo sereno o con ampie schiarite. Data la mutevolezza dell'area depressionaria che dalla Spagna è giunta ad influenzare la Valle Padana e l'arco alpino, nelle prossime 24 ore si dovrebbe verificare il previsto deciso miglioramento su tutta l'Italia del nord. La temperatura va ulteriormente riprendendo quota; medie diurne invariate rispetto a ieri. **meteor**

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	2,4	23	Pescara	15,8	18,8
Trento	5,8	23,8	L'Aquila	8,5	14,5
Torino	9,4	21,4	Roma	13	21,4
Milano	7,8	21,6	Napoli	16	22
Venezia	11,7	21,5	Bari	16	22
Trieste	12	23	Potenza	11	19,4
Genova	14,3	24,3	Reggio C.	18,4	25,6
Bologna	9,2	19	Palermo	19	26
Pisa	8,6	21,8	Messina	18,5	25,6
Firenze	9,2	22,1	Catania	17,3	23,3
Perugia	10,4	17,1	Sassari	13,6	22,9
Ancona	15	17	Cagliari	16,5	21,2

Sullo schermo

IL SERGENTE E LA... SIGNORA, di F. Godfrey (Lux). — In una cittadina del Connecticut ha molta diffusione la rivista mensile «Massaie intelligenti», il cui nerbo è la rubrica culinaria redatta da Elisabeth Lane. Fra le più calde ammiratrici della Lane, è la giovane infermiera Mary, fidanzata a un sergente di marina che per l'appunto abborrisce tutto ciò che sa di casereccio, e al quale una donna col grembiule, per quanto bella, fa stomaco.

Che cosa pensa Mary? Di ottenere dall'editore della rivista che Elisabeth Lane inviti il fidanzato a passare le vacanze di Natale nella sua fattoria. E la cosa riesce. Senonchè, vista da vicino, la famosa Elisabeth non è affatto la super-massaia che appariva dagli scritti: ma una donnina di mondo, aliena dai fornelli. Le sue celebrate ricette sono opera di un cuoco, proprietario di un «night club»; e le sue cognizioni agricole, un imparaticcio dovuto alla amicizia amorosa con un ricco proprietario di terreni. Insomma, un trucco; del quale la donna è schiava per volontà dell'editore. E succede che il marinaio s'innamora di lei, e lei del marinaio; che il trucco è scoperto, l'editore va in bestia, ed Elisabeth perde il posto, finchè a tutto mette riparo il buon cuoco, ricattando per la gola l'editore che riassumerà la scrittrice, sposa felice del sergente.

Lo spunto è cercato col lumicino, la commedia stenta sull'avvio, poi s'intona, piglia sapore e riesce abbastanza dilettevole. Sempre brava e piacente Barbara Stanwyck la tiene nel suo vellutato artiglio, avendo accanto Dennis Morgan e quel simpaticone di S. Z. Sakall.

LA DANZATRICE, di F. Louis (Doria). — Questo film francese è la storia di una vocazione, quella della giovane Colette per la danza. La vediamo, distratta alunna d'una scuola di disegno, schizzare figurine in movimento. Il caso la porta a conoscere un impresario, che vede in lei la stoffa, e la indirizza a un maestro di danza acrobatica. Di nascosto alla rigida sorella e all'insaputa del fidanzato, Colette frequenta quella scuola e presto ottiene una prima scrittura. E' ormai tutta di Tersicore: addio pittura, addio fidanzato. E diventa un prodigio sulle punte, un'artista eccelsa. Quando sul più bello il cuore affaticato dice: basta; e una «chaise longue» sequestrerà per sempre dal teatro l'aerea creatura.

Calore e passione sullo schermo; gelo in platea. Questa Colette veramente non vive e i suoi casi non ci toccano. Scialbo come pittura d'ambiente e come storia di un'anima, scarso di fascino femminile, è di quei film soporiferi che di quando in quando capitano di mano anche ai francesi. Catherine Erard, Jean Debucourt, Elise Lamothe.

LA DONNA DALLA MASCHERA DI FERRO, di R. Murphy (Vittoria). — Si dice derivato dai «Tre moschettieri» di Dumas. Viva la faccia! Del celebre romanzo, qui non sono che i nomi, e qualche connotato, dei quattro personaggi principali. Un perfido duca di Valdac vuole, a fini politici, che la principessa Anna sposi l'imbelle Filippo di Spagna. Ma questa Anna è proprio lei, o non piuttosto la sua sorella gemella, che giace nelle segrete di un castello col volto barbaramente chiuso da una maschera di ferro? A D'Artagnan, e in sottordine ai suoi amici, di chiarire il mistero. Ma tale è la somiglianza che una sorella ha coll'altra, che distinguerle sarebbe impresa impossibile anche per gente più astuta della nostra, se non fosse che una piccola, una minima differenza c'è: un neo sulla coscia sinistra di una delle due. Da che l'impresa si fa anche più allettante, e i nostri ci si buttano.

Dopo aver giocato di bussolotti con le due sorelle, tra duelli e galoppate il film si conclude con la piena vittoria dei moschettieri sul duca fellone, e solo all'ultimo si saprà chi veramente sia colei che è stata salvata e che a titolo di premio farà dono di sè al prode D'Artagnan. Abile nel maneggio della tradizionale materia dei film di cappa e spada quanto poco azzeccato nei colori, è interpretato dalla bella Patricia Medina nella doppia parte delle gemelle, e dall'agile Louis Hayward.

l. p.

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni 15		L.	290
mesi	1	»	575
mesi	1 ½	»	850
mesi	2	»	1150

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa, (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 8 alle 12, dalle ore 14,30 alle 19, e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/27710.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.



Che importa se il cielo rovescia giù acqua a catinelle? Che importa se gli affari vanno male, se la guerra fredda continua, se i meteorologi prevedono un'estate soffocante? Quando si ha una smagliante dentatura Durban's, non si può fare a meno di sorridere.

Una grande notizia! Per tutta la stagione estiva 1953, il Sapone di Bellezza Durban's — meraviglioso dispensatore di spuma profumata — sarà eccezionalmente venduto a sole 100 lire. Per ogni donna, quindi, questa potrà veramente essere l'Estate della Bellezza



l'utilitaria da gran turismo...

PRODOTTI ESSO

DUCATI 98 4 TEMPI

GOMME PIRELLI

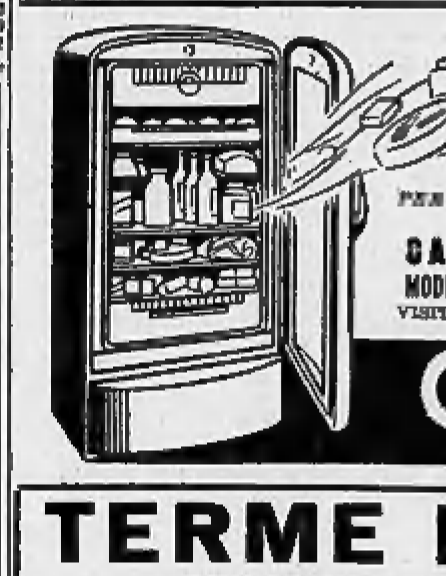
98 cm³ - cambio a 3 velocità
potenza 5,5 cv a 6000 giri
consumo 1 litro di benzina 50 Km.
velocità 80 Km - ora

L. 180.000

consegne iniziate - prenotatevi subito

DUCATI - casella postale 306 - BOLOGNA

RAMAT Concessionari esclusivi per tutto il PIEMONTE
TORINO - Via San FRANCESCO D'ASSISI, 21 - Telefono 524-268



PENSATE PER TEMPO ALL'ESTATE!
PER LA VOSTRA SALUTE - LA VOSTRA CASA IL VOSTRO BENESSERE
CAUDANO vi offre FRIGORIFERI
MODERNISSIMI DELLE MIGLIORI MARCHE MONDIALI
VISITATECI LISTINI GRATIS
Caudano
P. C. FELICE, 28 - TORINO

TERME DI BOARIO
STAGIONE: APRILE - OTTOBRE
FEGATO - INTESTINO - RENE
Boario..... fegato centenario!
Informazioni: Azienda di Cura e Soggiorno - Boario Terme (Brescia)
Autorizzazione A.C.I.S. Decreti n. 60893 in data 17-10-1951 e n. 3363 in data 17-3-1953

Gli insetticidi sono in continua evoluzione e la formula del D.D.T. EXTRA è sempre la più efficace!



BOMBRINI PARODI-DELFINO
è la firma di garanzia

LA REVIVISCENZA DEL CUORE E DEL CERVELLO

Difendersi dai rischi della sala operatoria

La tubercolosi dominata dal bisturi

(Nostro servizio particolare)
Barcellona, giugno.

Il Mediterraneo latino ha stretto un'alleanza in campo medico. Chirurghi, urologi, ortopedici, odontoiatri, tisiologi, ginecologi, dei Paesi bagnati appunto dal nostro mare, hanno deciso di riunirsi annualmente per uno scambio di informazioni sul progresso delle relative Scuole nelle rispettive specialità. Quest'anno, a dar ospitalità a tanti uomini di scienza, si è compiaciuta la Spagna, tra il finir di maggio e quest'inizio di giugno, concentrando a Barcellona la maggior parte dei convegni, mentre Valencia è stata scelta a sede dell'appuntamento degli ostetrici e ginecologi.

Diretto a Madrid, cordialmente invitato al 1° Congresso spagnuolo di medicina applicata al gioco del calcio, ho sostato qui in tempo ancora per presenziare al notevole contributo portato dalla Scuola chirurgica torinese nel grande consesso mediterraneo; al quale veramente cospicua è stata la partecipazione di eminenti personalità di Spagna, di Francia, d'Italia, in una cornice di liete accoglienze.

Dogliotti e Biancalana sono stati i relatori, rispettivamente sulla rianimazione in chirurgia e sulla terapia operatoria della tubercolosi polmonare (in collaborazione il primo con G. Del Poli ed il secondo con V. Baroni). La loro messa a punto di due importanti questioni è argomento che merita indubbiamente d'essere portato anche a conoscenza del pubblico profano.

La facilità apparente degli interventi moderni, con tutta l'attrezzatura recentissima delle sale operatorie, con i sussidi delle più interessanti conquiste dell'anestesia, con l'enorme conforto degli antibiotici, con il concorso lusinghiero degli anticoagulanti, e via dicendo, se limita fortemente, non esclude, tuttavia, in ogni caso la possibilità di eventi patologici, tali da rendere particolarmente arrischiati certi interventi chirurgici, sia nel corso dell'intervento stesso, sia in altre circostanze accidentali. Ecco, pertanto, l'incubo dell'anemia acuta post-emorragica, l'anossia, la sincope cardiaca, lo shock operatorio.

Come ovviare a rischi del genere, in cui la morte già aleggia? A questo affannoso interrogativo c'è ora risposta soddisfacente; ci sono anzi più risposte, se si tiene conto della odierna molteplicità dei mezzi di rianimazione collaudati e sui quali è oggi solo questione di scelta appropriata al momento opportuno.

Sarà un'immediata trasfusione di sangue quella che salverà l'operato colpito da allarmante anemia improvvisa a causa di un'emorragia eccezionale; ma ecco che nuovi studi informano che la trasfusione, a parte la sua precocità, prima che lo shock si accentui, è meglio che sia di sangue fresco intero anzichè di plasma; ecco pure come, alle volte, la via meglio indicata per l'introduzione della massa sanguigna, urgente a ripristinare la circolazione, sia quella arteriosa, anzichè la solita endovenosa. Ciò al fine di raggiungere più presto le arterie coronarie, quelle, cioè, che irrorano ed alimentano direttamente il muscolo cardiaco. L'idea prima di ricorrere alla trasfusione endoarteriosa è balenata ad un russo, il Birillo, e le successive applicazioni (ricorrendo per lo più all'arteria omerale, presso la piega del gomito e nella direzione del cuore) hanno dato certo buoni risultati. Possono, però, verificarsi casi in cui anche un provvedimento di tal genere resterebbe inefficiente, annidandosi il guaio del momento non tanto nel cuore quanto nei centri vitali del cervello.

E' noto, difatti, che tra i diversi tessuti dell'organismo, che maggiormente ed in minor tempo possono essere danneggiati dalla soppressione di apporto di ossigeno (convogliato dal sangue) non è primo il muscolo cardiaco, bensì il tessuto nervoso; tanto che la reviviscenza del cuore, come si è visto in un recentissimo caso di Roma, può avvenire anche dopo molto tempo dall'interruzione della circolazione, ma a nulla più vale in quanto in tal caso non è più atta a risvegliare l'attività cerebrale, compromessa già dopo pochi minuti. E' in considerazione di ciò che il Dogliotti e il Costantini, suo discepolo recentemente scomparso in una sciagura aerea, hanno ideato il metodo della trasfusione endocarotidea, eseguita, cioè, in direzione del cervello nell'importante arteria ad esso più prossima, per irrigare più prontamente i punti chiave della vita. E già si annoverano casi di rianimazione altrimenti impossibili.

Ne citiamo uno a caso: si tratta di una bambina che, investita da una vettura tranviaria, con distacco parziale della gamba destra ed altre gravi ferite, potè essere solo tardivamente soccorsa. Per le condizioni generali allarmanti, cute e mucose esangui, polso appena percettibile e successivamente scomparso, agitazione motoria, incoscienza, le venne praticata anzitutto una perfusione di sangue secondo la tecnica comune endovenosa, oltre a somministrazione d'ossigeno. Essendosi, ciononostante, accentuati i segni fondamentali dello *shock* ed apparso imminente il decesso, venne posto mano alla trasfusione endocarotidea in direzione del cervello. Non erano stati ancora iniettati quaranta centimetri cubi di sangue, sotto fortissima pressione, che già il polso ricompariva, per farsi efficiente e saldo poco dopo. Alcune ore dopo l'incidente la bambina era in grado di riferire i particolari sull'incidente e quindi di subire brillantemente l'intervento chirurgico per la costituzione del moncone d'amputazione, giungendo infine a guarigione. In un altro caso la trasfusione endocarotidea fu la salvezza di una donna sulla soglia della morte, in seguito a rottura di gravidanza anomala.

Naturalmente la relazione del Dogliotti si è soffermata anche sull'importanza del massaggio del cuore in caso di sincope cardiaca al tavolo operatorio, nonchè dell'applicazione di correnti elettriche faradiche sul cuore stesso, allorchè esso cade improvvisamente in preda a tumultuarie disordinate ed affrettate pulsazioni senza effetto utile (fibrillazione). Ulteriori notizie il relatore ha fornito sulla circolazione sanguigna extracorporea quale mezzo di rianimazione, attuabile mediante l'apparecchio «cardiopolmonare», realizzato dalla sua Scuola e di cui ci diede a suo tempo dettagliata illustrazione.

Si è appreso, fra l'altro, che tale «macchina» ha già servito a far rivivere anche animali folgorati, annegati od avvelenati con ossido di carbonio. Sta, dunque, entrando, come ebbi ad auspicare al momento della sua realizzazione, pure nel dominio della medicina, dopo le sue fortunate conquiste in campo chirurgico.

Circa la terapia chirurgica della tubercolosi polmonare il relatore di parte italiana, Biancalana, analizzati i vari tipi di intervento, in base [illegible] colari indicazioni secondo i casi ed ai risultati immediati ed a distanza, ha messo in luce l'importanza della solidarietà cardiopolmonare, per cui ogni mutilazione del polmone non resta senza conseguenza sull'attività cardiaca, attraverso una riduzione della funzione respiratoria. Di lì nasce la necessità delle prove preventive di lavoro muscolare in uso nella Scuola torinese, utili a calcolare le capacità energetiche di riserva dell'operando.

Nelle altre Sezioni non meno apprezzate sono state le relazioni di altri noti specialisti italiani (tra cui Caporale, Roccia, Camera, Re, Fusari, Monaldi, Stropeni, Omodei-Zorini, Teneff, ecc.).

Angelo Viziano

Ottocentomila persone sui prati di Epsom



A Epsom: «Pinza», montato da Gordon Richards, precede «Aureole» (a sinistra), il cavallo di Elisabetta (Telefoto)

Il cavallo della regina battuto dal fantino creato «sir»

L'emozione di Elisabetta e di Filippo condivisa dall'immensa folla - L'elettrizzante corsa decisa a cento metri dal traguardo

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 giugno.

Sui verdi prati di Epsom, dove da 174 anni ai primi di giugno reali e popolo di Gran Bretagna si accomunano nella stessa passione per i cavalli, oggi pomeriggio l'urlo di quasi ottocentomila spettatori era assordante. Cominciò dopo il miglio e per il resto della corsa andò crescendo in intensità ed emozione fino a diventare quasi impudico.

Era il Royal Coronation Derby con tutto il lustro che si accompagna a questo attributo. Ma un Derby di sabato è cioè un segno dei tempi. Dal 1780 al 1838 il Derby Day fu di martedì, poi per 110 anni fu di mercoledì. Ma dal giorno del bilancio del Cancelliere Dalton è stato spostato al sabato, giorno di vacanza, per evitare l'assenteismo delle fabbriche londinesi.

Alì e Gene Tierney

Giù per la collina in lievissima pendenza un puledro dell'Aga Kan, Shikampur, precedeva il gruppo degli [illegible] altri cavalli di quasi due lunghezze. Sembra che, per la sesta volta, i colori famosi su tutti i campi di corse, il verde e il marrone, dovessero cogliere i tre onori del Royal Coronation Derby: il privilegio di rappresentare quest'anno glorioso nei calendari ippici, il diritto a portare il nastro azzurro e l'assegno di oltre diciannovemila sterline.

Nel recinto del peso il più celebre proprietario di scuderie del mondo quest'anno non c'era. Il settantacinquenne Molto Onorevole, Santo, Sultano, Sir, Mohammed Shah Aga Khan, quarantottesimo erede di Maometto in linea diretta maschile, capo della setta dei musulmani di Ismailia, esperto in Corano e teologia musulmana, dotto in storia, letteratura e filosofia indo-persiana, era rimasto nella sua villa sulla Riviera francese dove è servito da quattro cuochi francesi (quando è in India ne ha uno indiano e uno portoghese), pronto a celebrare una vittoria non molto attesa. Egli è l'unico musulmano che possa permettersi di mescere nel proprio bicchiere da una bottiglia di champagne: per un miracolo abituale e riconosciuto, nell'avvicinarsi alle sue labbra i liquidi alcoolici diventano acqua pura. Ma il miracolo non fu necessario: il suo erede e rappresentante l'Alì Khan, accompagnato dalla favolosa Gene Tierney assiste alla corsa sapendo che un puledro che ha condotto il gruppo per la maggior parte del percorso più lungo del mondo è destinato — anche con le [illegible] qualità di Shikampur — a [illegible] la stanchezza nelle ultime centinaia di metri. Il suo binocolo puntava soprattutto su Aureole.

Su questo stesso cavallo puntavano binocoli e speranze la Regina e Filippo di Edimburgo.

Sono passati quarant'anni da quando re Edoardo andò a guardare negli occhi l'ultimo cavallo vincitore proveniente dalle scuderie reali. (Non potè neppure accarezzare il muso nervoso di Minoru perchè aveva nella mano destra guantata un enorme sigaro e in quella sinistra la canna). Ma da allora il brivido di una vittoria reale in questa corsa così intimamente legata alla vita popolare inglese non si è più rinnovato. Da allora nessun cavallo reale aveva avuto tante speranze di vincere — e tanti incitamenti nazionali a farlo — quanto quel superbo tre anni, Aureole che, montato da un minuscolo fantino dalla giubba scarlatta e dal berretto nero, ornato d'oro, incalzava per raggiungere Shikampur.

Appiccicati alle staccionate bianche gli aristocratici in tuba grigia e abito a coda, gli zingari convenuti al gran Carnevale in mezzo al prato, gli operai giunti con tutta la famiglia a bordo della motocicletta con sidecar, commercianti, professionisti, militari e impiegati appollaiati sui tetti di decine di migliaia di automobili parcheggiate tutto intorno seguivano con ansia di sudditi leali e di onesti scommettitori, di appassionati di cavalli e di pavidi dilettanti del turf, il lento guadagnare terreno del puledro della Regina.

Uno splendido animale

Visto nel recinto del peso era il più splendido animale in campo: dalla testa sottile, dalle narici marcate, dal corpo ben disegnato, forte di petto e sottile al ventre, dalle gambe dai muscoli lunghi e lucidissimi, balzano da tre (quasi a confermare il nostro proverbio), con la lunga coda bionda in continua agitazione che tradiva un certo nervosismo ben celato dagli occhi calmi.

Guardava i suoi ventisei colleghi — altrettanto aristocratici — con un'aria di democratica uguaglianza e il pubblico, compresa la sua emozionata proprietaria, con un vivo senso di «panico di palcoscenico». Tutt'intorno la gran scena inglese splendeva di colore. Sulle poche tribune erano raccolte file di tube grigie e le infinite serie monotone dei «modelli esclusivi». Dinanzi a queste passeggiavano indaffarati proprietari ed esperti mischiati coi veri eccentrici del bel mondo e quell'altra categoria opposta abituale sui campi inglesi: i fanatici silenziosi che si deliziano di conoscere — senza farne parte essi stessi — ciascuna delle unità necessarie per ricostruire un pedigree di ventisei generazioni (esattamente 134.817.786) o poco meno.

Al di là della pista e delle palizzate, sul prato aperto, la gran fiera del Derby aveva sospeso per un momento le sue attività. Chiuse le tende multicolori delle cartomanti, chiuse, con serratura americana, le porte della «caravan» (tirata da una elegante sei cilindri) della zingara che legge la mano. La baracca nella quale una grassa creatura dal nome spagnolo (ma dall'accento si direbbe che sia nata nel raggio del suono delle campane della City di Londra) vi legge il futuro remoto entro una speciale cristallo e nelle foglie in fondo alla tazza di tè, serve per ora a conoscere il futuro prossimo: la popolana rumorosa e allegra è salita sul tetto assieme al fantastico «profeta delle corse» (paludato in abiti africani con uno svolazzo di piume rosse-blu sulla testa nero carbone dai capelli bianchi) per seguire il Derby. Ambedue fino a un minuto fa giuravano di sapere quello che sarebbe avvenuto, ma ora che i cavalli avanzano a sessanta chilometri all'ora verso il palo di arrivo, si legge nel loro volto teso e ansioso come quello del puro sangue, che la finzione è caduta.

Nella tribuna della stampa le schiere dei titolati sono prese anche loro dal ritmo degli zoccoli: si direbbe che ciascuno degli autori delle [illegible] apparse stamane [illegible] nali stia per [illegible] gere. (Lontano in [illegible] sioni, i dirigenti si [illegible] sicuro: hanno [illegible] l'incirca tante pro[illegible] ti autori diversi [illegible] i cavalli che hanno [illegible] probabilità. In ogni caso uno di questi redattori lunedì potrà fare il solito pezzo: «Come avevo previsto ha vinto...»).

Ottocentomila teste si voltano lentamente sullo sfondo della collina verde e del cielo — finalmente — azzurro.

La folla grida

In groppa a Pinza il cavallo castano di Sir Victor Sassoon, con la casacca di seta blu pavone (che pesa 60 grammi) e i pantaloni di seta bianchi (che pesano 150 grammi) e gli stivali di vitello e tela (altri 180 grammi) e un frustino di stecca di balena (che pesa meno di cento grammi) su una sella che pesa 550 grammi sta rannicchiato un piccolo uomo di quasi cinquant'anni (e meno chili) che guarda al traguardo con occhio sicuro e con il calcolo freddo: è la ventottesima volta che compie questo percorso. Potrebbe anche essere l'ultima ma è deciso a non lasciare il mondo delle corse, dopo averne vinte più di cinquemila, senza aver conseguito anche la gloria del Derby.

Con la sua tariffa normale di 5 sterline a corsa e 10 per ogni vittoria, il 10 per cento sui premi e qualche regalia (il tutto tassato come se fosse uno stipendio complessivo) Sir Gordon Richards (l'investitura avverrà prossimamente) è il più celebre, il più popolare e forse anche il più metodico professionista dei campi di corse di Gran Bretagna. Ha un autista che lo porta sulla Rolls Royce ai campi di corse; un cameriere che lo squadra dalla testa ai piedi e gli dice sinceramente: «Lei ha mangiato qualche cosa», e all'ora del lunch gli tiene compagnia mentre Gordon salta il pasto e un segretario che risponde alle trecento lettere settimanali e tiene il conto dei luoghi delle corse e degli incassi e ha cura di affittargli l'aereo quando il fantino deve spostarsi in brevissimo tempo da un campo all'altro.

Come on, Gordon grida la gente che gli vuol bene un poco perchè ama in lui il campione sportivo e un poco perchè puntare su di lui è come mettere i soldi alla posta. Sir Gordon ha gli occhi fissi al palo bianco che segna la vittoria; sposta leggermente Pinza verso destra, poi lo spinge a fondo gettandogli quasi sul collo, e cercando di non pesare affatto la frusta e mormora qualche cosa.

Già Aureole è dietro la coda di Pinza e Shikampur comincia a sentirsi più stanco.

In questa corsa (dove si tiene la sinistra come su tutte le strade di Gran Bretagna) restare appiccicati alla staccionata significa guadagnare venti passi. Pinza che ha avuto in sorte lo sventurato numero 3 (i primi dieci numeri al Derby costringono a correre quasi settanta metri in più) si contrae e poi esplode ad ogni passo avanzando con una sicurezza invincibile. La folla grida come se non potesse tollerare più oltre l'emozione. Sembra soffrire di gioia troppo intensa.

Poi a cento metri dal traguardo la situazione si chiarisce: Pinza precede di una, due e poi quattro lunghezze: Aureole lo insegue con suprema eleganza, fino alla fine mentre Shikampur rallenta con l'aria del giovane che ha dinanzi a sè ben altre occasioni future in cui mostrare la propria bravura.

E l'immensa folla di ottocentomila persone, dalla regina alla zingara, scuote la testa come per scrollarsi un po' della grande, troppo grande emozione.

Riccardo Aragno

Simulando la pazzia sfugge alla ghigliottina

L'uccisore della cognata condannato ai lavori forzati a vita

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 6 giugno.

Il contadino Andrea Grandsire, processato alla Corte di Assise di Rouen per l'assassinio della cognata, che egli uccise con due colpi di rivoltella dopo avere ferito un amico e la moglie, nelle circostanze che abbiamo riferito, è stato condannato ai lavori forzati a vita. Egli ha simulato la pazzia e ciò gli ha permesso di salvare il capo, che pareva destinato alla ghigliottina. Tre psichiatri s'erano susseguiti alla sbarra dei testimoni per dire al tribunale che l'imputato, nonostante certe sue deficienze, dovute all'ereditarietà, è pienamente responsabile, e nello stesso tempo, naturalmente, si è pronunciato l'avvocato di parte civile, il quale ha fatto risaltare che il Grandsire, ubriacone, fannullone, che faceva lavorare la moglie come una bestia da soma, mentre egli passava la giornata al caffè e a suonare la fisarmonica, ha ucciso soltanto per paura di perdere la terra che la consorte aveva portato al momento del matrimonio, celebrato sotto il regime della separazione dei beni.

Un suono di campana analogo, ma attenuato dall'incertezza, si è ritrovato nella requisitoria del Procuratore generale, il quale ha ritenuto che le anomalie scoperte dagli psichiatri dovevano evitare la pena di morte al Grandsire, il quale però doveva egualmente essere tolto dalla circolazione e inviato ai lavori forzati per tutta la vita.

Dopo di ciò gli avvocati difensori hanno tentato di sfruttare gli argomenti del Procuratore generale, tentando di dimostrare che il loro cliente è completamente pazzo, e che gli psichiatri si sono sbagliati. Non ci sono riusciti e i giurati, sebbene avessero difficoltà ad ammettere che un contadino normanno arrestato da un agente di polizia mentre stava facendo a pezzettini alcuni biglietti da mille non sia pazzo davvero, hanno optato per la tesi del Pubblico ministero.

E non appena il verdetto è stato pronunciato dal presidente, è apparso subito chiaro che l'imputato era davvero un simulatore: la sua faccia non ha tradito alcuna emozione nel sentirsi condannare ai lavori forzati a vita, ma si è fatta subito scura quando il presidente ha aggiunto che egli doveva pagare anche nove milioni per risarcimento danni alle sue vittime. Poi il condannato ha conferito con molta calma insieme agli avvocati, e si è lasciato portare via dai gendarmi. **l. m.**

L'ultimo civile internato

Un pastore australiano ritorna dalla Corea del Nord

Berlino, 6 giugno.

Un missionario cattolico australiano è giunto questo pomeriggio a Berlino Ovest dopo circa tre anni di internamento nella Corea del Nord, e dopo un viaggio di tre settimane via Mosca.

Il reverendo Philip Crosby, di 37 anni, ha dichiarato ai giornalisti di sentirsi bene e che conta di ritornare a svolgere la sua missione in Corea non appena gli sarà possibile.

Il reverendo ha detto di essere l'ultimo civile «occidentale» internato e rimpatriato in seguito all'intervento del governo sovietico presso le autorità nord-coreane. Il missionario ha detto di non sapere perchè i nord-coreani lo abbiano liberato più tardi degli internati americani, inglesi e francesi, ma ha raccontato che un giorno un guardiano comunista gli disse che gli australiani avevano avuto una parte predominante nel bombardamento di Pyongyang, e questa era la ragione per cui egli era stato trattenuto più a lungo degli altri, precisando tuttavia che si trattava di una sua opinione personale.

Il reverendo venne arrestato il 5 luglio 1950 da agenti della «sicurezza interna» a Hong Chon, a [illegible] chilometri a sud del 38° parallelo, dove svolgeva la sua missione di sacerdote.

Grosso scandalo finanziario

Sei industriali arrestati per un *crack* di 360 milioni

Milano, 6 giugno.

Un grosso scandalo finanziario è venuto alla luce in seguito ad alcuni arresti operati dai carabinieri della tenenza di Busto Arsizio, su mandato di cattura spiccato dal Procuratore della Repubblica dott. Mario De Rosa. Ditte industriali di Busto e di Como sono accusate di essere responsabili di bancarotta fraudolenta per avere determinato il fallimento della società anonima «Maratex» dichiarato fin dallo scorso settembre. Gli arrestati di Busto sono: Carlo Puricelli, Luigi Mara e Pino Gallese; quelli di Como sono i fratelli Enrico, Serafino e Rinaldo Fasolo, tutti accusati, secondo il mandato dell'autorità giudiziaria, anche di associazione a delinquere.

Il deficit finanziario ammonterebbe a circa 360 milioni che si cercò in un primo tempo di riparare con operazioni arbitrarie risultate poi dichiaratamente fraudolente e quindi disastrose per le sorti dell'azienda per cui si dovettero chiudere i cancelli anche dello stabilimento di Castellanza. Tale situazione è emersa dalla circostanziata relazione presentata dal curatore avv. Camillo Tosi per cui la responsabilità dei sei industriali è apparsa inequivocabile. In seguito a queste gravi risultanze, il Procuratore della Repubblica ha spiccato mandato di cattura contro i sei industriali che come si è detto sono stati tratti in arresto.

Il drammatico arresto del pazzo di Licata

Palermo, 6 giugno.

Il giovane pazzo, autore della strage di Licata è stato arrestato, in circostanze drammatiche. L'altro giorno, verso le ore 13, si presentava presso la locale caserma dei carabinieri il contadino Giuseppe Bellia, di 22 anni, il quale dichiarava di aver acciuffato, in contrada Renella, a quattro chilometri da Licata, il pazzo furioso Andrea Cavalieri di 20 anni, ricercato dalla polizia per aver ucciso, con ripetuti colpi di chiave inglese, la sera dello scorso 31 maggio, la settantenne Maria Onorio, il bimbo di 7 anni Domenico Farrugio, e il ragazzo quattordicenne Domenico Licata-Tiso.

Alcuni carabinieri conducevano il furioso criminale in caserma. Il Cavalieri, pronunciando parole insensate e senza filo logico, imprecando contro i carabinieri, dichiarava di essere innocente, e chiedeva di essere lasciato libero.

La presenza del Cavalieri era stata segnata in contrada Fontanelle, a qualche chilometro da Licata. A mezzogiorno, in contrada Renella, mentre i contadini Giuseppe Bellia, Giovanni Chianta e Giovanni Bosco erano intenti a lavorare nei campi, udivano un tonfo: accorsi sul posto, poco distante da loro, videro un uomo che tentando di scavalcare un muro era caduto a terra. I contadini riconoscevano nell'uomo il ricercato Cavalieri, e legatolo con alcune funi lo custodivano fino all'arrivo dei carabinieri.

Clamoroso episodio nel P.N.M. milanese

Lauro si rifiuta di pagare 14.324.000 lire per materiale di propaganda elettorale - Visconti di Modrone minaccia di dimettersi

Milano, 6 giugno.

Un periodico [illegible] della campagna del P.N.M. è stato lanciato ieri con la [illegible] istanza per insolvenza [illegible] a contro il presidente di tale Partito, comandante Lauro, sindaco di Napoli, e contro il duca Marcello Visconti di Modrone, podestà di Milano durante il regime fascista e ora commissario provinciale dello stesso Partito monarchico. Lo scandalo del mancato pagamento e del rifiuto di effettuarlo, di una grossa somma per la confezione di striscioni e stendardi propagandistici ha suscitato enorme impressione anche negli ambienti monarchici milanesi, ed uno dei maggiori esponenti, cioè il medesimo duca Marcello Visconti di Modrone, avrebbe deciso di presentare entro domani le proprie dimissioni dal Partito di Lauro e dalle cariche che vi copre. Secondo voci molto diffuse stasera negli ambienti politici milanesi il clamoroso episodio avrebbe provocato una irreparabile frattura nei rapporti tra il comandante Lauro, presidente del P.N.M., e il segretario generale on. Covelli. Per questo si parla di una minacciosa crisi che si aprirebbe improvvisamente nel Partito in piena giornata elettorale.

I fatti sono noti: l'armatore Lauro, sindaco di Napoli, e il duca Visconti, nelle loro rispettive qualità di presidente e commissario provinciale del P.N.M., sono stati chiamati in giudizio presso il Tribunale penale e civile di Milano, dove compariranno nell'udienza fissata per il 17 settembre prossimo, dalla «Società industriale triestina» per rispondere del mancato pagamento di 14.324.500 lire a saldo di una fornitura di striscioni e stendardi destinati alla campagna elettorale. L'atto di citazione precisa che l'accordo per la fabbricazione degli striscioni e degli stendardi fu stipulato con il duca Visconti, il quale dichiarò di agire per conto dell'armatore Achille Lauro, ed il pagamento a vista di fattura sarebbe avvenuto dopo la verifica della merce, come risulta da una lettera del 18 marzo scorso alla Società triestina, e sottoscritto dalle parti interessate. La preparazione e la consegna del materiale avvennero nei termini concordati, ma all'atto del pagamento la ditta di Trieste ricevette soltanto un acconto di 7.182.000 lire sull'intero importo ammontante a lire 21.506.500. Sempre secondo l'atto di citazione non fu più possibile alla ditta fornitrice incassare il rimanente della cifra stabilita, e direttamente interpellato lo stesso comandante Lauro, dice la denuncia, rispose «con un laconico biglietto personale nel quale mette in dubbio che l'ordinazione sia stata fatta per conto suo e rinvia il pagamento al P.N.M. di Milano».

Donde la decisione della società di Trieste di adire le vie giudiziarie, chiedendo inoltre gli interessi di mora e il rimborso dell'imposta generale sull'entrata in lire 710.044, con espressa riserva dei danni.

Intanto oggi il «Corriere Lombardo» ha denunciato all'ufficio politico della Questura l'apparizione sui muri della città di un manifesto recante la testata del giornale stesso che invita a votare per Edgardo Sogno, del P.N.M., «fondatore — vi si legge — e primo direttore del nostro giornale». La polizia ha denunciato l'autore e l'editore del manifesto per la violazione dell'art. 473 del Codice Penale per contraffazione di segni distintivi (testata del giornale) e perchè il manifesto non reca, come stabilito dalla legge sulla stampa, nessuna indicazione. La Questura, nel deferire il fatto all'autorità giudiziaria, ha provveduto al sequestro dei manifesti non ancora affissi.

Stamattina il matrimonio della soubrette Isa Barzizza

Roma, 6 giugno.

Domattina all'alba in una chiesa di Monte Mario Isa Barzizza si unirà in matrimonio con il regista cinematografico Carlo Alberto Chiesa. L'attrice ha voluto che il rito venisse celebrato in un'ora così insolita per sfuggire alla curiosità di giornalisti e fotografi. Subito dopo le nozze gli sposi si recheranno a votare e quindi partiranno per la luna di miele. Il viaggio di nozze avrà però breve durata: gli impegni cinematografici dei due coniugi permetteranno loro un'assenza di soli due giorni dalla capitale.

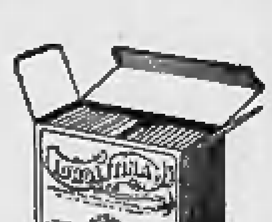
Appena detto il «sì» prende a calci la sposina

Catania, 6 giugno.

Singolare è l'episodio accaduto stamane in una chiesa di Catania: il ventenne Agatino Basile non appena infilata la fede nuziale all'anulare di Lucia Fasari, si alzava di scatto dal banco dove era inginocchiato e usciva dalla chiesa, seguito dalla sposa in lagrime, dai parenti e dagli invitati. Appena fuori del tempio il giovane prendeva a schiaffi e calci la neo-sposina, e quindi si squagliava. Sembra che il fatto sia stato determinato da divergenze sull'entità della dote.



Giunto all'età di **105 ANNI** bevendo IDROLITINA



L'ultracentenario Professor Pasquale Fantasia dice: «Sono lieto di poter dichiarare che, da oltre 30 anni, a tavola uso costantemente l'IDROLITINA, sola e unita al vino, e così sono prosperamente giunto all'età di 105 anni.»

A. GAZZONI & C. BOLOGNA

IDROLITINA
"che serve a preparare una squisita acqua da tavola"



AFFITTASI in TORINO
STABILIMENTO MODERNO mq. 3000
Scrivere cassetta 11?81 - S.P.I. - TORINO

TERME di VINADIO CUNEO - VALLE STURA - m. 1337 s/m.
CURE FANGOTERAPICHE
GRANDE ALBERGO TERME (tel. n. 1)
NUOVA GESTIONE Comm. LEOPOLDO COSTA

AUTORADIO
mod. 5537
L. 43.000
comprese tasse radiofoniche
PER CONTANTI - FRANCO SARONNO
5 valvole
3 gamme d'onda
con ricerca di gamma
a pulsanti
FIMI S. p. A. - Milano - Saronno
50 Agenzie - 2500 Rivenditori

PHONOLA

DAI RISULTATI DELLE ELEZIONI DI OGGI DIPENDE L'AVVENIRE DEL PAESE

Come si vota per la Camera e il Senato

Da eleggere 28 deputati per «Torino-Novara-Vercelli» e 16 per «Cuneo-Asti-Alessandria» - I 17 Collegi senatoriali - La Valle d'Aosta avrà un deputato e un senatore - Il voto è obbligatorio - I documenti per votare - Le preferenze si danno sulla scheda della Camera - Cause che provocano l'annullamento del voto

Oggi in tutta Italia si vota per eleggere i deputati ed i senatori. Trenta milioni di uomini e di donne sono chiamati a decidere l'avvenire del Paese per i prossimi cinque anni.

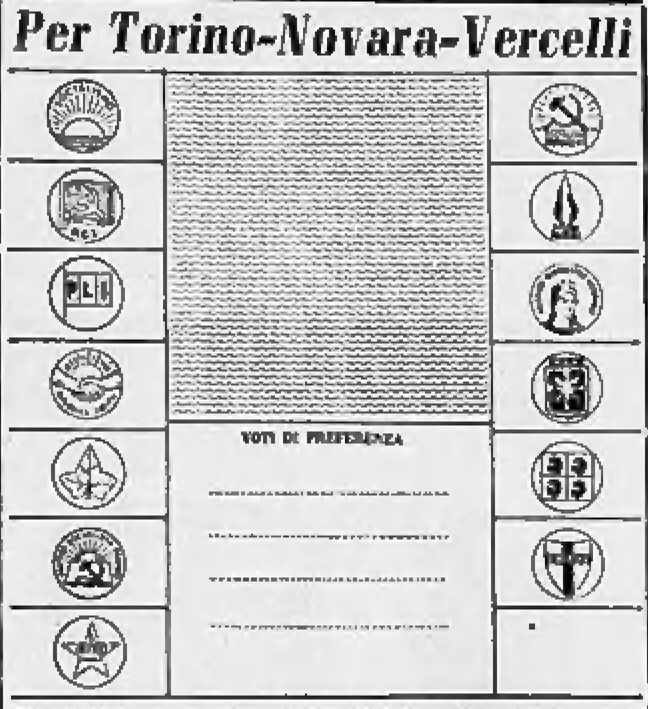
ORARIO DEI SEGGI ELETTORALI. — Restano aperti ininterrottamente oggi dalle 6 alle 22 (poichè le operazioni Paese per i prossimi cinque seggi iniziano alle 6 è possibile che molti seggi vengano aperti al pubblico anche prima delle 8) e domani, lunedì, dalle 7 alle 14.

IL PIEMONTE PER LA CAMERA deve nominare complessivamente quarantaquattro deputati: 28 nella circoscrizione formata dalle province di Torino-Novara-Vercelli e 16 in quella che comprende le province di Cuneo-Asti-Alessandria.

IN PIEMONTE PER IL SENATO si devono designare 17 senatori, uno per ciascuno dei 17 collegi in cui è divisa la regione. A Torino-città i collegi sono tre (Torino-Centro; Torino-Fiat-Aeritalia-Ferriere; Torino-Dora-Oltre Stura-Collina). Gli altri collegi sono: Alessandria-Tortona; Casale Monferrato-Chivasso; Acqui-Novi Ligure; Asti; Cuneo-Saluzzo; Alba; Mondovì; Novara; Verbano-Cusio-Ossola; Ivrea; Susa; Pinerolo; Vercelli; Biella.

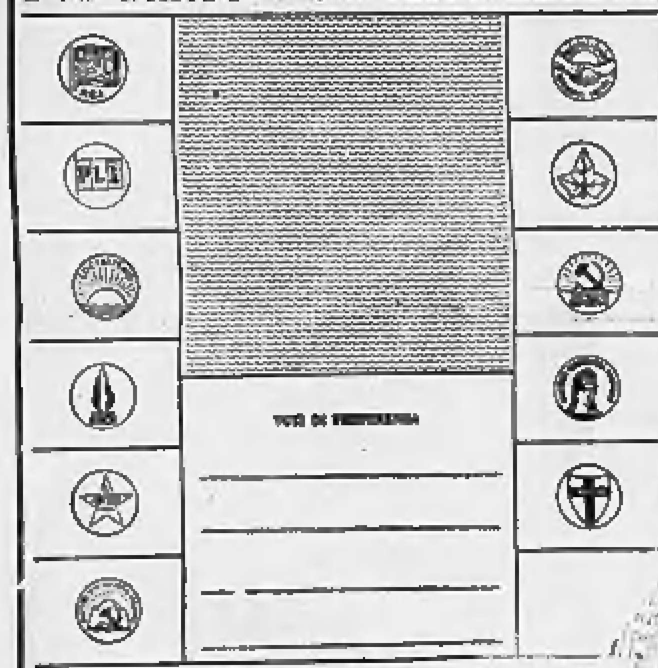
LA VALLE D'AOSTA, che è regione autonoma, deve nominare un deputato e un senatore.

Per Torino-Novara-Vercelli



Questa è la scheda per l'elezione dei deputati nella circoscrizione formata dalle province di Torino-Novara-Vercelli. I partiti in lizza sono 13. Nella colonna di sinistra dall'alto in basso vi sono in ordine: social-democratici (P.S.D.I.), comunisti (P.C.I.), liberali (P.L.I.), unità popolare, repubblicani (P.R.I.), socialisti nenniani (P.S.I.) e monarchici di Lauro (P.N.M.). Nella colonna a destra dall'alto in basso vi sono in ordine: socialismo indipendente (Cucchi e Magnani), missini (M.S.I.), alleanza democratica, volontà nazionale, partito sardo d'azione e democrazia cristiana (D.C.). Nella scheda in basso le quattro righe per gli eventuali quattro voti di preferenza.

Per Cuneo-Asti-Alessandria



Questa è la scheda per l'elezione dei deputati nella circoscrizione formata dalle province di Cuneo-Asti-Alessandria. I partiti in lizza sono 1[illegible]. Nella colonna di sinistra dall'alto in basso vi sono in ordine: comunisti (P.C.I.), liberali (P.L.I.), social-democratici (P.S.D.I.), missini (M.S.I.), monarchici di Lauro (P.N.M.), socialisti nenniani (P.S.I.). Nella colonna a destra dall'alto in basso vi sono in ordine: unità popolare, repubblicani (P.R.I.), socialismo indipendente (Cucchi e Magnani), alleanza democratica, democrazia cristiana (D.C.). Nella scheda in basso le quattro righe per gli eventuali quattro voti di preferenza.

IL VOTO DI OGGI E' OBBLIGATORIO. — «L'esercizio del voto — ricorda l'art. 3 della legge elettorale — è un obbligo al quale nessun cittadino può sottrarsi senza venir meno a un suo preciso dovere verso il Paese». Coloro che non si recheranno a votare saranno soggetti alle sanzioni previste dalla legge. «L'elenco di coloro che si astengono dal voto senza giustificato motivo — dice l'art. 90 della legge — sarà esposto per la durata di un mese nell'albo comunale e per un periodo di cinque anni la menzione "non ha votato" sarà iscritta nei certificati di buona condotta che vengano rilasciati all'interessato».

PER VOTARE OCCORRONO il certificato elettorale e un documento di riconoscimento.

IL CERTIFICATO è di colore rosa per coloro che oggi non abbiano ancora compiuto i 25 anni di età e che votano per la sola Camera e di colore bianco per coloro che abbiano compiuto i 25 anni e che votano per la Camera e il Senato. Chi non ha ricevuto il certificato, l'ha smarrito, l'ha deteriorato o vi ha riscontrato errori si rechi immediatamente all'Ufficio municipale di piazza Arbarello presso la Facoltà di Economia e Commercio. L'ufficio è aperto tutto il giorno oggi e domani.

IL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO. — Per poter votare è sufficiente essere in possesso di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: carta di identità, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto, licenza di caccia o di pesca, tessera di guardia giurata, libretto ferroviario, tessera dell'U.N.U.C.I. (Unione ufficiale in congedo) convalidata da un comando militare, tessera postale, qualsiasi libretto di pensione, ogni tessera rilasciata da un Ministero, le tessere degli albi professionali (avvocati, ingegneri, medici, ecc....) purchè corredate di fotografia. Non sono valide le tessere dei partiti, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni sportive, culturali ecc.

CHI E' PRIVO DI DOCUMENTO di riconoscimento può recarsi ugualmente a votare purchè sia «conosciuto personalmente» da uno dei membri della Sezione elettorale o da un elettore del Comune che abbia già votato presso la stessa Sezione.

L'INDIRIZZO DELLA SEZIONE presso la quale l'elettore deve recarsi a votare è scritto sul certificato e sui manifesti bianchi affissi in questi giorni per le strade a cura del Municipio.

USCENDO DI CASA l'elettore deve assicurarsi di avere con sè il certificato e il documento di riconoscimento.

AL SEGGIO. — Entrato nella stanza adibita a seggio elettorale, l'elettore presenta al presidente della Sezione il documento di riconoscimento e il certificato. Il presidente, accertata l'identità dell'elettore, stacca dal certificato il talloncino di controllo, quindi consegna all'elettore una matita e le schede (la scheda è una sola, di colore giallognolo, per chi non ha ancora 25 anni e vota per la sola Camera. Sono due — quella per la Camera e quella per il Senato, di colore azzurrino — per chi ha già compiuto i 25 anni). In possesso delle schede e della matita l'elettore entra nella cabina. Nella cabina [illegible] garantisce [illegible] del voto.

COME SI VOTA PER LA CAMERA. — Si usa la scheda di colore giallognolo (quella per l'elezione dei deputati) e si traccia con la matita copiativa ricevuta dal presidente del seggio [illegible] il voto verrebbe annullato) una crocetta sul simbolo del partito prescelto.

COME SI DANNO LE PREFERENZE. — [illegible] punteggiate al [illegible] in basso della scheda [illegible] possono segnare [illegible] circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli che per quella di Cuneo-Asti-Alessandria quattro preferenze. Le preferenze sono una scelta che l'elettore fa tra i candidati appartenenti alla lista sul cui simbolo ha tracciato prima la crocetta del voto. (*Non si possono dare preferenze a candidati appartenenti a un'altra lista o ad un'altra circoscrizione*). Le preferenze si scrivono segnando il cognome (oppure il cognome e il nome se ci sono nella lista due candidati con lo stesso cognome) del candidato prescelto. Invece del cognome si può anche segnare semplicemente il numero con il quale il candidato figura nella lista del proprio partito. Per evitare confusioni o errori è bene segnare un cognome o un numero per ognuna delle quattro righe che figurano sulla scheda. Si possono anche dare meno di quattro preferenze.

DARE LE PREFERENZE NON E' OBBLIGATORIO. — Chi si trova imbarazzato od ha paura di sbagliare può anche astenersi dal segnare le preferenze e limitarsi a tracciare la crocetta sul simbolo della lista prescelta. Compiute queste operazioni l'elettore ripiega la scheda e la sigilla umettando la linguetta ingommata. Chi deve votare anche per il Senato apre ora la scheda di colore azzurrino.

COME SI VOTA PER IL SENATO. — Per il Senato basta tracciare una crocetta sul contrassegno del candidato prescelto o, comunque, sul rettangolo che lo contiene.

COMPIUTE QUESTE OPERAZIONI l'elettore ripiega e sigilla anche la scheda per il Senato ed esce dalla cabina riconsegnando le schede e la matita al presidente della Sezione.

GLI ELETTORI FISICAMENTE IMPEDITI (i ciechi, gli amputati delle mani, gli affetti da paralisi o da altri impedimenti di analoga gravità) possono esprimere il loro voto con l'assistenza di un elettore della propria famiglia o di altro elettore liberamente scelto purchè l'uno o l'altro siano iscritti nelle liste elettorali del Comune. Nessun elettore può esercitare la funzione di accompagnatore per più di un invalido. L'impedimento, quando non sia evidente, può essere dimostrato con certificato medico che deve essere rilasciato dal medico provinciale, da un ufficiale sanitario oppure da un medico condotto. Oggi e domani all'ambulatorio del Palazzo d'Igiene in via Consolata n. 10 (tel. 53-541, 53-542) prestano servizio una dozzina di medici per il rilascio dei certificati. L'elenco degli altri medici condotti si può avere presso lo stesso ufficio.

CAUSE CHE PROVOCANO L'ANNULLAMENTO DEL VOTO:

— vengono annullate tutte le schede che rechino sia all'esterno che all'interno macchie, impronte digitali o segni diversi da quelli riguardanti la crocetta di espressione del voto e le preferenze;

— le donne facciano attenzione, nell'umettare la parte ingommata della scheda, a non lasciare tracce di rossetto;

— la scheda viene annullata se non si usa la matita copiativa avuta in consegna dal presidente della Sezione;

— il voto viene annullato se l'elettore lo esprime senza recarsi in cabina;

— la crocetta del voto deve essere segnata su uno solo dei simboli contenuti nella scheda. Se si tracciano crocette su due o più simboli la scheda viene annullata;

— le preferenze espresse in eccedenza al numero stabilito dalla legge per la circoscrizione in cui si vota sono nulle; rimangono valide le prime;

— se un elettore riscontra che la scheda consegnatagli è deteriorata può richiederne al presidente una seconda, restituendo la prima.

Sgozza nel suo lettino il figlioletto del padrone

L'orribile scoperta del padre

Alessandria d'Egitto, 6 giugno.

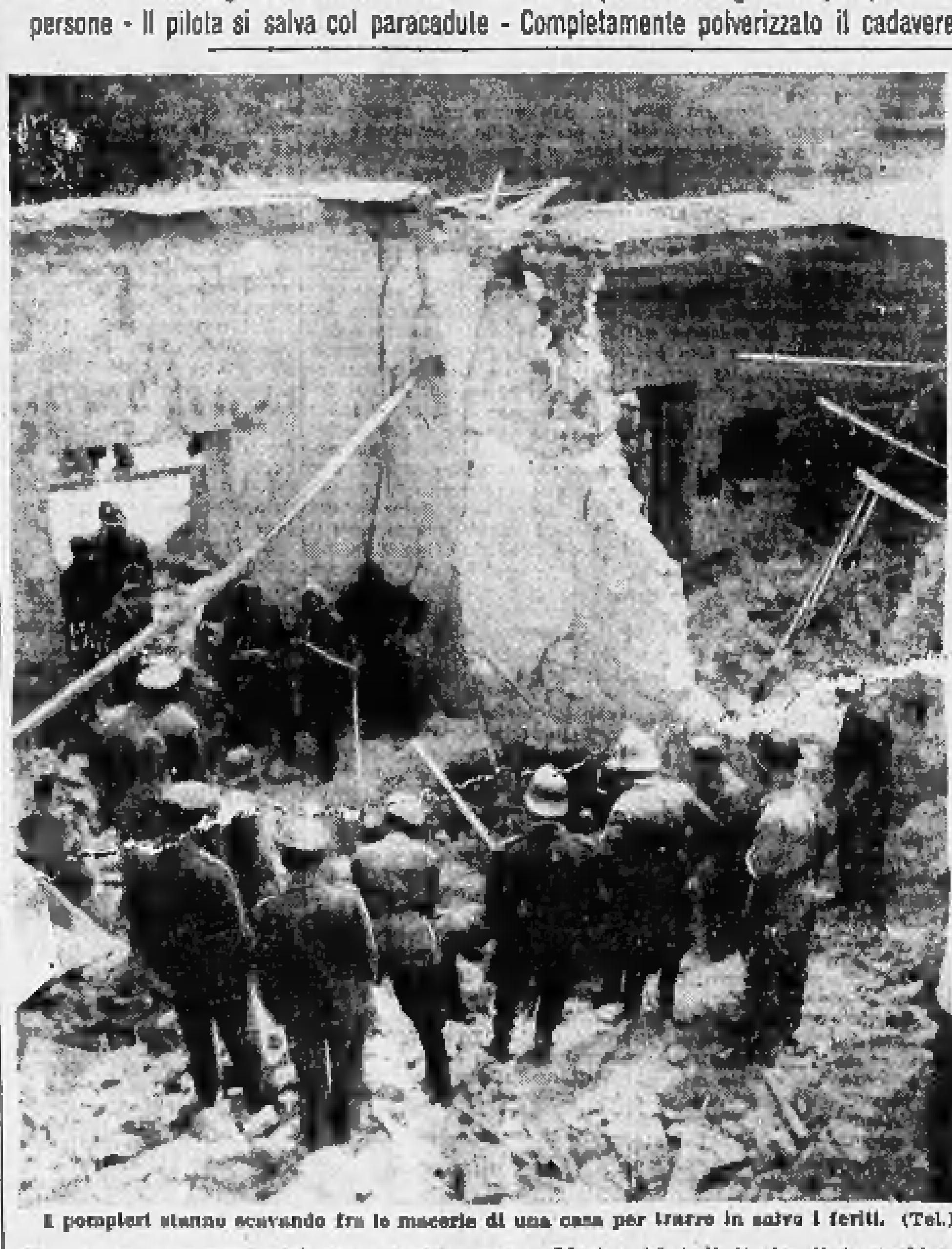
La pazzia furiosa di una governante, certa Ida Carias, di 58 anni, italiana, è stata la causa di un'orribile tragedia che ha funestato la casa di un avvocato di Alessandria d'Egitto.

Da otto anni la Carias era governante del bambino dell'avvocato egiziano e aveva sempre dimostrato un particolare attaccamento al piccolo. La tragedia è scoppiata improvvisa; stamane l'avvocato, entrando nella stanza del piccolo, vedeva con raccapriccio varie macchie di sangue sul bianco lenzuolo del lettino del figlio. Sollevato un lembo, lanciava un urlo di angoscia e di raccapriccio: il bimbo giaceva cadavere nel suo sangue ormai raggrumato, mentre la testa, semistaccata dal busto pendeva inerte da un lato. Una ferita orribile, certamente dovuta ad una lama affilatissima, aveva squarciato l'esile collo del bimbo. Pazzo di dolore, l'infelice avvocato si precipitava, gridando, in cerca dei familiari.

Alcuni poliziotti accorrevano immediatamente sul luogo per fotografare il cadavere e prendere le impronte lasciate dalla assassina. La Carias è ora attivamente ricercata, ma fino a questo momento nessuno è stato ancora in grado di fornire precise notizie sulla criminale che ha certamente agito in un improvviso accesso di pazzia sanguinaria.

Un aereo precipita e si schianta su un gruppo di case presso Napoli

Bilancio della sciagura: due morti e dodici feriti - Dopo ore di angoscia i pompieri liberano dalle macerie trenta persone - Il pilota si salva col paracadute - Completamente polverizzato il cadavere di un giovane panettiere



I pompieri stanno scavando fra le macerie di una casa per trarre in salvo i feriti. (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 6 giugno.

Due morti e dodici feriti è costato lo spaventoso incidente aviatorio accaduto stamane a San Pietro a Patierno, una borgata di campagna nella circoscrizione del comune di Napoli, a breve distanza dall'aeroporto militare di Capodichino.

Il velivolo precipitato, un «caccia» del tipo Mustang F. 51, era pilotato dal tenente Angelo Maiello, ed aveva decollato, verso le 8, insieme ad un altro apparecchio dello stesso tipo, per una normale esercitazione di volo.

Poco dopo il ten. Maiello constatava che il velivolo non rispondeva più ai comandi. Tutti i tentativi fatti risultavano inutili, anzi il Mustang cominciava a perder quota. Immediatamente egli segnalava la gravità della situazione alla Direzione dell'aeroporto di Capodichino ma, mentre la trasmissione del messaggio era in corso, una violenta fiammata si levava dal motore. A questo punto v'era una unica soluzione: lanciarsi col paracadute, prima che l'apparecchio scendesse ancora a una quota in cui la distanza di sicurezza lo avrebbe impedito. E mentre dagli abitati di quella zona ci si accorgeva della tragedia dal fischio rauco con cui il velivolo precipitava, tracciando una nera scia di fumo, s'apriva di scatto l'ombrello bianco del paracadute, ed il pilota scendeva lentamente dondolando.

Quindi (tutto ciò in pochi secondi) si è udito un rombo, uno schianto terribile e poi, mentre si levava un nuvolone di polvere, grida acute e lamenti.

L'aereo aveva descritto una parabola ed era piombato poi ad angolo sopra un gruppo di tre casette, tutte a un piano, in via «Traversa Bravo»: dopo aver forato l'asfalto di un terrazzo, aveva sfondato quattro appartamenti, abbattendo le fragili mura e cozzando infine, a picco con la fusoliera, sul letto dove, da alcune ore, dormiva il panettiere Vincenzo Ferrucci, che si era ritirato all'alba dal forno della ditta «Alberto Brando», a Salvator Rosa. «Eravamo venuti insieme verso le 4 di stamane — ci dirà poi Cesare Talamo, un suo compagno di lavoro — dopo tredici ore di fatica, entrambi assai soddisfatti per lo straordinario compiuto».

Mentre l'aereo scavava una profonda voragine nel pavimento, la violenza dello spostamento d'aria colpiva una vecchietta 78enne, Giulia Solla, che stava pettinando i quattro nipotini (Giovanni, Felice, Giulia e Peppino), poichè il figlio Riccardo, un bracciante agricolo, era già uscito e la nuora, Giuseppina, si trovava anch'essa al suo lavoro d'inserviente al vicino ospedale psichiatrico provinciale. La vecchia, lanciata contro un muro aveva il cranio completamente fracassato.

Intanto, il pilota subiva un altro infortunio. Improvvisamente il paracadute s'avvitava ed egli piombava di peso in un giardino (distante 50 metri dal punto dov'era caduto l'aereo), ferendosi gravemente gambe e braccia. E un secondo incidente accadeva al suo collega, il pilota dell'altro Mustang che, colpito da choc per l'emozione, avendo visto la tragedia senza poter far nulla, subito atterrava in malo modo sulla pista di Capodichino con danni al velivolo e alcune ferite al capo e alla mano.

Immediatamente accorrevano i Vigili del fuoco e le autoambulanze; mentre reparti di carabinieri e «Celere» tenevano lontana la folla che voleva prodigarsi nei soccorsi (nonostante si fosse sparsa la voce che stava per scoppiare il serbatoio dell'aereo), si scavava febbrilmente fra le macerie da cui giungevano le grida di una trentina di persone rimaste imprigionate fra pietre e travi pericolanti. La difficile manovra dei Vigili era seguita con la più viva emozione: infatti l'urto più lieve avrebbe potuto aggiungere altre vittime. Primo ad essere tratto alla luce è stato il cadavere della Solla, poi un suo nipote di 4 anni, Peppino, ferito; quindi la moglie del panettiere, Nunciatina, che teneva abbracciati due figli, Pasquale e Felice: tutti e tre presentavano varie ferite. Poi è stata la volta di altre due famiglie: quella del radiotecnico Antonio Mele (che, nonostante fosse ferito ha voluto uscire prima il padre Vincenzo ed i suoi cinque figli) e quella Pagano. Il padre, Gaetano, un calzolaio, è uscito illeso, mentre era ferita sanguinante la moglie Maria, sorpresa dall'incidente curva sul telaio, intenta al suo lavoro di ricamatrice.

Nell'opera di soccorso improvvisamente una trave cadeva schiacciando un piede al vigile del fuoco Giovanni Morara.

Alle ore 14 tutte le persone rimaste bloccate erano fuori; purtroppo, benchè i Vigili abbiano scavato attentamente nella voragine del pavimento dove è stato schiacciato il Ferrucci, si è potuto ritrovare del suo cadavere solo un braccio e uno stinco: il resto del corpo è rimasto polverizzato, impastandosi nel terriccio.

Stasera tutti i dodici feriti erano dichiarati fuori pericolo. Mentre il Prefetto ha disposto assistenza per le famiglie rimaste sinistrate, il generale Gavino De Sarno ha espresso per il Comando territoriale al vice-sindaco del quartiere il profondo rincrescimento dell'autorità militare per il luttuoso episodio.

c. g.

Un altro apparecchio caduto a Fidenza

Fidenza, 6 giugno.

Stamattina alle 11,10, in frazione Casa Selvatica di Berceto, il monoplano di proprietà dell'Aero Club di Parma, che sorvolava la zona a bassissima quota lanciando volantini di propaganda elettorale, per un vuoto d'aria si abbatteva improvvisamente al suolo, fracassandosi. I piloti miracolosamente riuscivano a saltare dall'apparecchio, rimanendo incolumi. Non si sono verificati danni alle persone nè alle cose, essendo l'apparecchio caduto in aperta campagna.

Insigniti del titolo di "Sir„ Hunt e lo scalatore Hillary

Londra, 6 giugno.

Un comunicato diramato dalla residenza del Primo Ministro annuncia che la regina Elisabetta ha deciso di insignire del titolo di «Sir», nominandoli cavalieri, il colonnello Hunt, capo della spedizione britannica all'Everest, e il neozelandese Edmund Hillary, che raggiunse la vetta inviolata insieme allo «sherpa» Tensing. Il comunicato informa che è pure desiderio della sovrana dare un tangibile segno di riconoscimento alla valorosa guida nepalese, ma la proposta richiede uno studio particolare non essendo il Tensing suddito britannico.

Contrariamente alle affermazioni di alcune agenzie giornalistiche, telegrammi da Katmandu riferiscono che il col. Hunt, i quattordici alpinisti inglesi della spedizione e la guida Tensing si trovano tuttora al campo n. 8, eretto a circa 700-800 metri dalla cima dell'Everest. La discesa del gruppo a valle sarà iniziata domani domenica. Le notizie che parlavano di discesa già incominciata, non si riferivano evidentemente al gruppo, ma ai portatori indiani dei campi sottostanti, n. 7 e n. 6.

I candidati piemontesi per i 18 seggi del Senato

COLLEGI E PARTITI	D.C.	P.S.D.I.	P.L.I.	P.C.I.	P.S.I.	Unità popolare	Alleanza democratica nazionale	P.N.M.	M.S.I.
1. Alessandria-Tortona	MARTINO	ROMITA	ASTORI	BOCCASSI	GIUA	LEVI	SCADARI	MAIOCCO	OLLEARO
2. Casale-Chivasso	LOVERA	CARMAGNOLA	DARDANO	NEGARVILLE	ANGELINO	CA' ZORZI (Soreria)	SCADARI	CAVALLERO	OLLEARO
3. Acqui-Novi	PIOLA	SIMA	DELLE PIANE	FLECCHIA	[illegible]	LEVI	—	[illegible]	TRINCHERO
4. Asti	BARACCO	CISSELLO	ALLARA	PLATONE	SPADARINO	OSELLA (Com.)	—	BOSIA	ARIANO
5. Cuneo-Saluzzo	TOSELLI	BELTRAND	PERRIER	GASTALDI	SAMPO'	CAVALLERA	ANTONICELLI	CATALLO	—
6. Alba	SARTORI	CHIAMPO	CODERO	FRANCO	AMBRE'	[illegible] (Com.)	—	MASSARINI	[illegible]
7. Mondovì	BERTONE	PELLEGRINO	DARDANELLI	GALCO	BRENA	RINALDA (Com.)	—	SCOTTI	BARDO
8. Novara	RUSSI	MATTIOLI	SARTORIO	MOSCATELLI	PASQUALI	G. BONFANTINI	—	OLLIVERO	BERGONZOLI
9. Verbano-Cusio-Ossola	[illegible]	[illegible]	CAPUTO	LAZZARINO	[illegible]	G. BONFANTINI	PACCHETTI	REISOLI	BERGONZOLI
10. Ivrea	PANETTI	Ada Porinelli	ZINI-LAMBERTI	CIRRARIO	CASTAGNO	A. OLIVETTI (Comunità)	—	TONENGO	RAGGHIANTI
11. Susa	SIBILLE	RAMELLA	RUFFI	COLLA	GIUA	CAROSCI	—	BOGINO	—
12. Pinerolo	GUGLIELMONE	CALOSSO	G. BONA	G. PASTORE	FAYOUT	REVEL	ANTONICELLI	FERRARI	BRAVETTA
13. Torino centro	MARCONCINI	CARMAGNOLA	ALLARA	COGGIOLA	—	A. OLIVETTI (Comunità)	BERUTTI	FERRARI	—
14. Torino Fiat	RAPELLI	ROMITA	MALCHIODI	G. PASTORE	CASTAGNO	CA' ZORZI (Soreria)	MAGISTRELLO	—	GRAY
15. Torino Dora	QUARELLO	BESSI	DE MARCHI	NEGARVILLE	CAPPELLARO	[illegible]	BERUTTI	—	GRAY
16. Vercelli	BARON	SAVOIA	MANDOSIO	LEONE	SAMPIETRO	G. BONFANTINI	—	CANTONO CEVA	REBIO
17. Biella	CHAUVELOT	STROBINO	AVOGADRO	R. Montagnana	CARPANO	A. OLIVETTI (Comunità)	—	PESTALOZZA	BERGONZOLI
18. Valle d'Aosta	PAGE	PALMAS	—	CARRAL (All. dem. autono.)		—	—	—	PETTARAPPA SANDRI

Nell'impossibilità di riprodurre (per ragioni di spazio) i fac-simile delle 18 schede per il Senato (una per ogni collegio) pubblichiamo la tabella nella quale sono riportati, collegio per collegio, i partiti che sono in lizza e i nomi dei candidati che sulle schede figureranno a fianco dei simboli dei partiti. La tabella deve essere letta così: nel collegio senatoriale di Torino-centro (n. 13) sono presenti Marconcini (d.c.), Carmagnola (p.s.d.i.), Allara (p.l.i.), Coggiola (p.c.i.), A. Olivetti (Comunità-Unità popolare), Berutti (All. dem.), Ferrari (p.n.m.).





OROLOGIO CU-CU L. 2000



Originale tedesco della Foresta Nera in legno scolpito a mano tinta noce cm. 25x18

canta cu-cu ogni 1/4 d'ora

LIRE 2000

Idem con 2 pesi, dimens. 28x20 - Canta cu-cu e batte ore e mezze ore con fuoruscita del cuculo dallo sportellino. Il canto è accompagnato da suoneria. Meccanismo e catena solidissimi in ottone, tinta noce sfumata, colorata e chiara. Garanzia 5 anni Lire 5000.

Vasto assortimento di orologi a polso, uomo e donna, a prezzi di fabbrica.

Spedizione ovunque. Consegna a domicilio in Torino. Chiedete catalogo illustr. gratis.

OROLOGI BECO TORINO
VIA NIZZA 57, 1° piano, TELEF. 683-807



ULTIME NOTIZIE

INTERESSE INGLESE PER LE ELEZIONI ITALIANE

La doppia minaccia ai partiti democratici

I commenti della stampa - Le opposizioni aspirano a sovvertire il sistema e non a mutare soltanto la linea politica

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 giugno.

L'interesse britannico per le elezioni italiane si è andato intensificando col finire della campagna. Nel corso degli ultimi giorni tutti i giornali politici, quotidiani e settimanali, hanno dedicato articoli di corrispondenti alla complessa situazione e parecchi hanno analizzato le prospettive in articoli di fondo.

Sotto il titolo «Doppia minaccia alla democrazia italiana, l'attacco da destra», il Times ha pubblicato ieri una ampia esposizione la cui frase d'apertura riassume forse meglio di ogni altra il senso generale: «La democrazia parlamentare in Italia è ancora in condizioni troppo delicate per permettere quel fenomeno elettorale che in Gran Bretagna si chiama il dondolio del pendolo. L'anomala situazione di un gruppo di partiti di centro di carattere diverso ma necessariamente alleati, premuto da due opposizioni che aspirano a sovvertire il sistema anziché a mutare semplicemente la linea politica, è, naturalmente un fenomeno sconosciuto agli inglesi, abituati a dover scegliere esclusivamente fra partiti che si differenziano (com'è avvenuto nelle ultime elezioni) più per piccole o grandi sfumature che non per degni contrastanti».

Dopo avere acutamente analizzato la situazione generale, il Times conclude: «Il maggior pericolo contro il quale i partiti della coalizione del centro debbono combattere è l'apatia. Sarebbe una tragedia per l'Europa, oltre che per l'Italia, se l'apatia dell'elettore dovesse gettare questa nazione in un periodo di instabilità politica. L'impressione di un osservatore obiettivo è che ciò che il governo De Gasperi ha fatto durante i cinque anni scorsi merita, nella scheda elettorale, un voto di fiducia».

L'Economist osserva che una vittoria del centro alla Camera garantirebbe una certa continuità nella politica interna e estera, continuità che verrebbe invece a mancare nel caso in cui non potesse entrare in funzione la nuova legge elettorale. Il settimanale predice però una certa instabilità al Senato.

Gli altri giornali e settimanali seguono più da vicino le rispettive tendenze politiche. Il New Statesman and Nation, ad esempio, che fu aspramente severo sulla recente riforma elettorale, riconosce ora che qualora questa riforma non dovesse entrare in funzione, si renderebbe probabilmente necessaria una partecipazione dei monarchici al Governo. La campagna di questo partito è stata seguita con sbalordita attenzione dal giornale liberale Manchester Guardian che ha fornito ai lettori britannici il quadro più completo e meglio aggiornato di tutta la campagna, il quale riferisce che nell'ultimo comizio del «comandante» Lauro a Roma, «tutti erano scettici e alcuni ridacchiavano». Questo magnate, secondo il corrispondente, «non viene preso molto sul serio a Roma».

Durante un comizio fascista lo stesso corrispondente ha riconosciuto «il ridicolo stile che non si sentiva dal tempo dei discorsi dal balcone di Palazzo Venezia». Ma ciò che ha impressionato stamane i lettori inglesi, è stata la «maligna accusa» formulata da Togliatti durante un discorso tenuto ai corrispondenti stranieri a Roma. Togliatti, alludendo al ministro Scelba, ha dichiarato che «un ministro dell'Interno che non sa vincere le elezioni non è un vero ministro dell'Interno». Il corrispondente del Manchester Guardian osserva a questo proposito che in primo luogo non vi è alcuna ragione di sospetto verso i risultati elettorali italiani dalla fine della guerra in poi; in secondo luogo, tutti i partiti, compreso quello comunista, hanno nominato i propri rappresentanti per le commissioni di controllo alle sezioni di voto, e in terzo luogo (una frase che qui finisce un uomo) che «il signor Togliatti non è stato in grado di fornire alcuna prova per appoggiare la sua teoria sugli imbrogli».

«Può darsi — conclude il corrispondente del Manchester Guardian a questo proposito — che Togliatti alludesse a quello che egli si aspetterebbe da un ministro dell'Interno se il partito comunista dovesse andare al potere».

Per concludere il panorama, bisogna osservare che anche un giornale di destra, come il Daily Telegraph, registra, in un articolo sulle elezioni italiane, il pericolo di un ulteriore spostamento verso destra della prossima Camera italiana.

r. a.

Ferito da un compagno e scaraventato nel lago?

Bergamo, 6 giugno.

Un misterioso fatto di sangue è avvenuto la notte scorsa verso le 24 nel territorio di Castro presso Lovere. A quell'ora giungeva in paese a tutta velocità una Fiat 500 e ne scendeva uno sconosciuto che chiedeva ad alcune persone riunite in piazza a commentare le imminenti elezioni, una corda onde poter rimorchiare una «1100» ferma per avarie sulla strada costiera.

Due dei presenti, certi Vittorio Fusari di Lovere, e Achille Piantone di Castro, salivano in macchina, malgrado il parere contrario dello sconosciuto allo scopo di aiutarlo. Ma non appena la «Topolino» fu in moto, i due s'accorsero che i sedili erano bagnati e il Fusari toccando con una mano s'accorse con raccapriccio che si trattava di sangue.

La macchina intanto camminava a forte velocità sulla strada; nel frattempo il guidatore diede ai due uomini una altra versione della richiesta della corda: avendo investito un motociclista, questi era caduto nelle acque del lago e bisognava soccorrerlo.

Giunti sul luogo della disgrazia, i due udirono grida di aiuto provenienti dalle acque del lago e videro un uomo aggrappato ad una roccia che correva pericolo di annegare. Intanto dal paese di Castro accorreva gente per partecipare all'opera di salvataggio dell'uomo caduto nel lago. L'ignoto autista ad un certo punto chiedeva dove fosse l'ospedale, quindi si allontanava a forte andatura in direzione di Lovere.

L'uomo in pericolo veniva tratto a salvamento e allora si poteva constatare che grondava sangue da profonde ferite alla testa. Si tratta di tale Ernesto Bira fu Federico, di 35 anni, nativo di Sarnico, il quale interrogato poco dopo dai carabinieri dichiarava di essere stato colpito proditoriamente con un ferro da tale Vittorio Dossi di Viadanica; questi avrebbe voluto, sempre secondo la versione del ferito, ucciderlo e disfarsi del cadavere gettandolo in acqua. Il Dossi nonostante le ricerche è tuttora latitante.

Luigi Einaudi vota questa mattina a Dogliani

Serene ore di riposo fra i libri nella sua casa di San Giacomo - Il Capo dello Stato riparte questa sera per Roma

(Nostro servizio particolare)
Dogliani, 6 giugno.

Un leone rampante su uno scudo azzurro e argento. Con la zampa sinistra il leone offre un boccale, una *doglia*, piena il dolcetto. Questo è lo stemma di Dogliani, che ci dà insieme l'origine del suo nome. A Dogliani è nato l'inventore dei fiammiferi. Dice una lapide murata nel Municipio: «A Domenico Ghigliano, chimico valente, inventore, nel 1832, dei fiammiferi a sfregamento, la Patria riconoscente». Un'altra lapide ricorda che Dogliani diede gli avi a Giuseppe Gabetti, autore della *Marcia Reale* (mentre egli nacque ed ebbe la ispirazione nella vicina La Morra, che gli eresse un monumento).

E tutto questo — la *doglia*, Gabetti, Ghigliano — per i doglianesi non esiste più. Per essi non esiste che Luigi Einaudi. Il Concittadino (anche se è nato a Carrù, essi lo considerano doglianese), il Professore, il Senatore, il Presidente della Repubblica.

E che cos'è Dogliani per Einaudi? E' la sua casa, la serenità, la giovinezza; è la fonte dei più cari ricordi familiari; è quel luogo che ogni uomo ha nel cuore e che ama al disopra d'ogni altro. Einaudi e Dogliani non sono che un'unica identità d'affetti.

Qui il Presidente è ancora iscritto nei registri anagrafici. E qui ha voluto tornare per compiere il suo dovere di elettore. E' arrivato giovedì scorso. E' salito al rifugio di San Giacomo a trovare i suoi libri. Ne è sceso ieri, è andato in municipio (ne è stato consigliere dal '44, si è dimesso alla nomina a Presidente della Repubblica). Ha incontrato gli amici, con loro ha conversato con l'antica cordialità. Gli hanno detto la gioia di Dogliani e di altri quindici comuni delle Langhe perchè finalmente avranno l'acquedotto. (Ed egli non ha spiegato che, se nell'autunno dell'anno venturo, ognuno girando il rubinetto di casa avrà acqua a volontà, il merito sarà suo, che ha dato la spinta decisiva al vecchio progetto). E' andato a guardare la stanza dove fra qualche giorno sarà installato un modernissimo schedario metallico per l'archivio: e questo è un suo dono personale.

Oggi, a San Giacomo, il Presidente è stato ancora il «professore» Einaudi. Qui egli è lo studioso, il cultore di buoni libri, l'amatore di edizioni pregiate. E' rimasto a lungo, ora in piedi, ora seduto davanti a una finestra della biblioteca che dà sulle Langhe, fra i volumi che formano il suo riposo e gli dànno questa serena e pensosa e ammirevole vitalità, a questo florido aspetto, questi occhi che sorridono pur a chi ha osato per un momento importunarlo. La quiete della casa respirava il suo assorto colloquio. La consorte Donna Ida accolse il visitatore inconsueto, lo intrattenne amabile e cordiale. Una conversazione che aveva lasciato lontano il tempo, la politica, le elezioni.

Domattina Luigi Einaudi scenderà a Dogliani. Sarà uno dei [illegible] elettori del paese. (Bisogna notare che qui gli elettori sono più numerosi delle elettrici, sia pure di sette unità: [illegible] contro 1926. In compenso le donne annoverano la più vecchia elettrice: è la signora Marcellina Braida, che ha novantaquattro anni). Einaudi voterà alla seconda sezione, che ha sede in un'aula dell'asilo, negli stessi locali del municipio. In questa sezione sono iscritti 787 elettori. Presidente del seggio sarà il signor Mario Piano, cancelliere della pretura. Donna Ida voterà alla quarta sezione, situata nella palestra delle scuole elementari, in via Ghigliano.

Domani stesso, alle 19,40, il Presidente ripartirà dalla vicina stazione di Monchiero, sulla linea di Savona, per Roma. Il Capo dello Stato desidera rientrare nella capitale prima della chiusura delle votazioni. Anche perchè vuole che il personale del suo seguito abbia la possibilità di votare regolarmente nelle sezioni romane dove è iscritto.

g. f.

Una vecchia ottantenne che annega nella Dora

Aosta, 6 giugno.

Una mortale disgrazia si è verificata stamane in Valgrisanche. Certa Maria Perrel, vedova Bovard, di 80 anni, mentre era intenta a raccogliere legna sul versante destro della Dora in regione Gerbelle, a causa di un improvviso malore rotolava lungo la scarpata e cadeva in acqua annegandovi.

NAVIGAVANO SUL FIUME DELAWARE

Due petroliere americane si incendiano dopo una collisione

Gli uomini degli equipaggi si buttano in mare per sfuggire all'immenso rogo - Due morti e un disperso



Alte colonne di fumo si levano dalle due navi in fiamme dopo la collisione. (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Wilmington, 6 giugno.

Due petroliere americane navigavano stamane sul fiume Delaware; la «Phoenix» di quattordicimila tonnellate, e la «Pan Massachusetts» di undicimila, fra le più grandi ed efficienti unità del genere, tanto da meritarsi l'appellativo di «superpetroliere». La «Phoenix» aveva lasciato il Porto di Marcus Hook, in Pennsylvania, la «Pan-Massachusetts» vi stava entrando.

A un tratto vi è stata una scossa, seguita da un'altra e un'altra ancora. Ha raccontato poi il capitano della «Phoenix», Gustav Gross, ricoverato in ospedale con serie ustioni, di aver avuto l'impressione che l'altra nave si fosse impigliata nella sua, probabilmente nell'àncora. Sul momento non è accaduto nulla. Ma è stata questione di pochi secondi.

La «Pan-Massachusetts» aveva a bordo 160.000 fusti di benzina imbarcati a Texas City. La «Phoenix» era vuota. Per meglio dire, aveva scaricato il carburante a Marcus Hook. Ma una petroliera non è mai vuota, è sempre invasa dai gas residui sprigionati dal petrolio. Un'esplosione, poi un'altra. E la «Phoenix» ha preso fuoco. In un attimo le fiamme hanno scavalcato ruggendo lo spazio esiguo fra le due grandi navi, e anche la «Pan-Massachusetts» si è trasformata in una torcia.

Nel frattempo erano accadute scene di tragedia. Due sono i morti accertati, un uomo è mancante. Gli altri ottantatre a bordo delle due unità sono salvi. Ma in un primo momento si era temuto che le vittime fossero molte di più, chè mancavano all'appello quaranta uomini. Poi si sono fatti vivi. Nella tremenda confusione, qualcuno aveva nuotato fino alle rive paludose del New Jersey e del Delaware; altri erano stati raccolti dalle piccole imbarcazioni degli abitanti dei villaggi costieri.

Uno dei primi superstiti della Phoenix, trasportati in ospedale, tale Burdette Williams, ha raccontato ch'era appena montato di guardia quando ha sentito come dei sibili, un urto e la prima di quattro esplosioni. Subito il panico si è diffuso. Si vedeva gente che balzava in acqua, faceva ressa sulle scalette, si sentivano urla e imprecazioni. Williams ha dato una versione diversa da quella di Gross. La Pan-Massachusetts, ha detto, è stata urtata presso la poppa dalla Phoenix, ed entrambe le navi hanno preso fuoco.

j. f.

Bidault alla ricerca di una maggioranza

E' l'ultimo tentativo per cercare di risolvere la lunga crisi governativa

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 6 giugno.

George Bidault ha accettato oggi l'invito a costituire il nuovo governo rivoltogli dal Presidente della Repubblica. Egli si presenterà martedì o mercoledì all'Assemblea nazionale per la dichiarazione di investitura.

Se l'attuale crisi ministeriale avesse uno svolgimento logico bisognerebbe dire che egli non ha nessuna probabilità di riuscita. Può darsi però che il panico prodotto nei settori di destra dal coraggioso piano di riforme che aveva proposto Pierre Mendès-France ora spinga quei deputati a votare compatti per lui. In questo caso però non si vede come George Bidault riuscirebbe a conciliare la sua investitura con la decisione presa nell'ultimo congresso nazionale democratico cristiano del mese scorso secondo la quale il gruppo parlamentare veniva impegnato a negare il proprio appoggio a qualsiasi governo orientato a destra.

«La nazione è in pericolo — ha detto oggi Bidault dopo la sua visita all'Eliseo — occorre un governo non per figurare ma per agire». E' difficile però capire come potrà agire un governo la cui maggioranza abbia come base le destre. L'esperienza degli ultimi tempi ha dimostrato che può bastare l'applicazione di una tassa sulla distillazione delle barbabietole o qualsiasi altro provvedimento fiscale indispensabile al risanamento del bilancio statale per muovere interessi particolari così potenti da provocare l'immediata caduta del ministero.

In ogni modo il tentativo che sta per compiere Georges Bidault è ormai l'ultimo possibile per risolvere in qualche modo la crisi. Prima di lui Vincent Auriol aveva già offerto l'incarico agli esponenti di tutti gli altri gruppi parlamentari e, se anche lui dovesse fallire, non si sa più a chi potrebbe rivolgersi il Presidente della Repubblica.

s. v.

Perquisizioni a Praga per il cambio della moneta

Vienna, 6 giugno.

Il commentatore di radio Praga ha annunciato stasera che «la riforma monetaria ha permesso di smascherare alcuni trafficanti del mercato nero ed altri succhiatori di sangue».

In un ufficio di cambio a Praga — egli ha raccontato — un ex-mugnaio ha portato due milioni di corone. In un altro ufficio un ex-industriale, che comprava ogni giorno due pasti per quattro persone alla cucina popolare, si è presentato a cambiare tre milioni. Ad Ostrava, il gerente di una drogheria di Stato ha portato all'ufficio di cambio un milione.

Il commentatore ha inoltre comunicato che la polizia ha scoperto nelle abitazioni dell'ex-capitalista e del gerente della drogheria enormi quantità di generi alimentari e somme di denaro che i due non avevano osato cambiare. Questa notizia fa supporre che gli uffici di cambio fossero, durante le operazioni, sorvegliati e che le persone che hanno tentato di cambiare somme giudicate troppo importanti siano state tratte in arresto.

Un idillio tra Margaret e lo scudiero della regina?

Londra, 6 giugno.

Non trova conferma a Palazzo Buckingham la notizia lanciata da un giornale americano, secondo cui la principessa Margaret progetterebbe di unirsi in matrimonio con il capitano della R.A.F., Wooldridge Townsend, di 37 anni, comandante di stormo.

Effettivamente anche negli ambienti giornalistici di Londra tale voce circola già da qualche tempo; tali ambienti, però, conformandosi a una norma sempre osservata in casi del genere (anche se non formulata per iscritto), si sono astenuti dal farsene eco.

La principessa Margaret ed il capitano Townsend si conoscono da molto tempo e si incontrano frequentemente.

Dal 1944 il capitano Townsend riveste funzioni varie e importanti a Palazzo Buckingham, tra le quali quella di «scudiero» della Regina. Come tale, egli ha preso parte al corteo che ha scortato Elisabetta II all'interno dell'abbazia di Westminster, il giorno dell'Incoronazione.

Il capitano Townsend ha ottenuto nel novembre scorso il divorzio dalla moglie, per infedeltà di quest'ultima. E' padre di due figli, uno dei quali ebbe per padrino il defunto re Giorgio VI.

Tutti ricordano che il ministro degli Esteri, Anthony Eden ha sposato circa un anno fa la nipote di sir Winston Churchill, dopo avere anch'egli ottenuto il divorzio dalla prima moglie per colpa di quest'ultima. Proprio per questo motivo l'«Alta Chiesa» d'Inghilterra autorizzò il rito religioso per le seconde nozze del ministro. Ma ciò nonostante, il fatto sollevò una campagna assai violenta.

Un eventuale matrimonio della principessa Margaret in condizioni analoghe — si osserva a Londra — susciterebbe senza dubbio una ondata di proteste molto maggiore.

Cinque persone aspirano a un'eredità di 500 miliardi

Favolosa fortuna accumulata da un italiano emigrato nella Nuova Zelanda

Milano, 6 giugno.

Custodita in una banca di Wellington, nella Nuova Zelanda, ci sarebbe la favolosa eredità di un emigrante italiano morto anni or sono, lasciando una sostanza di beni mobili e immobili valutati a oltre 500 miliardi di lire. Questo straordinario lascito sarebbe ora conteso tra i discendenti del miliardario defunto, discendenti che naturalmente sono rampollati un po' ovunque, ma più precisamente nel Trevigliese, a Milano e a Genova. Tra costoro ci sarebbe persino un rapinatore, attualmente in carcere a Saluzzo, certo Cornelio Restani, che sta scontando una lunga pena per vari reati.

In breve, la mirabolante vicenda è questa: nel 1892 tale Felice Restani partì per la Nuova Zelanda. Aveva 29 anni ed era nato a Pumenengo, presso Bergamo, da genitori emiliani che da un paese del Ferrarese s'erano trasferiti a Calcio, nel Bergamasco. Ciò risulta anche dai registri anagrafici del paese, dove è anzi precisato che Felice Vincenzo Restani si era stabilito a Hokitina (Nuova Zelanda). La fortuna aveva assistito l'umile lavoratore italiano, che in breve divenne proprietario di tre miniere d'oro, di molte fattorie, di alcuni grossi edifici a Wellington e in altre città, di sterminate piantagioni, di vastissime praterie, pascoli e colture, di migliaia di capi di bestiame, di enormi allevamenti e persino di una ferrovia privata. Dopo una lettera che Felice Vincenzo Restani scrisse nel 1915 al fratello maggiore Luigi, residente a Romano Lombardo (altro centro bergamasco), in cui annunciava imminente il suo ritorno in patria, il silenzio cadde sulla sorte dell'arcimiliardario. Si attribuì questo silenzio alle difficoltà frapposte dalla guerra, ed infatti a conclusione del conflitto, nel 1918, giunse al comune di Calcio un telegramma che annunciava la morte di Felice Vincenzo Restani.

Da allora i discendenti che accampano diritti di eredità sui beni del defunto sono pullulati in Lombardia e altrove, ma senza che mai si giungesse a nulla di positivo. Da alcuni giorni il colossale patrimonio neozelandese è tornato alla ribalta delle cronache perchè le famiglie Restani di Calcio e di Romano in grado di documentare la legittimità della loro diretta discendenza con il miliardario hanno ri[illegible] la questione decise ad andare sino in fondo. In tutto, i pretendenti al colossale patrimonio sarebbero cinque, oltre al carcerato di Saluzzo, e cioè: Defendente Restani, di 53 anni, abitante a Milano in via Tanaro; Mansueto Restani, Glenne, Battista Restani, di 73 anni, abitanti a Romano Lombardo; Vincenzina, Carolina e Giuseppina Restani, rispettivamente di 53, 51 e 49 anni, residenti a Calcio.

Precipita in mare un aereo britannico

Salvi passeggeri e equipaggio

Caracas, 6 giugno.

Si ha notizia che un apparecchio di linea appartenente ad una Compagnia britannica è precipitato in mare a 40 chilometri dalla costa venezuelana, nei pressi del porto di Paria, mentre volava sulla rotta Trinidad-Giamaica.

Fortunatamente il pilota accortosi del grave pericolo segnalava con la radio di bordo la posizione del velivolo che nel frattempo continuava a perdere quota. Il messaggio veniva captato dal centro radio dell'aeroporto di Caracas e da una stazione della Guardia Costiera. Mezzi di soccorso partivano immediatamente verso la località indicata appena in tempo per trarre in salvo i sette passeggeri ed i membri dell'equipaggio. Pochi attimi dopo l'apparecchio scompariva inghiottito dalle acque.

Le due fanciulle londinesi assassinate

Il cadavere di Christine restituito dal Tamigi

(Nostro servizio particolare)
Londra, 6 giugno.

Il cadavere di Christine Reed — la fanciulla che domenica sera veniva assassinata lungo il Tamigi insieme con la sua amica Barbara Songhurt — è stato oggi pomeriggio finalmente trovato: esso galleggiava sul fiume, a tre chilometri di distanza dal luogo del delitto, lentamente navigando fra due rive affollate di gitanti. Il corpo veniva avvistato da una lancia della polizia, che immediatamente lo trascinava alla più vicina proda; qui, dopo un rapido esame da parte di un medico legale, il cadavere veniva posto su una autoambulanza e trasportato ad un obitorio. L'intera operazione non durava più di un'ora: essa si svolgeva con tale rapidità che la maggioranza dei gitanti neppure si accorgeva della macabra scena e continuava a godersi placida e indolente l'anemico sole apparso dopo una settimana di freddo e di pioggia.

Il rinvenimento del cadavere (che la polizia stava cercando sul fondo del Tamigi accanto alla chiusa di Teddington — il luogo del delitto —) sembra disperdere — in base alle prime notizie — la teoria formulata in questi ultimi giorni da alcuni ispettori di Scotland Yard, e secondo cui mentre Barbara Songhurt veniva violentata e pugnalata, Christine sarebbe stata soltanto lanciata in acqua mentre era ancora tramortita per la caduta dalla bicicletta: il corpo di Christine presentava, infatti, oggi, una profonda ferita di pugnale proprio al centro del petto, e i suoi indumenti o erano mancanti o erano selvaggiamente lacerati.

Tornerebbe così ad essere presa in esame la teoria in base alla quale non ci sarebbe stato un solo assassino, ma bensì due, e probabilmente due uomini i quali si erano nascosti domenica sera accanto alla strada della chiusa di Teddington allo scopo di sorprendere due ragazze qualsiasi (si ricordi che era quella una sera in cui non era difficile trovare una preda femminile: i gitanti lungo il fiume erano a migliaia), e allo scopo di violentarle con selvaggia brutalità. E' difficile infatti immaginare che una sola persona per quanto robusta, abbia potuto bloccare due ragazze viaggianti in bicicletta, tramortirle contemporaneamente, violentarle e pugnalarle entrambe.

L'importante apparizione del secondo cadavere quello di Barbara era stato trovato lunedì mattina, ai piedi della chiusa) non arresterà però le operazioni di prosciugamento del Tamigi per un tratto di cinque chilometri, operazioni che avranno inizio, come preordinato, all'alba di mercoledì. Scotland Yard desidera infatti trovare due «oggetti» di vitale importanza per la ricostruzione del crimine e che si ritiene siano sul fondo del fiume, nei pressi della chiusa di Teddington: la bicicletta di Barbara (quella di Christine è già stata ripescata) e l'arma con cui venne commesso il duplice omicidio. Frattanto, in attesa del prosciugamento, sommozzatori della Marina continuano con prolungate immersioni a cercare sul fangoso fondo entrambi questi oggetti.

m. c.

L'elettroshock per la cura dell'ubbriachezza cronica

Vienna, 6 giugno.

Una nuova cura dell'ubriachezza cronica a base di elettroshock è stata descritta dallo psichiatra dott. Arnold nel corso di una riunione tenuta ieri all'associazione medica viennese. Secondo il dott. Arnold l'ubriachezza cronica costituisce, in genere, un vero e proprio sintomo di anomalie nervose. Egli stesso ha potuto accertare in casi del genere dopo il fallimento di altri rimedi, l'efficacia del normale elettroshock quale viene adoperato per la cura di certe malattie mentali.

Nel corso della stessa riunione il dott. Fellinger, della clinica medica dell'Università di Vienna, ha parlato su una nuova cura della leucocitosi a base di iniezioni di oro radioattivo; tale cura provoca la rapida normalizzazione del sangue, senza peraltro comportare effetti dannosi per il paziente.

Il campione del mondo di bevande alcooliche

Madrid, 6 giugno.

Un uomo residente nel villaggio di Las Nieves, in Galizia, ha dichiarato di aver diritto al titolo di campione del mondo dei consumatori di bevande alcooliche. Egli afferma di aver bevuto sino ad oggi 50 mila litri di vino e 3 mila litri di acquavite. «Bevo dai tre agli otto litri di vino al giorno — ha dichiarato — e sono persino arrivato a berne 22 litri in una giornata. Quanto all'acquavite me ne occorrono più di dodici bicchieri prima ch'io cominci a veder doppio».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Attorniata da tutti i suoi cari, è mancata

Anna Segre ved. Levi

Ne dànno il tristissimo annuncio i figli: Rosina ved. Avigdor e figli, Emma con il marito Federico Segre e figli, dott. Mario con la moglie Marisa Piperno e figlio, Guido con la moglie Lina Marazzi, Gino con la moglie Anna Tessi e figli, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti, con le fedeli Michelina Veccia e Pinota Conti. I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 11 partendo dall'abitazione di v. Bagetti 13. Per desiderio dell'Estinta non fiori, ma beneficenza.
Torino, 6 giugno 1953.

Il Personale della Ditta Ariam prende viva parte al dolore del suo titolare.

Il Personale della Ditta Lina Marazzi si associa al dolore della sua titolare per la perdita della Suocera.

La Ditta Avigdor & C. partecipa al lutto che ha colpito il suo titolare sig. Enrico Avigdor.

Lo Stabilimento Duca Visconti di Modrone, la S.A.I.T.A. Penelope, la Tintoria Motiana di Legnano, la M.T.M. di Milano prendono viva parte al lutto che ha colpito il comm. Giulio Levi.

Prendono viva parte al dolore di Guido e famiglia, gli amici: Almerito, Calligaro, Catone-Tontvello, Dellera, Damonte, Ducco, Enrico Foa, Medea e Renato Foa, Margara, Munaron e Socco.

La famiglie Olivetti, Sacerdote, Fava d'Anna prendono viva parte al dolore della famiglia Levi.

La famiglia di Armando Piperno partecipa al grave lutto.

La famiglia Angelo Lazzaro prende viva parte al dolore della famiglia Levi.

E' salita al Cielo l'anima eletta di

Flaminia Donaudi Becchia del Pozzo

Ne dànno la dolorosa partecipazione: la cugina Adelina Becchia ved. Costantini, i parenti tutti e la fedelissima Caterina Hill. I funerali avranno luogo alle ore 10,30 di martedì 9 corr. partendo dall'abitazione in via Garibaldi 25, Torino. Per desiderio della defunta non fiori, ma opere di bene.

Prendono profonda parte al lutto gli amici: Ceratti, Fosco Gabba, Germano, Gobbi, Graziosi, Vignola.

Dopo una vita interamente dedicata alla patria e alla famiglia, cristianamente mancava il

Comm. Piero Cavazzi
Colonnello d'Artiglieria
Tre volte decor. di Med. Argento

Con strazio indicibile ne dànno l'annuncio la moglie Sandra Gillio, il figlio Roberto, i fratelli avv. Franco e col. Livio con le rispettive famiglie, la suocera Maria Viranda ved. Gillio, la cognata Carla con il marito dottor Carlo Torriano e figlia, la zia, i cugini e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 8 corr. alle 16 partendo da via Palma 1.
Ivrea, 6 giugno 1953.

Dopo lunga malattia, confortata dai carismi di N. S. Religione, mancava ai suoi cari

Giuseppe Stantero
di anni 65 - Esercente

Angosciati ne dànno l'annuncio i figli, le figlie, il genero, la nuora, il piccolo Giorgio e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 8 giugno alle ore 16 partendo da corso Casale 308. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' deceduta in Camburzano (Biella) la signorina

Maria Lampo

Ne dànno il doloroso annuncio le sorelle e i nipoti. I funerali avranno luogo in Camburzano domenica 7 giugno alle ore 16,30. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Camburzano Biellese, Torino (via Acc. Albertina 37) - 6 giugno 1953.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Carrera
Pensionato FF. SS.

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Enrichetta Chiafredo, le figlie Aurelia col marito Valerio Rinaud, Gina col marito Demenico Migliasso e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 8 corr. alle ore 10 da via Valdieri 30.

Il 5 corrente, dopo lunga penosa malattia, all'età di 83 anni, munita dei Conforti religiosi è spirata

Balbina Muretti v. Berruto

Ne dànno il triste annunzio, a funerali avvenuti, le figlie Maria, Enrica col marito Virgilio Paolo Pensi e figli Maria Barbara, Marco e Ignazia e parenti tutti.
Torino, corso Lecce 30
7 giugno 1953.

Ieri è mancato ai suoi cari

Mario Pizzio

Le famiglie Pizzio, Peggio, Aimeni, Bugni, ne dànno il doloroso annunzio. I funerali avranno luogo in Pinerolo lunedì 8 corr. alle ore 12 partendo dall'Ospedale Cottolengo.
Pinerolo, 7 giugno 1953.

Immaturamente è tornata a Dio l'anima pura e santa di

Letizia Cili ved. Calissano

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio l'adorato figlio Armando, le sorelle, il fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba domenica 7 c. m. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via A. Diaz 1.
Alba, 6 giugno 1953.

10-6-'48 10-6-'53
Nell'anniversario della scomparsa di

Secondina Giglio ved. Candellero

sarà celebrata il giorno 10 corr. alle ore 8 la Messa in suffragio nella chiesa della Gran Madre di Dio. I suoi cari ringraziano quanti la ricordano e si uniranno alle loro preghiere.

1944 1953
Nel nono anniversario della tragica scomparsa del
FARMACISTA

Terenzio Ceva

la moglie con infinito rimpianto ne rievoca la luminosa figura, per mantenere vivo il suo ricordo, nel cuore di tutti quelli che gli hanno voluto bene.

RINGRAZIAMENTO
I familiari del compianto

Federico Oddone

commossi dalle fraterne e cordiali dimostrazioni di affetto tributate al loro caro, impossibilitati di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che intervennero al mesto corteo e quanti con parole e scritti parteciparono al loro immenso dolore. Uno speciale ringraziamento ai proprietari ed inquilini della Casa di via Zumaglia 42. Le Messe in suffragio avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Sant'Anna: mercoledì 10 corr. alle ore 9 e giovedì 11 corrente alle ore 8.

La famiglia del compianto

Vittorio Emanuele Magnano

commossa dalla dimostrazione di affetto tributata al caro estinto ringrazia parenti, amici e conoscenti. Un particolare ringraziamento agli Alpini in congedo ed alla popolazione tutta di Leinì; alla C.A.T.; alla Direzione dell'Aeroporto Militare Aeritalia; alla Direzione dell'Aeroporto Civile; alla Direzione ed al personale della FIAT Campo Volo. La Messa di trigesima verrà celebrata alle ore 7,30 del 1° luglio p.v. nella chiesa parrocchiale di Leinì.

Improvvisamente è mancata

Lucia Angeleri vedova Benedetto

Ne dànno il triste annuncio il fratello Giuseppe, le sorelle Alessandrina, Rosa e Rita, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo stamane alle ore 10,30 partendo da c. Sebastopoli n. 69. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono viva parte al dolore la signora Lucia Angelo Maia e Giulio Bona.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei Conforti religiosi ritornava a Dio l'anima angelica di

Emilia Gatto

Ne dànno il triste annuncio il marito Ettore, l'adorato figlio Gianfranco, la madre Ines Black e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 8 corr. alle ore 16 partendo dall'ospedale Maria Vittoria. La presente serve da partecipazione e di ringraziamento. Non fiori, ma opere di bene.

Serenamente, munito dei Conforti religiosi, a 56 anni di età, il commerciante

Mario Muratorio
Maggiore pilota di complemento

ha chiuso stamane la sua vita di lavoro e di sacrificio. Ne dànno il triste annuncio la moglie Jolanda Massabò, la figlia Maria Eugenia, la mamma Eugenia Beria ved. Muratorio, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti, i suoceri, i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica mattina alle ore 9 partendo dall'abitazione corso Garibaldi 2.
Diano Marina, 6 giugno 1953.

Nel secondo doloroso anniversario della morte di

G. B. Forneris

la moglie, famiglia, parenti, con immutato dolore lo ricordano a quanti gli vollero bene. Mercoledì 10 ore 7,30 verrà celebrata Santa Messa nella parrocchia S. Croce (Vanchiglietta).

7-6-'50 7-6-'53
Nel terzo anniversario della morte del

Comm. Gaspare Ronfano

la famiglia con immutato dolore lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

1908-1953

Marcello Capriolo

E' sempre nel cuore dei suoi cari. Una Messa verrà celebrata nella parrocchia di Cinzano lunedì 8 corrente.

PROTON
ricostituente efficace, gradevole, bene tollerato. Particolarmente utile ai bambini.

UN UTILE CONSIGLIO
Cercate un metodo infallibile ed economico per estirpare i calli e i duroni ai piedi che tanto vi fanno soffrire?
Chiedete oggi stesso al vostro dottore farmacista: vaselina filante, grasso di lana, ac. ortoossibenzoico, nella quantità contenuta nella famosa ricetta chiamata da un secolo «Callifugo dottor Ciccarelli». Il vostro farmacista ne è al corrente e vi darà un prezioso rimedio con sole 150 lire. Dopo poche sere di cura, i vostri calli e duroni si staccheranno dai vostri piedi come poveri petali da una rosa. Non perdete tempo ad aver fiducia in questo consiglio.

CANDELE K·L·G
Meravigliose per AUTO MOTO - MICROMOTORI
— SI SCOMPONGONO
— SI REGISTRANO
— SI PULISCONO

MAL DI SCHIENA
Dovuto spesso ad azione lenta dei reni.
LA VITA NON E' piacevole quando siete tormentati da mal di schiena, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e dolenti, lombaggine e disturbi urinari comuni causati da azione lenta dei reni.
Perchè tollerare dolori e disturbi quando potete ritrovare il vostro benessere prendendo le Pillole Foster per i Reni! Esse stimolano e purificano i reni lenti e così sbarazzano il sangue dall'eccesso di acido urico e dalle altre impurità che altrimenti potrebbero accumularsi nell'organismo e causare complicazioni. Le Pillole Foster hanno aiutato molte migliaia di persone, lasciate che aiutino anche voi.
Chiedete al vostro Farmacista le PILLOLE FOSTER

Per l'igiene interna un amico sicuro e fedele


Antisettico degli organi interni e particolarmente delle vie urinarie

La perla verde dell'Adriatico
Riccione

Un solo GRANO DI VALS
preso ogni sera, combatte la STITICHEZZA e regolarizza le funzioni digestive

L'ERNIA
coll'«ORTOPLASTICO MAZZERO» scompare rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Visita gratuita. MAZZERO, corso Vittorio Emanuele, 29 - TORINO

IDROCELE - VARICOCELE
VENE VARICOSE - EMORROIDI
RAGADI e FISTOLE ANALI
SENZA OPERAZIONE
CURA SPECIALE PER ECZEMA PSORIASI E PRURITO
Istituto Medico Specializzato
Visite 10-13 - 16-19

I Gelati ALEMAGNA

sono preparati con materie prime di qualità superiore che ne fanno un alimento di alto valore nutritivo e dal gusto inconfondibile e graditissimo.

I Gelati ALEMAGNA

sono fabbricati con modernissimi impianti che garantiscono la perfetta omogeneizzazione e l'assoluta purezza del prodotto.

I Gelati ALEMAGNA

sono un prodotto di alta classe e costituiscono l'ultimo ritrovato nella tecnica degli alimenti freddi.

eskibon

ICE CREAM

FIOR DI PANNA
CIOCCOLATO
RICOPERTO CIOCCOLATO
GHIACCIO (FRUTTA)



Gelati ALEMAGNA

PUBBLICITÀ - ALEMAGNA

eskibon Fortunello Baby pangelato CASSATA eskibon Fortunello Baby pangelato CASSATA

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 1 % Condizioni speciali per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole convenzionalmente composte, col minimo di dieci) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la inserzione «Scrivere casella..... SPI, Torino (od altra Sede)», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 80 per decade, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBACO elettroderivati Elettroconduttori Pirelli fili avvolgimento. Campo acquistateli ingegnere Loria, piazza Carlina 19. Telefono 50-132. 4671
ABBIAMO vendita commissionaria conduttori elettrici «Inost-Pirelli», via Carlo Alberto 29. Ralcavis tel. 43-805, 47-422.
ABBISOGNANDOVI argani, betoniere, lavaggiatrici, elevatori torri servizio, compressori stradali, Edile, Modiana Cristina (11), telefono 682-642. Rateazioni.
AQUELLA, pittura pietrificante americana, ruvida, impermeabilizzata, decora scantinati, piscine, facciate, qualsiasi struttura muraria porosa. SARIEN, via Gioberti 40, Torino. Telefoni: 527.131-2.
ASSORTIMENTO vastissimo macchine utensili nuove occasione Dentatrici, limatrici, alesatrici Mau, torni paralleli, torni a spogliare, trapani, presse eccentriche, lapidelli. Prezzi assoluta concorrenza. Facilitazioni pagamento. Corso Dante 125 Torino 47859
AUTOCLAVI concentratore vuoto rame nuovi caldaia vapore vendonsi occasione anche separatamente. Scrivere casella 4062, SPI, Torino. 47748
BROCCE portale speciale misure varie, vendonsi Fratelli Gay, Tassoni 90.
CALDAIA vapore autoclavi concentratore vuoto rame vendonsi occasione anche separatamente. Scrivere casella 4062, SPI, Torino. 47752
CANCELLI tutte misure, prima acquistarli visitateci. Gasco, via Cuneo 6.
CERCASI attrezzata officina meccanica affidare lavorazioni media serie. Scrivere casella 6027, SPI, Torino. 65733
CERCASI occasione bilanciere 45/50, trapanino banco 12 mm., laminatoio rulli 120/150 motorizzato, pressa idraulica, meccanica 25-30 tonn. Telefonare 54-297.
CERCASI attrezzatura officina, tornio mt. 1,50-2, trapano, mola, saldatura elettrica ecc. Scrivere casella 6057, SPI, Torino 65452
CESOIA ghigliottina due metri, bilancieri frizione, torni paralleli revolver, automatici, limatrici, fresatrici, occasione. Via Pigafetta 39. Telefonare 45-070. 18313
CONCENTRATORE vuoto rame autoclavi nuove caldaia vapore vendonsi assieme anche separatamente. Scrivere casella 4062, SPI, Torino. 47750
DECAUVILLE binarietto, vagonelli, locomotori, compro-vendo. Beretta Lino, via Parmense 43, telef. 56-17, Piacenza.
DISPONGO mezza giornata con motocarro portata 15 quintali. Telef. 32-696.
ELIODIESEL ultramoderno bruciatore nafta densa, non fuma, economicissimo, Jannelli, piazza Santa Rita, Torino.
ESCAVATORI trattori livellatori scrapers inglesi americani vende Bogoni, 4 Agosto 11, Verona. 5560
IMPIANTO completo colla casa carrolecio vendesi occasione, eventualmente cedonsi locali. Scrivere casella 4063, SPI, Torino. 47734
MACCHINE utensili nuove e d'occasione, vendiamo. Piovano, corso S. Maurizio 61.
INDUSTRIE freddo e casearie. Vendonsi compressori Dall'Orto 42.500 frigorie; altro Worthing 8000, serpentini alluminio, vasche alluminio ecc. Telefono 770-816.
INGRANAGGI alienatosi «Celeron» lastre spessori diversi; dischi forniti. Telefonare 30-147 352
LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8128
MACCHINA brevettata fabbricazione Tolle Bergman. Scrivere Soteg, via Fruga... 16, Milano. 3010
MIRAFIORI, vendo impianto draglaj estrazione ghiaia dal Sangone funzionante, produzione mc. 10 orari. Telefonare 691-970. 80832
MONTACARICHI 800 kg., tre fermate, comandi elettrici vendonsi occasione. Telefono 779-616. 4847
OCCASIONE vendo cesoia ghigliottina 2000 x 4 completa. Telefonare 21-785.
OCCASIONE, vendo 2 torni paralleli occasione. Monte Valderoa 6. 56792
OCCASIONISSIMA partita tondo cemento armato cedesi prezzo costo. Scrivere casella 4061, SPI, Torino. 47730
PARTITA travi prima scelta cedesi vantaggiosissime condizioni. Scrivere casella 4061, SPI, Torino. 47740
PRESSA elettrica confezione balle Cavalletto gru. Elevatore. Vendonsi Rivel, Vanchiglia 40, Torino. 32000
SALDATURA elettrica corrente continua motore Diesel, esegue lavori. Scrivere casella 2197, SPI, Torino. 88137
SOIROC, impresa riscaldamento. Trasformate vostri impianti da carbone a nafta con bruciatori Scolari, Montevecchio, 30, Torino. Telefono 40-525. 5255
STABILIMENTO tipografico cerca da tipografie macchine 70 x 100, 50 x 70 e taglierine. Trattative dirette. Scrivere casella 4084, SPI, Torino 46100
TORNI frontali 1500, 2000, 3000, magli atmosferici kg. 50, 100, 150, cesoie ghigliottina 1000 x 6, 2000 x 2. M. Carrà, Giulio Cesare 135. Telefono 21-785.
TOTRUST, eccezionale vernice antiruggine. Contemporaneamente fondo e finitura per ogni metallo. Nove colori. «Sarien», via Gioberti 40, Torino. Telefoni 527-131/2. 19462
TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie. Ing. Pandzza Aglietta, telefono 21-360. 90072
TRASFORMATORI 200 e 400 kwa, 12.000 V 220/380 acquistiamo. Preghiamo fornirci offerte dettagliate. Scrivere casella 1239, SPI, Torino. 5081
TUBI diametro 300 nuovi, rivestiti tiollex e tubi da 3/4 a 4 pollici, vendonsi Fratelli Gay, Tassoni 90. 18779
TUTTE le macchine lavorazione legno, prezzi fabbrica. SBT, via Giannone 2. Telefono 482-914. 8087
VENDESI anche a piccole partite consegna domicilio segatura, ritagli a L. 1000 il q., legna forte L. 1350. Telefonare 280-242.
VENDESI forme tubi cemento nuove. Rivolgersi Giacometti Pietro, impresario, Caselle Torinese. 47682
VENDESI scope a tastie come nuova. Telefonare 290-025. 48115
VENDO banco bar completo scaffale, tavoli legno. Telefonare 290-121. 97571
VENDO montacarico elettrico portata 500 chili. Via Industria 4, Grosseti. 97505

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

AVRETE l'ambiente elegantemente nuovo, molti anni garanzia. Decoratore d'appartamenti Salla, piazza Castello 171, telefono 50-206. 65847
COSTUMI bagno sulla 12 specialista confeziona misura serie. Telefonare 882-453.
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, salotti, poltrone, divani. Lunghe rateazioni. Via Giuseppe Verdi 26 B; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 C. 22045
GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni gas liquidi, pezzi ricambio. Bassi via 5. Telefono 86-854 65645
IMPIANTI riscaldamenti sanitari idraulici modifiche, riparazioni completamente eseguiti. Trasformazione a nafta piccoli e medi impianti. Gioiardi, via Nizza 65. Telefoni: 60 054; 83 678. 97585
LUCIDATRICI … riparazioni, cambi. Ritiri … pezzi ricambio. Telefonare 322-435. 89217
MANCORRENTI legno, qualunque specie, finitissimi. Modicità, preventivi. Telefonare 58-884 97897
OCCHIALI: … Zeccelli, … conservatori del … Via S. Massimo 42 …
TAGLIO lamiera su misura. Via Monte… 122. Orefice. Telefono 21-482.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO bottiglieria, 6 giuochi bocce, alloggio, 3.200.000, Vergnano, Principe Amedeo 38. 5303
ABBIAMO drogheria, buon lavoro, spese minime, alloggio, 2.400.000, Vergnano. Telefono 82-065 5303
ABBIAMO parrucchiere uomo, signora, centrale, forte lavoro; causa malattia cedesi metà valore. Bargigli, Lagrange 29.
ABBIAMO rivendita pane 180 kg., alloggio, volendo modificazione forno, grande brevetto. Cedesi Pizzorno, Garibaldi 4
A.B.C. cede annunziato, zona sorvegliata, 100.000 giornaliere, caramelle, attrezzatissimo, ampio alloggio. Tel 43-882
A.B.C. cede bar bottiglieria, popolare corso, attrezzatissima 80.000 giornaliere, alloggio, spazio. Telefono 43-882
AFFARONE affitto vendo osteria Pontano, Santuario Mauria Risso Alba, acqua sulfurosa, grandi giuochi bocce, padiglione, ballo estivo, alloggio. 48185
AFFARONE, Cedesi pensione mare, 12 camere ammobiliate. Rivolgersi Agenzia «Italia», Albenga. 5569
AFFARONE, cedo anche vendo, negozio avviato mobili. Si liquidano tutte le giacenze. Corso Orbassano 3. 18545
AFFARONE: commestibile semicentrale, 25.000 giornaliere, causa vecchiaia, 1 milione 600.000. Telefonare 82-065.
ALASSIO, cedesi azienda vinicola. Scrivere casella 104 A. Sipra, Torino.
ALASSIO. Vendo chiosco bar sul mare con licenza alcoolici, 600.000. Agenzia Aurelia, Alassio. 5679
ALBERGHI, alberghi ristoranti, cittadini, ristoranti montani, cede perito specializzato Cabutti, via Consolata 2.
ALBERGO città Piemonte, 18 camere, ristorante, garage, attivo, cede causa divisione 8.000.000 Capelli, Vanchiglia 4.
ALBERGO importante centro entroterra Savonese cedesi. Scrivere SPI, casella 48 G, Genova. 5483
ALBERGO offre combinazione commerciale eventuale impiego, occorrente 1-2 milioni, garanzie. Scrivere casella 2212, SPI, Torino. 58763
ALBERGO ottimo, stazione turistica importante cedesi, facilitazioni. Tel. 61-064.
ALBERGO ristorante, moderno, priminore, 8 camere, sale, avviatissimo, cedesi causa decesso, 5.500.000. Franza, Mercanti 3. 1537
ALIMENTARIO avviatissimo, tre bilancie, affettatrice, frigo, cedesi 2.400.000; altro 1.700.000; altro 1.200.000. Franza, Mercanti 3.
ALMA, Barbaroux 28, bar centrale attrezzatissimo superiori cedesi 2.500.000, altri 2.200.000. 3215
ALMA cede tabaccheria centrale redditizia … Barbaroux 28
ATTENZIONE, azienda lavorazione vetri tutti macchinari vasta clientela, reddito 30 %, … 33 %, cedesi occasionissima, 7.000.000. Balma, Sacchi, 34.
ATTENZIONE causa vecchiaia cedesi 500.000 negozio merceria chincaglierie con alloggio. Balma, Sacchi, 34.
ATTENZIONE: chi cerca … attrezzatissimo ottima posizione, causa salute, 2.500.000. Telefonare 22-065. 5303
ATTENZIONE, negozio calzature avviatissimo, reddito 500.000 mensili cedesi … commercio. 1.800.000, Balma, Sacchi, trentaquattro. 4352
ATTENZIONE! Ritiro commercio cedesi 4.300.000 pasticceria, confetteria bar via centralissima forte transito, ampie vetrine, grande retro, forno, macchinario, alloggio sopraelevato. Balma, Sacchi, 34.
ATTREZZATO studio professionale rappresentanza cede ad ingegnere o tecnico. Telefonare 45-128. 97604
AUTORIMESSA mq. 400 coperti, 200 coperti completa tutti servizi, officina riparazione, cedesi. Telefono 34-027.
AUTORIMESSA nuova avviatissima lunga locazione affitto mille cedesi. Tel. 687-018.
AUTORIMESSA signorile, capacità 80 macchine, stazione servizio, cedesi 8 milioni, altra 6.500.000. Franza, Mercanti 3.
AUTORIMESSE capacità minima 50 macchine, cede … Gabetti, Pio V 8
AUTOTRASPORTI avviatissimo forte reddito causa malattia cedesi. Telef. 76-225.
AVVIATA officina fabbro mq. 300 cortile indipendente luminosa, cedesi causa malattia, eventualmente affittasi. Facilitazioni. Scriv. casella 9214, SPI, Torino.
AVVIATISSIMA centrale industria dolciaria con macchinario moderno, attrezzatura completa per forte fabbricazione dolci, fine pasticceria, cioccolato; lavorazione complessiva da 3-4 q.li giornalieri cede causa ritiro commercio. Scrivere casella 1256, SPI, Torino. 4000
AVVIATISSIMA drogheria centralissima alloggio, causa salute cedesi 2.500.000. Bargigli, Lagrange 29 4076
AVVIATISSIMA fabbrica coni gelaterie, attrezzature, alloggio, 2.500.000. Caprese, Misericordia 1. 877
AVVIATO negozio elettricità cedesi, convenientemente. Telefonare 383-287.
AVVIATISSIMA pasticceria bar cedesi città capoluogo provincia Piemonte. Scrivere casella 1240, SPI, Torino. 47424
AVVIATISSIMO negozio tessuti mercerie confezioni alloggio centro Santa Rita cedesi ritiro commercio. Recchio, Sebastopoli 170. 63446
AVVIATISSIMO negozio pettinatrice zona semicentrale cedesi oppure in … Telefonare 684-114.
AVVIATO negozio radio elettrodomestici cedo in blocco. Liquido merce prezzo costo. Via Monteviso 1-D. 18545
AZIENDA redditizia, lavoro assicurato, cedesi totale, oppure 50 % quota socio … Ascesa, Garibaldi 18. 10233
BAR-Gelateria modernamente arredata, ottima posizione, con agenzie autolinee … cedesi motivi famiglia. Agenzia Moriaddi, Savona. 5632
BAR rosticceria miglior posizione Torino, profitto 10.000.000 annuo. 8 lavoranti, urge vendere 25.000.000 dilazione pagamento. Scriv. casella 2202, SPI, Torino.
BARBIERE o pettinatrice, alloggio, forte lavoro dimostrabile cedesi. Telefonare 290-937. 48181
BORGATA Parella, 1.200.000 cedesi negozio pettinatrice con retro, eventualmente vendo con alloggio. Telefonare 88-775
BORGATA vicinissima Torino, comoda pullman cedesi 3.000.000 blocco redditizio commestibili, pane, drogheria trattoria tabaccheria, senza tabaccheria 2.000.000, alloggio, Albertina 27, Fabbri.
CAFFE' gelateria, grandioso dehors, 50 mila giornaliere cedesi. Ascesa, Garibaldi 18 10233
CARLO ALBERTO 41, cede commestibile, bellissimo alloggio 2.200.000; altro centralissimo 2.000.000. 3974
CARLO ALBERTO 41, cede esportazioni vini 1.500.000; altra 2.000.000, Magazzini vini ingrosso 500.000; altro 650.000 con alloggi 3974
CARLO ALBERTO 41, cede latteria litri 100, alloggio, 2.500.000; altra litri 200, gelati, alloggio, 4.000.000. 3974
CARLO ALBERTO 41, cede torrefazione gelati su corso 4.000.000; altro 5.000.000 con alloggi. 3974
CARLO Alberto 41, cede tabaccheria centrale con alloggio 6.500.000. Altra 5.000.000. 3974
CAUSA decesso vendesi mulino idraulico. Rivolgersi Peretto, Rivalta Torinese.
CAUSA malattia cedo salumeria avviatissima, attrezzatura completa macellazione, alloggio, vasta clientela, 7.500.000. Cav. Condi, Po 9. 1237
CAUSA partenza cedo casalinghi elettricità elettrodomestici 1.500.000. Telef. 85-838.
CAUZIONANDO terzo gerenza rivendita pane. Telefonare 381-876. 63753
CAVALLERA, Saluzzo 21. acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando 11719
CAVALLERA, Saluzzo 21, cediamo commestibili, polli, conigli 1.560.000 (Barriera Orbassano). 4956
CEDESI carico negozio elettricità 1 milione 400.000 oppure associasi, gerenza elemento femminile. Telefonare 293-806.
CEDESI caseificio civile rustico giornale 21, 30 km. Torino. Geometra Dasola, San Maurizio Canavese. 88073
CEDESI salumeria, splendida posizione, unica nella zona. Telefonare 305-167.
CEDESI negozio fiori 420.000, con telefono, zona corso Peschiera. Scrivere casella 5274, SPI, Torino. 47494
CEDESI officina, negozio vendita lavoro assicurato grande avvenire. Telefonare 61-490, Leitiro. 65300
CEDESI, Biella, avviato negozio pettinatrice causa trasferimento. Scrivere casella 110 S, Pubblisino, Biella. 5658
CEDO bar centrale con comodo alloggio. Scrivere casella 4040, SPI, Torino.
CEDO negozio vuoto ed alloggio. Giulio Cesare Scriv. casella 9210, SPI, Torino.
CEDO segheria completa macchine con annesso laboratorio di falegnameria … Dalmasso, Belmalenge 27.
CENTRALISSIMA avviatissima sartoria in Genova cedesi 1.500.000. Garbero, San Lorenzo 21, primo piano. 47055
CENTRALISSIMO negozio, adiacenze Palazzo Città con ampio retro alloggio al primo piano e grande magazzino con abitazione … cedo con o senza merce causa ritiro. Scrivere casella 1230, SPI, Torino. 4960
CERCASI piccolo capitale per sviluppo importanti ordini, massima garanzia. Scrivere casella 6015, SPI, Torino.
CERCO giovine collo per combinazione commerciale introduzione nuovo brevetto alimentatore (a ciclo costante) per motori a scoppio Tel 42-055 Scrivere casella 9281, SPI, Torino 32702
CERCO prestito 500.000-1.000.000, 12 % garanzie su terreno, negozi. Scrivere casella 9140, SPI, Torino. 56820
CINEMATOGRAFIA, costituenda società costruzione esercizio sale proiezione accetterebbe capitalista collaboratore. Scrivere casella 9177, SPI, Torino.
COMMERCIANTI per cessioni, rilievi negozi aziende rivolgersi Avana, C. Alberto 4
COMMESTIBILE buona posizione avuro lavoro, alloggio, cede, Urat, Giolitti 16,
COMPENSATI tecnico impiegherebbesi apportando brevetti nuovi pannelli … Rossi, Cortemilia 8, Torino.
CORSO Bramante, cede, bellissimo negozio arredato; retro abitabile. Tel. 44-725.
CRAVENZOLA, Cernaia 27, cede avviatissima agenzia d'affari oppure gerenza, eventualmente combinazione. 4002
CRAVENZOLA, Cernaia 27: cedonsi gerenta avviata lavanderia Torino, caffè bottiglieria fuori Torino. 4002
CRAVENZOLA, via Cernaia 27, cede avviatissimo abbigliamento zona Cibrario 1.500.000; altro centralissimo 2.800.000.
CROMATURA avviatissima cedesi, oppure cercasi socio, indispensabile pratico. Scrivere casella 6058, SPI, Torino. 65462
DENTISTA centralissimo con alloggio (affarone cedesi), lettino, Principe Tommaso, trentuno. 65911
DENTISTICO studio trentennale Torino, avviatissimo, cedesi. Rivolgersi Bosio, fornitore dentali. 88055
DISPONENDO locale ufficio magazzino autorimessa officina attrezzatissima qualsiasi riparazione esamino combinazione eventi. rappresentanze depositi. Scrivere specificando casella 6030, SPI, Torino.
DROGHERIA zona Crocetta, incasso 60.000 giornaliere, attrezzatissima, alloggio, cedesi 3.600.000; altra con bottiglierie vino 2.400.000. Franza, Mercanti 3.
EDICOLE cartolerie giornali 400-500 copie 4-5.000.000. Avv. Gioberti 21.
FABBRICA piastrelle Bordighera avviatissima cedesi per ragioni salute condizioni ottime. Rivolgersi Marenco, Cavallotti 35, Sanremo. 5646
FAMIGLIA posticissima cerca gerenza albergo ristorante anche fuori Torino. Scrivere Pabella, via Medici 15. Tel. 74-706.
FAMIGLIA volenterosa cederebbesi trattoria gelateria angolare sette porte, alloggio 4 camere, grande dehors cantina, vestiaurtico anni medesimo proprietario, grande passaggio, esclusi mediatori, richiesti 8 milioni. scrivere casella 2187, SPI, Torino. 68077
FERRERO, Re Umberto 1, compra, vende terreni, case, alloggi, cascine. 2859
FIORAIA, bellissimo negozio centrale reddito elevatissimo, cedesi. Piemontese, Nizza 17. Telefono 61-720. 2866
GABETTI, Pio V 8, cede autorimessa 60 macchine, 20 box-vendere, lunga esplorazione: 4.500.000. 4225
GABETTI, Pio V 8, vende autorimessa proprietà muraria commerciale centrale 100 macchine, reddito 18 %, 45.000.000, attrezzatissima, possibilità sopraelevazione. 4225
GABETTI, Pio V 8, cede latteria gelateria veramente conveniente 300 litri, due aperture, alloggio, affarone. 4225
GABETTI, Pio V 8, cede caffè ristorante enorme passaggio, grandi locali, incasso fortissimo, attrezzatura massima, 8 milioni 500.000, condizioni. 4225
GABETTI, Pio V 8, cede latteria gelateria veramente conveniente 300 litri 2 aperture, alloggio, affarone. 4225
GABETTI, Pio V 8, cede caffè ristorante enorme passaggio, grandi locali, incasso fortissimo, attrezzatura massima, 8.500.000, condizioni. 4225
GARAGE capacità 80 macchine rilevarsi. Scrivere casella 9206, SPI, Torino.
GELATERIA latteria, macchina espresso, Tenscirio, grandioso dehors, fortissimo reddito, cedesi ritiro commercio. Cavallera, Saluzzo 21. 4036
GERENZA rivendita pane cauzionando persona competente cerca. Rama, Revello 4 47714
GRANDIOSO caffè centrale, forte incasso, causa malattia cedesi occasione. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
LABORATORIO pasticceria centrale, attrezzatissimo, molto avviato, cedo diminuendo, Telefonare 527-513. 68121
LATTERIA centrale, 100 litri, causa malattia Cedesi 3.000.000. Telefon. 28-970.
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 800
MOTORIMESSA capacità 250, reddito mensile 250.000, affarone. Cavallera, Saluzzo 21. 4036
NEGOZIO centralissimo, guanti, calze, cravatte, abbigliamento fine cedesi 6.000.000, Telefonare 527-612. 47865
OCCASIONISSIMA, cedo bella torrefazione bene avviata, piccolo alloggio, grande giardino. Telefono 73-340. 45007
ODONTOTECNICO con studi in provincia cerca medico per collaborazione possibilmente con mutua. Scrivere casella 9213, SPI, Torino. 97829
PANETTERIA città, forno elettrico, lavorazione 3 quintali, cedesi 8.000.000; altra 6.000.000, agevolazioni. Franza, Mercanti 3. 1537
OFFRO gerenza pensione attrezzata camere salone giardino. Bistoni, Mazzini 7, Alassio. Telefono 42-52. 47569
OROLOGERIA, oreficeria, gioielleria cedesi causa motivi di famiglia. Tel. 51-173.
PANETTERIA provincia, forno carbone nuovo, lavorazione 5 quintali, bene attrezzata, cedesi 3.500.000; altra 2.200.000 Franza, Mercanti 3. 1537
PANETTERIA vicinanze Torino cedesi incassi 600.000 (mitabili). Urat, Giolitti 16 14035
PANETTIERI, per acquisti, vendite, gerenze. Bacchetta, via Alfieri 20, vi dà assoluta competenza, serietà nelle trattative. 4227
PER redditizia combinazione industriale cercansi capitalisti disponendo 5-10-20 milioni. Scrivere casella 2208, SPI, Torino.
PER ritiro commercio cedesi avviato negozio pasta fresca con laboratorio tutto nuovo. Scrivere casella 2209, SPI, Torino.
QUIRICO, Carlo Alberto 41, vende pettinatrice avviatissima negozio camera cucina servizi compresi 2.200.000. 3974
RAPALLO cede negozio centralissimo, cartoleria, libreria, articoli regalo, giocattoli «Tornese», Matteotti 23, Rapallo.
RARA occasione a sposi negozio confezioni e ricami 3 macchine mobilizzate ricamo ajour cucire; camera letto cucina tinello tutto arredato nuovo fitto 8000, … zona S. Paolo. Tel. 32-061.
RILETO panetteria con forno, paese provincia, Esclusi intermediari. Caffè Asti, Silvio Pellico, 3, Pinerolo. 5684
RIMETTESI negozio ferramenta e casalinghi. Carignano, via Umberto 190.
RIVENDITA pane 150 kg, alloggio due camere zona popolatissima cedesi 3.200.000, Telefonare 43-076. 3215
RIVENDITE pane 100-200 chili, alloggio, cede. Urat, Giolitti 16. 14036
RIVIERA Fiori. Avviatissima industria manufatti infantili e negozi cerca azionista 5.000.000. Amministrazione, stipendio, utili. Scrivere casella 004 SPI, Sanremo. 5681
RIVIERA Fiori cedesi motivi trasferimento redditissima fabbrica manufatti cemento, reddito 150.000 mensili, 2.600.000 contanti. Scrivere Marenco, Cavallotti 35, Sanremo. 5615
RIVIERA Ponente, primario centro balneare, cedesi albergo 14 camere, servizi, giardino. Scrivere casella 6 M, SPI, Savona. 5677
RIVIERA Ponente negozio generi abbigliamento, vaste vetrine, ben rifornito e avviato cedesi contanti. «Edra», Loano.
SANREMO affarone 4.000.000 caratteristico bar, caffè, trattoria con piccolo alloggio, affitto minimo, redditizio, causa espatrio. Studio Legale Pedrini, Sanremo.
SANREMO cedesi bar pasticceria situata corso centrale. Rivolgersi o scrivere Chiesa Maria, Lamarmora 73, Sanremo.
SCUOLA automobilistica, ufficio pratiche agenzia assicurazioni, sede centralissima, clientela signorile, cedesi. Pignella, Boglio 23. 65650
TORREFAZIONE angolare, centralissima, moderna, incasso 50.000 giornaliere, cedesi urgentemente, 9.000.000. Franza, Mercanti 3. 1537
TRATTORIA caffè, vicinanze Torino, forte lavoro, cedesi occasione, 1.400.000. Franza, Mercanti 3. 1537
TRATTORIA avviatissima via Chivasso 71. Gassino, smercio vini, tre locali più cantina, giochi bocce, pergolato, cortile, eventualmente alloggio cedesi. Telefonare ore pasti 64-509. 65873
URGE cedere gerenza grosso alimentario angolare avviatissimo Corso Palermo 126.
URGEMI gerente per negozio salumeria, oppure cedo buonissime condizioni. Scomegna. Telefono 524-330. 47768
URGEMI gerente negozio pettinatrice oppure cedo buonissime condizioni. Scomegna. Telefono 524-330. 47766
VALIGERIA, ombrelleria, centralissima, grande lavoro, blocco 9.000.000 ritiro commercio. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 4017
VERA occasione cedesi bar caffè avviato 2.000.000, Arco, Gioberti 21. 3128
500.000 cercasi un anno, Garanzie. Scrivere casella 1205, SPI, Torino.

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A assoluta convenienza alloggetto camera cucina disimpegni termosifone ascensore vendesi. Impresa, Barcellona 44, ore 18-19.
A assoluta convenienza vendesi seminterrato luminosissimo mq. 160 eventualmente con ufficio, garage Impresa, Barcellona 44, ore 18-19. 47803
A basso prezzo, facilitando pagamento, proprietà vende alloggi 1-2-3 camere, ingresso, cucina, liberi ed occupati. Piazza Chironi 10. Portineria 15-19. 9262
ABBIAMO alloggetti 1-2-3 camere servizi zona Crocetta, Francia, S. Rita. Telefonare geom. Costaldore: 555-307.
ABBIAMO alloggi 2-3-4 camere, doppi servizi, ogni comfort, negozi, magazzini seminterrati. Crocetta. Trattasi direttamente. Telefonare: 22-823. 5088
ABBIAMO appartamenti piccoli, grandi, centrali, reddito assicurato 12%. Anglesio, Nizza 0. 17726
ABBIAMO casa civile 23 camere alloggio, 3 garages liberi, zona Cenischia, prezzo occasione. Masiol, Lagrange 29.
ABBIAMO incarico esclusiva vendita alloggi 3-5 camere, via Nizza 60 angolo Raffaello; visite 15-17. Informazioni: Archiardi, Settembre 58. 5013
ABBIAMO S. Rita, corso Francia, Madonna Campagna, Mirafiori, alloggetti camera tinello cucinino. Prezzi convenienti. Lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 30. Telefono 51-030. 1254
ABITABILE subito vendiamo Mirafiori palazzina 6 camere, termosifone, mq. 770 giardino, Domus, Garibaldi 39. Telefono 51-050. 1254
ABITABILI luglio vendiamo convenientemente alloggetti 1-2 camere, cucina, termo, bagno, via Monbarcaro 47. Visite ore 10-12, telefono 46-524. 3625
ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi. Corso Mediterraneo 78 (Crocetta). 5250
A Borgosesia vendesi casa 9 ambienti, acqua, 1000 metri orto frutteto. Telefono 772-515, Torino. 65831
ACQUISTASI alloggio moderno signorile 7-8 camere, doppi servizi, posizione corsi centrali. Dettagliare, scrivere casella 4045, SPI, Torino. 48208
ACQUISTASI stabilimento semicentrale 1000-1500 mq. adatto media industria. Telefono 46-578. 18259
ACQUISTEREI locali uso ufficio vani 5-6, zona centrale o semicentrale. Telefonare ore 9-18 n. 80-215. 88180
ACQUISTEREI palazzina o casa signorile, pagamento contanti. Scrivere casella 7242, SPI, Torino. 65420
ACQUISTEREI contanti se occasione villetta precollinare uno, due appartamenti 4-5 locali servizi comodità. Scrivere casella 377 A, SPI, Milano. 3657
ACQUISTO direttamente contanti se vera occasione alloggetto centrale. Scrivere casella 6020, SPI, Torino. 65743
ACQUISTO Torino zona semicentrale o periferica casetta 4-6 camere comodità tram. Scrivere Speranza, Stradella 50.
ADATTO anche uffici, vendo alloggio centralissimo, piano 1°, 4 camere disimpegnate, doppi servizi, termo centrale. Telefonare al 44-193. 4009
ADIACENZE via Nizza, 2 negozi cantina, altro negozio camera soprastante, cantina, una soffitta vende in blocco, separati, trattasi direttamente. Scrivere casella 1234, SPI, Torino. 6000
AERONAUTICA stabilimento libero, 1000 mq. 350 coperti annessa casetta, 4.500.000 Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
AFFARE! Adiacenze corso Belgio, vendo 2 belle camere, libere agosto; piano secondo; 1.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2631
AFFARE! Negozio merceria (muri) annesso alloggio; vendo, 2.500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2631

(Continua a pag. 9)



vei turin

il vermut gradevolmente amaro

FERDINANDO GRASSOTTI & C
CUNEO - NIZZA

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

AFFARE! Via Garibaldi, vendo alloggiabilissime, quattro camere occupate, quarto piano, 1.200.000 complessive. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2081
APPARONE, alloggi signorili, ascensore, termo, bagno, 700.000 per vano, via Capelli ang. Crevacuore, vende costruttore. Telefonare 771-444. 3082
AFFARONE alloggio 3 camere 1° piano, corso Marconi 43. Visite 17-19.
AFFARONE casa camere 21 sopraelevabile con sfruttamento cortile bassi fabbricati, zona Lingotto, vendesi. Casier, corso Vittorio 62. 4563
AFFARONE, casa 28 camere centro San Paolo, alloggio libero 4 camere vendesi 14.000.000. Masini, Lagrange 29. 4072
AFFARONE, vendesi villa nuova lussuosissima, 5000 terreno prealpi, tram, progettati frazionamenti ville indipendenti Telefonare 527-486. 88125
AFFARONE. Vendo unico immobile trenta metri mare comprendente forno, negozio e abitazione, recentissima costruzione, 9.000.000. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi Agenzia «Italia», Albenga.
APPARONE, 2.750.000, vendo 8 camere centro via Garibaldi. Carnevale, 4 Marzo 7. 47768
AFFITTASI vendesi villino moderno posizione incantevole tutti comforts esclusi intermediari. Telefonare 693-586.
AIRASCA cascina irrigua, unico appezzamento 90 giornate affittata, vendo. Doglio, Artisti 14. Telefono 85-607. 4790
ALLOGGETTI due camere cucina, entrata, gabinetto, vendesi 1.200.000 complessive, via Michele Lessona 78 dalle 17 alle 18.30. 2325
ALLOGGETTI due camere, cucinino, entrata, gabinetto, termocentrale, vendesi San Paolo, complessive 1.600.000 Telefonare 520-529. 2325
ALLOGGETTI due camere, cucinino, entrata, bagno, termocentrale, vendonsi 1.200.000, corso Francia 311. Telefonare 520-529. 2325
ALLOGGETTI liberi sblocco, camera, cucina riunibili, tutte comodità, vendonsi. Via Balme 56, visite 17-19. 3461
ALLOGGETTI moderni abitabili subito ampie camere soleggiate, vendonsi 1 milione 300.000, Via Castelgomberto angolo Tempio Pausania (S. Rita). Telef. 34-501.
ALLOGGETTO occupato camera cucina servizi, secondo piano, zona Francia vendo. Telefonare 774-470. 63466
ALLOGGI finitissimi 1-2-3 camere più servizi, corso Francia, vendonsi. Prezzi vantaggiosi. Telefonare 693-401, ore pasti.
ALLOGGI liberi sblocco 2-3 camere spazione 270.000 camera. Visite 16,30-18.30, Ulzio 133. 86752
ALLOGGI lussuosissimi 2-4 camere Statuto, vendesi, affittansi. Telef. 527.480.
ALLOGGI, negozi, magazzini una-sette camere liberi occupati vendo Ormea 17. Visite 15-20. 97612
ALLOGGI signorili occupati vendonsi modici prezzi, ultimi disponibili. Bonafous 7. 87653
ALLOGGI signorili piccoli, grandi, vendonsi, rivolgetevi Angioio, Nizza 9; dispone scelta clientela. 17722
ALLOGGI 2-3 camere termo, bagno, luglio vendonsi via Brandizzo 59. 45681
ALLOGGIO adiacente corso Ferrucci, angolare, 4 camere, cucina, entrata, bagno, vendesi libero sblocco, 2.[illegible] Acchiardi, Settembre 58. 5015
ALLOGGIO camera, tinello, cucinino, occupato, comfort, vendo. Informazioni Calzaturi (mercerie), Orbassano 86.
ALLOGGIO centrale, 6 vani, mq. 160, terzo piano, ascensore, libero, vendo 22.000 al mq. Telefono 54-203. 68884
ALLOGGIO centralissimo, 5 camere, doppi servizi, termo centrale, piano 1°, grande cantina, avendesi L. 2.300.000. Scrivere casella 1236, SPI, Torino. 4990
ALLOGGIO corso Marconi 17 ang. Principe Tommaso 29, primo piano nobile. 200 mq. circa, 10 camere, divisibile, doppi servizi, ascensore, termo centrale, libero sblocco, urge vendere. Poletti, Giolitti 4. 4990
ALLOGGIO libero tre [illegible] primo piano termosifone 1.650.000. Telefonare 36-714.
ALLOGGIO occupato centrale 3 camere bagno, cantina, interno cortile, bene esposto levante ponente vendo ad impegno affittare sblocco prezzo mille mediante prestito 2.300.000 interesse onesto. Scrivere casella 6036, SPI, Torino. 65795
ALLOGGIO occupato, 2 camere, cucina, cantina; vendo; secondo piano; zona corso Belgio, 1.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2081
ALLOGGIO occupato, 3 camere, cucina, vendo, zona corso Belgio, piano terzo; 1.300.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
ALLOGGIO, Porta Nuova, su corso, soleggiatissimo, 10 camere, doppi servizi, divisibile, tutti comforts moderni, libero sblocco, otto milioni. Poletti, Giolitti 4.
ALLOGGIO zona Crocetta 3 camere, cucina, entrata, bagno, gabinetto, cantina, termo centrale, ascensore, scala marmo, libero, avendesi 3.200.000, Poletti, Giolitti 4. 4990
ALLOGGIO Barriera Milano, 3 camere servizi terrazzino termo ascensore, libero, vendesi 2.450.000. Telefono 526-684.
AMMINISTRAZIONI frazionamenti tenute libri paga assumesi rag. Kerim. geom. Pastore, Garibaldi 76. 47604
AMMINISTRAZIONI immobiliari, aziende, assume ufficio primario lunga esperienza, vasta organizzazione, specializzato rilievi, progetti, frazionamenti anche antichi. Geom. Emanuele, Battezzi 11. Telefono 53-601. 856
AMPI negozi con seminterrato, via Accademia Albertina 3, presso via Po, adatti esposizione, vendonsi. Rivolgersi cantiere.
A Porta Susa vendiamo alloggi pronti luglio. Due-cinque camere, servizi, termo, bagno, ascensore. Acchiardi, Settembre 58.
APPARTAMENTO centrale completo sontuoso lusso 10.000.000. Telef. 582-535.
A privato vendo direttamente terreno 530 mq. zona Crocetta con annesse 6 camere e costruibili altre 25, prezzo di richiesta 5.000.000. Permuto anche con alloggi. Telefonare: 61-729. 2866
AUTORIMESSA avviatissima moderna zona semicentrale signorile 150 macchine, causa malattia, vendonsi muri compreso esercizio. Scrivere casella 1235, SPI, Torino. 3019
AUTORIMESSE privata vendonsi, corso Inghilterra 25 (Porta Susa). Rivolgersi portinaio. 4847
A 150.000 per camera vendo ultimi alloggi occupati, via Mercanti 8, visibili dalle 18-19. Telefono 41-787. 8361
A 350.000 per camera vendesi ultimo alloggetto centrale zona commerciale, 3 camere, una libera subito, terrazzo, acqua, luce, gas, trattasi direttamente. Telefonare al 44-193. 4000
BARDONECCHIA nuova vendo villetta e ambienti libera, prezzo irrisorio. Telefonare 50-701. 18144
BELLA casetta, 8 locali divisibili 2 alloggetti indipendenti, acqua, luce, forza, giardino, vendo 4.000.000 trattabili. Scrivere casella 1238, SPI, Torino. 4900
BLOCCASI, adiacenze piazza Vittorio, alloggetto tre grandi camere, due soffitte 1.200.000. Tratta proprietario. Scrivere casella 1234, SPI, Torino. 4000
BRUINO vendesi villetta 4 camere, garage, luce, acqua, bagno, termo, giardino, Doglio, telefono 85-607. 4790
CASA angolare su corso, 90 camere, alloggetti, negozi, sopraelevabile, 36.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 5015
CASA semicentrale, angolare, 60 camere, possibilità sopraelevazione, 25.000.000, Acchiardi, Settembre 58. 5015
CASA ultimata agosto 17 alloggetti, termo, bagno, 4 garage, reddito 11 % netto vendo 32.500.000. Demaestri, Nizza 9.
CASA 85 camere termo bagno, scala marmo, cascle, vendesi 18.000.000, zona Francia. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. 4563
CASA 33 camere vendesi. Acquisterebbe un alloggio? Visitate subito via Sarre 5. Telefonare 24-173, ore pasti.
CASCINA Fossano, giornate 34, parte irrigua, 10.000.000, Acchiardi, Settembre 58.
CASCINA piana irrigua giornate 58 vicinanze Carmagnola; altra Canavesano giornate 40 piana, irrigua, unico appezzamento vendo. Telefono 66-782. 32873
CASCINA 28 giornate sviluppo vigneti nuovi, bestiame, due fabbricati vendo subito 11.000.000. Accollo parziale casa Torino anche valore superiore. Tessera postale 910328, Fermo Posta, Torino.
CASETTA sopraelevabile, dieci camere, due libere, vasto giardino costruibile vendo. Telefonare 527-518. 85123
CASTER, corso Vittorio 52, alloggi occupati 2-4-6 camere piano terreno, adatti negozi, dilazione pagamento, prezzi popolarissimi. Visite 17-19, via Almese 5.
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere liberi sblocco; officina redditizia aggiornata. Visite 17-18,30, via Limone 14. 4762
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2 camere servizi, termo, bagno, scala marmo, rende. Visite 18-19. Cozzano 30.
CAV. Conti, Po 8, vende casetta sopraelevabile 7 camere (2 libere), cortile, garage, terrazzo, Vanchiglietta, 4.500.000.
CAV. Conti, Po 8, vende terreno angolare Stadio mq. 1500, adatto alta costruzione, 11.000. 1257
CAV. Conti, Po 8, vende terreno mq. 2000, Borgo Vittoria, 2500. 1257
CAVORETTO vendesi 7000 mq. terreno panoramico lire 800 mq. Telef. 60-824.
CEI, Re Umberto 15, telef. 41-434, cura costruzione villette, palazzine, [illegible] camera, con rateazione totale pagamento.
CENTRALI alloggi liberi sblocco 2-4-5 camere vendonsi. Accademia Albertina 10, ore 15-17. 4431
CENTRALI signorili 2-3-4 camere, cucina, servizi, alloggi liberi sblocco, vendonsi, via Frisoca 22, visite 15-17.
CERCASI [illegible] oppure alloggio con giardino 3-6 camere servizi. Scrivere casella 4018, SPI, Torino. 48029
CERCO comperare alloggio 1-2 camere servizi, anche vecchia costruzione. Telefonare [illegible]. 2518
CERUTTI, Andrea Doria 15, vende alloggi pronti subito 1-2-3 camere servizi, ogni zona. 19665
CERUTTI, Andrea Doria 15, vende stabili liberi, bloccati, [illegible]
CHALET montano con laghetto adatto allevamento pesci, bellissima posizione 24 km. Torino vendesi miglior offerente. Telefonare 208-714. 66631
COLLINA Cassino vende cascina libera 5 camere 9000 mq. terreno 3.000.000. Demaestri, Nizza 9. 2269
COLLINA zona San Vito, posizione unica incantevole, vendesi piccolo lotto terreno, servizio pullman. Scrivere casella 4041, SPI, Torino. 48167
COMPRO contanti casa, pessimo stato, vecchia costruzione; qualunque zona. Telefonare 44-726. 2031
COMPRO locale industriale, [illegible], anche interno [illegible] mq. circa. Telefono 683-285. 87321
CONTANTI acquisto casa redditizia otto-dodici milioni. Scrivere casella 1237, SPI, Torino. 1237
CORSO Francia terreno vende privato direttamente lato capolinea 6, mq. 1100 fronte m. 20. Telefonare 771-596.
CORSO Francia vendo casa di reddito 10 % in parte esente 50 camere 700 mq. superficie, 11.000.000. Doglio. Tel. 85-607.
CORSO Marconi 17 ang. Pr. Tommaso 29 alloggio 4 camere, cucina, servizi, ascensore, termo centrale, casa rimodernata, libero, urge vendere causa trasferimento, 4.400.000. Poletti, Giolitti 4. 4990
CORSO Stupinigi (fermata Ospizio Poveri Vecchi) alloggi liberi 2 camere cucina cucinino termo-bagni, ascensore, convenientissimi. Pasquale Paoli angolo Madonna Rose. 844
CORSO Umberto (Mauriziano) alloggio quattro camere, accessori, libero subito, 5.500.000, Acchiardi, Settembre 58.
CORSO Vittorio 152, alloggi signorili 2-3 ampie camere, servizi, comodità, vende geometra Bonsi. Telefono 56-058.
[illegible] comodi e laboratori pagamento rateale, prossimità Fiat Mirafiori. Telefonare 35-084. 3458
GRAVENIOLA, Cernaia 371 vende cascina 5 camere esercizio caffè super alcoolici 1000 mq. terreno. Affarone. 4992
CRISTOFORO COLOMBO 31, alloggi signorili, moderni, isolati acusticamente, vendonsi. Telefonare 779-516. 4847
DIANOMARINA. Vicinissimo mare, palazzina 4 camere, bagno completo, garage, giardino, 4.100.000. Telefonare 40-070.
ECCEZIONALI alloggetti su corso due camere cucina, bagno, esenti tasse, liberi sblocco, vendo a buonissime condizioni. Corso Trapani 79, ore 17-19. 4431
GASETTI, Pio V 8, vende autorimessa, proprietà muraria commerciale centrale 180 macchine, reddito 10 %, 45 milioni, attrezzatissima, possibilità sopraelevazione. 4225
GARAGES magazzini alloggi vendonsi direttamente [illegible] Trapani 45. Rivolgersi portineria. 88005
GENERALE in servizio acquista contanti esclusi intermediari alloggio 5-6 camere servizi termo centrale casa signorile vecchia costruzione. Scrivere casella 2185, SPI, Torino. 88005
GRANDE parco con villa [illegible] corso prospiciente Po, presso piazza Borromini, vendo, permuto con palazzina minore oppure tratto combinazione con impresa costruttrice. Telefonare 60-789 97427
IMPRESA vende eleganti alloggi 2-3 camere servizi consegna immediata, Via Cadorna 24 ang. corso Sebastopoli. Telefono 393-450. 97583
LIBERE, vendo, due belle camere, secondo piano, paraggi corso Belgio, inoltre garages; complessivamente 1.500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2031
LIDO Camaiore Viareggio villino ammobiliato vicinanza mare sei stanze garage doppio w.c. [illegible] terreno fabbricativo vendesi occasione 3.750.000, consegna immediata. Eventuali agevolazioni. Telefonare 51-572, 50-332, Torino. 97614
LINGOTTO via Beinette 7, alloggi liberi sblocco, 1-2 camere cucina riunibili, piano terreno adatto negozi, magazzini, garage, casa civile bellissima costruzione, prezzi veramente convenienti. Visite 17-19
LOCALE mq. 50 inizio corso Belgio vendesi affittasi. Telefonare 776-166, ore pasti. 88670
LOTTINI terreno tutti servizi, posizione splendida prossimità Fiat Mirafiori, vendiamo. Telefonare 35-084. 3458
MERCATI NUOVI, magazzini liberi mq. 150, 145, vendo: Pasquale Paoli, angolo Madonna Rose. 844
MIGLIOR offerente vendesi Orbassano casetta 4 camere, servizi, veranda, laboratorio, garage. Agenzia, Cavour 7.
MODERNISSIMO signorile alloggio, corso Vittorio Emanuele 142, ottavo piano arretrato, mq. 40 terrazzo, 2 camere letto, ampi soggiorni, doppi servizi completi, due ascensori, vende direttamente Impresa. Telefonare ufficio 653-787. 47803
MONDOVI': vendesi palazzina esente camere 10 [illegible] giardino cintato, metà libera fine settembre 1953. Scrivere casella 7265, SPI, Torino. 65826
MONFERRATO vendesi cascina 47 moggia raccolto pendente, 7 buoi, cancelli chiusi, reddito a mezzadria 6 %. Doglio, telefono 85-607. 4790
MONTE CAPPUCCINI, palazzina panoramica libera, 5 camere, bagno, terrazzo, 2 camere servizio, giardino, vendesi. Scrivere casella 1241, SPI, Torino.
NEGOZI centrali comperi muri da 3 milioni a 10 milioni. Telefonare 682-533.
NEGOZI spaziosi nuovi con grande cucina, ottima posizione, vendonsi, affittansi, via Rivalta angolo Osasco (pomeriggio). 844
NEGOZIO centralissimo cinque vetrine, 200 mq. vendesi. Telefonare 381-876, pomeriggio. 32909
NEGOZIO e garages Nuovi Mercati vende direttamente costruttore, facilitazioni pagamento. Rivolgersi portineria piazza Galimberti 14 65671
NICHELINO centro vendo 5200 mq. terreno fronte provinciale. Telefono 60-782.
NOVECENTOMILA casetta 6 camere, giardino, bosco, luce, Terrazzo Biellese. Masseglia, Bogino 27. 46051
PALAZZINA Valsalice vani 7, garage, tram, vendesi. Telefonare 690-042, ore pasti. 47638
PALAZZO De. Ca., corso M. D'Azeglio 10 vendonsi ultimi 9 alloggi di cui 3 con giardino. Rivolgersi cantiere. 5683
PALAZZO gran classe, via Accademia Albertina 3, presso via Po, vendonsi alloggi 5-8 camere e oltre più servizi tutte comodità moderne. Rivolgersi cantiere.
PECETTO Torinese, località amena, vendesi casa otto camere con grande frutteto cintato. Telef. 776-554, ore pomeridiane.
PIAZZA Carlina vendiamo convenientissimi alloggi liberi sblocco 3-4-5 camere, servizi. Tratta «181». Arcivescovado 7.
PORTA PALAZZO, alloggetto 2 camere libero subito vendo. Telefonare 51-419.
PREZZI di concorrenza vendonsi ultimi alloggi 2-3 camere consegna immediata. Corso Peschiera 291, ore 19-20.
PRIVATO vende alloggio 2 camere cucina complessive metri 71 al quarto piano, tutti servizi, 2.500.000. Telef. 590-945.
PROPRIETA' collinare torinese giornate due-dodici villa cascinetta, acquistiamo. Scrivere casella 4063, SPI, Torino.
RIO DE JANEIRO 6, casa civile costruzione, vendonsi alloggetti liberi sblocco, prezzi convenienti, facilitando pagamento. Visita 15-17. 8401
SANREMO, Sosa, Matteotti 6, vende appartamenti ville 2 a 8 vani. Migliori affari Riviera. 1593
SANTA Rita, vendo camera, cucina, entrata, bagno completo, termo, quarto piano, 1.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2031
SAUZE d'Oulx, casa civile rustico, terreni vendonsi separatamente. Tel. 50-164.
SOPRAELEVAZIONE camere 50, zona Lingotto vendesi, accettasi pagamento alloggi. Scriv. casella 7288, SPI, Torino.
TERRENI periferici, semicentrali cercansi. Trattasi direttamente. Scrivere casella 1209, SPI, Torino. 1346
TERRENO angolare (via Brandizzo) mq. 570 netti, vendesi 4.500.000. Telefonare 64-490, Lettieo. 63507
TERRENO fabbricabile, collinare, mq. 10.000, acqua, luce, gas, forza, avendesi 4.000.000. Poletti, Giolitti 4. 4990
TERRENO mq 2000 zona Borgo S. Pietro vendo, affarone. Telefonare 334-006.
TERRENO 2000 mq. Pellerina vendo. Telefonare 49-602. 65452
TRASFERENDOSI sposi vendono alloggio nuova costruzione modernamente ammobiliato, 3 camere, ripostiglio, primo piano soleggiato, 3.900.000, esclusi intermediari. Telefono 331-052. 48153
UFFICIO immobiliare Dentis, via Bertola 24, tratta compravendita stabilimenti, terreni industriali. 18259
VALLE Aosta, Champoluc villa signorile 12 vani servizi riccamente mobiliata, con vasto terreno [illegible] vendesi. Rivolgersi Geom. Rh. Franco, Ivrea. 5500
VALLE Susa vendonsi casette rustiche e nuove costruzioni. Tecnomille, Nizza 37.
VENDESI alloggi, negozi pronti luglio. Belle angolo Asinari Bernezzo. 5372
VENDESI alloggio signorile 4 camere più servizi in Alassio. Scrivere: Rag. Francesco Buffa, via [illegible] 10, Torino.
VENDESI casa 6 giornate, libera, [illegible] S. Secondo Pinerolo. Telefonare 20-01, Pinerolo. 5654
VENDESI alloggio libero tre camere e servizi zona Porta Susa. Telefon. 76-091.
VENDESI casetta libera nuova 3 camere servizi, terreno mq. 1090. Marengo, Castello 62, Barca. 50074
VENDESI piccolo negozio elettricista compresi muro, merce avviamento, 1.800.000 trattabili. Telefono 65-633.
VENDESI Rivoli alloggio casa condominio 3 camere più servizi, bagni, termo, eventuale garage, mutuo, possesso immediato. Scrivere casella 4071, SPI, Torino.
VENDESI terreno piccoli e grandi lotti. Costruzione casette. Rivoli. Scrivere casella 4070, SPI, Torino. 47703
VENDESI, via [illegible] 24, ultimi alloggi bloccati, tratta direttamente proprietario.
VENDESI 12 camere negozio nuovo commestibili, magazzini e [illegible] in Rivalta Canavese. Scrivere Capello Carlo.
[illegible] negozio solo, volendo con alloggetto camera tinello servizi, zona Francia. Telefonare 774-470. 63464
VENDESI terreno anche piccoli lotti, comodità tram. Telef. 380-373.
VENDIAMO, zona S. Rita, 3-4 camere più servizi. Telefonare 390-809, 391-088.
VENDO casa 13 camere gabinetti interni, progetto approvato sopraelevazione, 6 milioni 600.000. Telefono 66-752.
VENDO casa 24 camere più servizi costruzione nuova con rendita massima, via Tempio Pausania 15, zona S. Rita.
VENDO casetta 3 camere, bagno, libera. Madonna Campagna, telef. 776-302.
VENDO casetta 4 camere giardino, via Valentino Carrera 160. 32793
VENDO terreno capolinea 5, San Paolo, 6000 il mq. Via Mongioverro 112. Custode. 48149
VENDO villetta 4 camere, servizi, autorimessa, termosifone, libera, capolinea 8, esclusi mediatori. Telefono 779-181.
VENDO 2 camere libere, quarto piano, soleggiata. S. Secondo 24, Marina.
VENDONSI alloggi 3 camere, cucina, termo, bagno, ascensore, garages, 2 milioni più mutuo, pronti subito. Via Malta 24, ore 18-19. 87540
VENDONSI ammezzati centralissimi liberi, 4 locali 80 metri quadri, 1.800.000 trattabili. Telefonare 868-043, ore ufficio.
VENDONSI proprietà terriere di varia importanza, in tutte le regioni della Francia, per allevamento e pollicoltura. Per informazioni rivolgersi a: Ciorello, Hôtel Astoria, via XX Settembre, Torino.
VENTI SETTEMBRE, alloggio 4 camere servizi, 4° piano senza ascensore, occupato vendo. Telefonare 61-343.
VERA occasione vendo alloggio libero 8 camere servizi Bardonecchia nuova. Telefonare 59-701. 18144
VILLA con cascina colle torinese ogni comfort ammobiliata vendesi. Telefonare mattinata 33-074. 97860
VILLA fino a 20.000.000, compero contanti Telefonare 682-836. 17722
VILLA, mq. 1800, immediata periferia Pinerolo, posizione magnifica, vendesi. Geom. Chiesa, Virginio 3. 97479
VILLETTA a 5 camere più servizi, terrazzo, garage, giardino, vendesi Avigliana. Scrivere casella 4059, SPI, Torino.
ZONA «Città Giardino» vendiamo villette nuove, libere: 1.600.000 due camere cucinino bagno ingresso cantina; 2 milioni 100.000 tre camere cucina bagno ingresso cantina ecc. Consegna entro 45 giorni. Rateazioni pluriennali. Ultime prenotazioni. Rivolgersi via Bellezia 16. Telefono 527-533 4810
ZONA Crocetta, condominio lussuoso, 1° piano esentasse, triplice esposizione, 8 vani, cucina, doppi servizi, rifiniture eccezionalissime, vendesi libero causa trasferimento. Superficie 165 mq., 60.000 mq. Telefonare 45-040, ore 14-17. 97843
ZONA signorile vendo 12.000 mq. terreno con fabbricati. Telef. [illegible]. 47538
[illegible].000 vendo alloggetti liberi sblocco esenti 2 camere disimpegni. Demaestri, Nizza 9. 2269
1.500.000 bella casa 4 camere, terrazzo, accessori, centro Orbassano. Geom. Vettori Luciano. 57700
4.800.000: straoccasione, Crocetta, immediatamente occupabile avendesi soleggiatissimo appartamento pianterreno rialzato, 8 camere, cucina, doppi servizi, anche adatto professionisti. Telefonare 772-827.
30.000.000 casa 60 camere disimpegni termo; altra casa rialzabile 2 piani 7.500.000. Telefonare [illegible]. 2906

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ADIACENZE via Roma, affitto bellissima camera uso ufficio. Telefonare 43-231.
ADIBIBILI autorimessa, industria, due padiglioni in c.a., accesso carraio, affittasi. Telefono 86-607. 4790
AFFITTANSI magazzino tettoia presso stazione smistamento. Telefonare 526-120.
AFFITTANSI grandi locali industriali 3 km. Torino, forza luce telefono, uffici, abitazione, caldaia vapore. Scrivere casella 4062, SPI, Torino. 47756
AFFITTASI laboratorio uso industriale mq. 300, impianto industriale 220. Telefono ufficio, Casale 226, telef. 690-381.
AFFITTASI magazzino atto negozio, ampio locale con retro, due garages, prelevando frigo. Telefonare 36-026. 48219
AFFITTASI locale industriale mq. 200 luce, gas, forza, acqua. Telef. 20-136.
AFFITTASI locale mq. 110 uso laboratorio, deposito. Cibrario 22, Gratto.
AFFITTASI locale pian terreno mq. 60, zona Campidoglio. Telefono 773-236.
AFFITTASI piccolo locale uso negozio, ufficio, magazzino. Pescatore, Matteotti 43.
AFFITTASI vendesi negozio soppalco cantina presso Statuto. Telef. 56-088.
AFFITTASI 2 camere servizi comunicanti, Gabelli, Pio V 8. 4225
AFFITTASI locale uso officina, Nichelino. Telefonare 550-307. 88703
AFFITTO locale 240 mq. centro S. Paolo adatto officina, deposito, eventuale compartecipazione. Telefonare 35-074, ore pasti. 47770
CAV. Conti, Po 8, affitta locale industriale nuovo, mq. 600 (300 coperti), ufficio, alloggio, adatto industria pesante [illegible].
CEDONSI ampi locali semicentrali centralissimi Scrivere casella 4000, SPI, Torino 47724
CEDONSI due locali arredati uso negozio deposito rappresentanze, telefono, corso Bramante 72. Rivolgersi portineria.
CERCASI affittare, acquistare locale metri quadrati 300-350, uso magazzino vendita eventualmente parte seminterrato entro zone: piazza Nizza, Vittorio Veneto, Repubblica, Statuto. Dettagliare offerta. Scrivere casella 4047, SPI, Torino. 48227
CERCASI locale laboratorio 30-40 mq. fondo cortile, località centrale. Tel. 44-397.
LOCALE minimo 30 mq. cercasi presso Porta Palazzo o dintorni per uso riunioni culturali. Scrivere casella 4066, SPI, Torino, dettagliando offerte.
LOCALE 100 metri luminoso, forza, luce, acqua, cortile proprio. Telefonare 693-665.
PORTA Palazzo affitto magazzino mq. 30 mensili 12.000. Telefonare 50-715.
PRONTO stabilimentino industria pesante 300, alloggio, ufficio, cortile, Randaccio 40.
UFFICI magazzini o laboratori in fabbricato interno su corso regione Crocetta metriquadri 400 circa, divisibili, affittansi ad industrie [illegible]. Scrivere dettagliando casella 2219, SPI, Torino. 36622
UFFICIO centralissimo 3 locali affittasi. Scrivere casella 2192, SPI, Torino.
250 mq. centralissimi uso laboratorio cerco oppure cambio con altro 120. Telefonare 43-878. 82843

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBISOGNAMI alloggio 1-2-3 camere affitto anticipato, referenze. Telef. 46-411.
ACQUISTO alloggio occupato signorile 3-4 camere servizi. Telefonare 521-939.
AFFIDATE con fiducia alloggi da affittare, vendere negozi cessioni case frazionamenti proprietà, ufficio tecnico con personale addetto specializzato, prezzi modici, serietà. Telefono 41-078. 63881
AFFITTANSI alloggio 3 camere cucinino bagno e magazzino mq. 43. Telef. 509-220
AFFITTANSI mobiliato [illegible]. Anticipo 3 annualità. Tel. 391-816, ore 11-13, 20-21.
AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 1859
AFFITTANSI due soffitte disimpegni, Rimborso spese. Rivetta, San Quintino 33. 63767
AFFITTANSI alloggi signorili da 3 a 9 camere. Telefonare 43-921. 2188
AFFITTASI alloggi, garage, magazzini, negozi annesso alloggio. Cantiere, Aosta 18
AFFITTASI alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, zone diverse. Telefonare 44-524. «Saci». 3622
AFFITTASI alloggio 2 camere, servizi. Via Stradella 164.
AFFITTASI alloggio ammobiliato 3 camere, servizi, signorile. Telef. 771-040.
AFFITTASI alloggio signorile 8 camere servizi, altro 2 servizi. Telef. 86-128.
AFFITTASI [illegible] centralissimo ottavilla, alloggetti convenienti zone diverse Telefonare 45-640. 32843
AFFITTASI eleganti alloggi 1-2 camere più servizi completi, Corso Stati Uniti 28.
AFFITTASI in villetta signorile alloggio ammobiliato, termo, telefono, garage, De Sanctis 35. 48153
AFFITTASI modernissimo alloggio 4 camere, servizi, Via Cavour 50. 32858
AFFITTASI negozi, alloggi signorili 3-4 camere, cucina, servizi. Via Nicola Fabrizi 4. 65383
AFFITTASI negozio centrale, due camere, retro, moderno, 85.000 mensili Poletti, Giolitti 4. 4990
AFFITTASI tre servizi signorilissimo, Statuto, 20.000, piccolo rilievo. Telefonare 527-460. 47601
AFFITTASI in palazzina alloggio 4 camere, cucina, bagno, doppi servizi. Telefonare 88-802. 65390
AFFITTO direttamente Statuto alloggio signorile casa nuova mq. 190. Telef. 56-909.
AFFITTEREI alloggio 2 camere accessori zona Giardini Reali, termocentrale, 25.000 mensili. Scrivere casella 2100, SPI, Torino. 37057
AFFITTO alloggio nuovo, salone arco, cucina, bagno. Termo centrale collegato per distribuzione acqua calda, zona S. Paolo. Telefonare 777-116, ore pasti.
AFFITTO soffitta acqua, luce, forza; uomo solo. Scrivere casella 6031, SPI, Torino.
ALLOGGETTINO centrale ammobiliato, telefono, adatto signora sola, affittasi. Telefonare 521-207. 521-207
ALLOGGI 1-7 vani periferici, semicentrali, centrali, affittansi. Telef. 50-656.
ALLOGGIO affittasi, acquisterei, escluso intermediari, soleggiato silenzioso, coniugi soli Scrivere casella 0263, SPI, Torino. 97541
ALLOGGIO signorile collinare, tram, camere 3, servizi. Telefonare 63-362.
ALLOGGIO via Michelangelo, 4 ampie camere cucina termo bagno telefono giardino adatto medico professionista, pensione, 35.000. Telefono 526-894. 85482
BELLISSIMO alloggio centrale 3 camere cucina cucinino ripostiglio bagno. Via Rivalta angolo Osasco, primo piano (pomeriggio). 844
CAMBIEREI alloggetto mare con Torino, affitto luglio. Telefono 772-977. 48215
CEDESI soli uomini soffitta 7000, portineria via Mario Leoni 15. 48197
CEDO in affitto camera e cucina, [illegible], 4000 mensili, [illegible] mobili. Telefonare 533-685. 3357
CENTRALISSIMA, spaziosa, indipendente, affittasi uso ufficio. Scrivere casella 4040, SPI, Torino. 48167
CERCASI affittare 2 camere libere subito. Scriv. casella 4053, SPI, Torino.
CERCASI alloggio 2-3 camere servizi, borgo Rossini, barriera Milano. Scrivere Orlandi, via Stura 108. 48117
CERCASI camera, cucina, anticipo. Telefonare 291-257. 47601
CERCASI estate 1-2 camere cucina vicinanze capolinea tram, autobus. Telefono 60-072. 63503
CERCO affittare alloggio 3-4 camere. Telefonare 690-067, pomeriggio. 48177
CERCO affittare camera cucina vuota, servizi. Telefono 76-216. 65833
CERCO affitto 2-4 camere servizi. Telefonare 526-008. 48187
CERCO alloggi affittare piccoli, grandi, qualsiasi zona, scelta clientela. Telefono: 56-759. 88471
CERCO camera uso cucina o grande soffitta. Telefono 70-776. 97661
CERCO subito camera cucina vuota, non periferia, massime referenze. Scrivere Zampiero, Lanzani 24. 32863
CERCO affitterò 1-2 camere servizi, anticipo, referenze. Telefonare 321-956.
COLLINA torinese cerco affittare annualmente villa, alloggio vuoto, giardino, comodità. Scriv. casella 2182, SPI, Torino.
CONIUGI, cercano camera tinello e servizi 14.000-18.000 cauzionando. Scrivere casella 4066, SPI, Torino. 48119
CONIUGI soli cercano camera cucina vuote oppure matrimoniale ammobiliata uso cucina presso Lingotto. Scrivere casella 2190, SPI, Torino. 85007
DA affittare alloggi 2 camere cucina, servizi, corso Francia, Telef. 380-314.
DIPENDENTE municipio cerca alloggio 3-4 camere servizi zona Vanchiglia, Po. Telefonare [illegible]. 48003
DUE, tre camere cucina, qualunque zona cerco affittare. Telefonare 527-542.
FUNZIONARIO statale cerca alloggio 3 camere servizi preferibilmente zona Bernini, mensili 25.000. Telef. 27-306.
IMPIEGATO cerca alloggetto Porta Palazzo, Barriera Milano. Scrivere casella 2162, SPI, Torino. 85809
IMPIEGATO industria cerca affittare alloggio 2-3 camere servizi, massime referenze. Telefonare 36-428. 2518
INSEGNANTE statale sola, affitterebbe, proprio agosto, camera, tinello, cucinino, termo. Scriv. casella 2203, SPI, Torino.
NEGOZI alloggi 2-3 camere servizi, termo, bagno, ascensore, affittansi subito. Cerutti, Andrea Doria 15. 19665
OFFRESI in affitto camera vuota uso cucina. Telefono 361-582. 48217
PARAGGI Valentino Esposizione affittasi alloggio casa civile 2 camere, cucina, entrata, servizi, 18.000. Referenze. Scrivere casella 6090, SPI, Torino. 65813
PIED-A-TERRE alloggetto, [illegible] ingresso, elegante, riservato, comfort, (Crocetta). Telefonare 536-719.
PRIVATO affitta appartamento nuovo signorilissimo, 4 camere doppi servizi, Crocetta, L. 45.000 mensili. Telef. 779-581.
PRIVATO affitta bellissimo alloggio ammobiliato 2 camere servizi, Campidoglio. Telefono 771-860. 65845
PRIVATO offre alloggio, zona Parella, 2 camere servizi. Telefoni: 76-273; 75-082.
PROPRIETARI, volendo affittare convenientemente vostri alloggi, rivolgetevi «La Fidente». Telefono 86-428.
QUALSIASI zona cerco mansarda o camera vuota possibilmente servizi. Scrivere casella 2210, SPI, Torino.
SPOSI affitterebbero alloggetto camera, cucina, servizi, massime referenze. Scrivere casella 1253, SPI, Torino; 281
SPOSI [illegible] servizi, esclusi intermediari. Telefonare 777-380. 85478
UFFICIO 3 camere ingresso servizi, zona piazza [illegible], affittasi. Scrivere casella 4043, SPI, Torino. 48189
VIA Cernaia, piano secondo, affittasi alloggio libero camera 4, ingresso cucina servizio. Scriv. casella 4037, SPI, Torino.
VILLETTA Aeronautica, 3 camere cucina bagno giardino, 30.000 mensili, Telefono 526-684. 65480
ZONA «Città Giardino» affittansi villette 2 camere cucinino bagno ingresso cantina. Versando 800.000 lire subito e lire 20.000 mensili, dopo tre anni sarete proprietari. Consegna entro 45 giorni. Ultime prenotazioni. Rivolgersi via Bellezia 16. Telefono 527-533. 4810

7 LOCALE p. VILLEGG. L. 70 p.p.

CASA affittasi estiva vendesi vista mobiliata. Rivolgersi Savino, Montechiaro d'Asti. 83215
COLLINA, affittasi stagione camera e cucina ammobiliata, tram. Telef. [illegible].
GE-CORNIGLIANO affittasi stagione due camere, comforts. Lastrego, via Malaspina 9. 5619
IGEA (Rimini) affitto appartamento villino spiaggia presso mille. Telef. 381-446.
LAIGUEGLIA villino affittasi appartamentino quattro letti agosto, settembre. Scrivere Liberti, Tenca 25, Milano.
LIMONE Piemonte affittasi agosto, settembre alloggetto nuovo una camera letto matrimoniale, altro letto, tinello, Pibiga acqua corrente gabinetto. Scrivere casella 2223, SPI, Torino. 66840
MONTAGNA (Exilles) affittansi camere cucina stagione. Telefonare 65-312.
SANREMO, alloggio signorile vicino passeggiata mare, 5 letti, doppi servizi, garage, affittasi stagione estiva. Casareni, via Principe Amedeo 1, Torino. Telefono 45-334. 66704
SANREMO, 2 camere, cucinino, bagno, ammobiliate, affittansi luglio. Telefono 46-163. 48225
SANREMO affitto giugno-luglio alloggio 5 letti, tutti comforts, giardino, terrazza, magnifica vista, 50.000 mensili. Scrivere casella 2146, SPI, Torino. 97823
SANREMO Rocchi, corso Garibaldi 49 affitta camere matrimoniali uso cucina.
VARIGOTTI, sulla spiaggia, signora tiene pensione, eventualmente affitta uso cucina. Telefonare 50-857. 47726

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO. «Nido Svizzero», via Solva, ambiente distinto, gaio, bimbi 3-12 anni. Organizzazione moderna. Eccezionale formazione educativa, spirituale, fisica. Direttrice: Mela Stoffel. 3490
ALASSIO. Nuovo Hôtel Genova. Signorile confortevole ambiente che vi [illegible] al mare. Direzione, via Aurelia [illegible].
ALASSIO, pensione confortevole, [illegible] giugno. Informazione prenotazione, telefono 692-206. 82857
ALASSIO. Pensione villa signorile, giardino, sul mare, giugno 1600, Aurelia 11.
ALASSIO, privata pensione, buon vitto, camere panoramiche. Grossi, Pascoli 7.
ANTEY d'Aosta. Valle del Cervino, metri 1050. Hôtel Marmore ampliato. Tel. 6. Comforts, bagni, acqua corrente, ecc. Riduzione dal 20 giugno al 31 luglio. Dal 1° agosto al 30 L. 1500-1550. Prenotarsi. Prop. F.lli Favre. 5809
BAMBINI, bambine, giovanetti, giovanette mare Riviera Levante. Informazioni: Torino, Ferlo, piazza San Carlo 205, telefono 40-667; Alessandria, Galimi, corso Roma 19, telefono 10-21. 4705
BELLARIA, Pensione Villa Lumini sul mare, posizione centrale, ottimo trattamento. 32675
BIMBI al mare. «Sanpatrizio» Casa giardino bimbi 4-12 anni. Capacità massima 30. Preparazione esami ottobre. Scrivere «Sanpatrizio», Quartodelmille (Genova). Telefono 596-108. 4438
COLONIA pensionato Viareggio bambini ragazzi/e fino 17 anni. Altre colonie Riviera montagna. «Ultas», A. Doria 15. Torino Telefonare 521-405. 47540
CONCA DI PILA (Valdosta), Albergo Villa Tea, altitudine 1860, posizione incantevole nella pineta, trattamento familiare bassa stagione 1400. Scrivere casella postale 27, Aosta. 47730
FINALMARINA. Collari Hôtel, nuova costruzione prospiciente mare, camere con bagno, trattamento signorile, cucina scelta, prezzi equi. Telefono 76-048. 4919
HOTEL Piccadilly. Bellaria Rimini, prima linea mare, tutti comforts. Interpellateci. 5810
LOANO, albergo Marchiandi, familiare, sul mare. Telefonare 23-784, 330-653.
LURISIA, Pensione Liliana, ogni comfort, cucina ottima. Giugno, settembre 1200. 17094
MONTAGNA, Antey Saint André, Aosta, Villa Paola. Giugno e settembre 1000, tutto compreso. Prenotazioni Bianco. Via Al Castello 7, Asti. 97539
MONTAGNA Fenestrelle albergo Tre Re tutti comforts, pensione luglio 1500. Telefono 14. 88147
NERVI pensione familiare centrale modernissima vicino mare, 1700 giorno. Casella 1465 E, SIP, Genova. 5621
PALLADIUM, Nervi, scuola estiva autorizzata. Si accettano bimbi dai 5 ai 14 anni. Bagni al mare. Assistenza accurata. Preparazione esami ottobre. Prenotarsi. Scrivere Palladium, Nervi.
RIMINI, Pensione Aquila, sul mare, giugno settembre 1000, tutto compreso.
RIMINI, Albergo Bellavista, direttamente mare, ogni comfort, prezzi modici, prospetti. 88750
RIMINI Pensione Belsoggiorno, sul mare, giugno, settembre 900, tutto compreso.
RIMINI pensione Nuova Primavera, piazza Tripoli, bassa 900, alta 1.300. 3414
SALABERTANO, alt. 1032, Albergo Galambra, Tel. 5. Trattamento familiare, acqua corrente, prezzi modici. Riduzione giugno, settembre. 22335
SANREMO, Matteotti 157, Pensione Gadoni, centrale. Giugno, settembre 1000; luglio, agosto 1500. 5610
SANREMO, Talevi, Imperatrice 8, vende villini, appartamenti, tutti prezzi, ottimi affari. 5463
SPOTORNO. Pensione Villa Gina vicino mare offre piacevole soggiorno. Telefonare Torino 45-004. 97466
VALLE Aosta villeggiature alta montagna, ville alloggi alberghi. Scrivere Fassetti, Morgex (Aosta). 22883
VARAZZE. Pensione Ideale, splendida posizione lungomare, distinta, familiare. Prezzi modici. 5066
VARAZZE. Pensione Regina, giardino. Riduzioni giugno, ottimo trattamento. 4046
VARAZZE. Pensione Villa Fiorita, posizione incantevole, trattamento familiare, prezzi miti. 97605
VARAZZE. Ristorante Lombardo, acqua corrente, vicino mare. Giugno 1100, luglio 1350. 5814
VARAZZE. Ristorante Pensione Sampietro sul mare. Giugno 1200, tutto compreso. 5678
VISERBA. Pensione Adriatica, primissima linea, gestione propria, tutti comforts. Interpellateci. 5140
VISERBA. Pensione Rita, sul mare, confortevole. Giugno 900. Richiedere prospetti.

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 50 p.p.

ENGLISH Courses for foreign students (phonetics, grammar, commerce, literature, shorthand). Apply The Linguists' Club 20, Grosvenor Place London S.W. 1 or Associazione Linguistica Internazionale, via Maragliano, Genova. 5640
PERITO industriale, abile disegnatore particolari attrezzature, eseguirebbe lavoro domicilio. Scrivere casella 2218, SPI, Torino. 86780
PRIVATA accetterebbe lavori serali, dattilografia. Scrivere casella 2226, SPI, Torino. 88213
PRIVATO accetterebbe lavori serali dattilografia. Scrivere casella 2226, SPI, Torino. 88211
RAGIONIERE esperto [illegible] proprio domicilio tenuta contabilità, paghe, contributi per artigiani piccole medie aziende e società. Scrivere casella 4021, SPI, Torino. 48043
SARTA specializzata gonne moderne, prendesi, ecc. cerca lavoro anche in serie, prezzi miti. Scrivere casella 5060, SPI, Torino. 65405

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

ACCOGLIENTE matrimoniale; altra letto solo affittasi casa nuova ogni comfort volendo accuratissima pensione. Cabutto 27.
AFFITTANSI matrimoniale (cucina); altra scapolo indipendente. Gioda, Principe Oddone 82. 47930
AFFITTASI bella ammobiliata uso cucina zona Statuto. Telefonare 24-030.
AFFITTASI bella matrimoniale via Cibrario Medici 56, terzo piano. Ferrarese.
AFFITTASI bellissima camera, [illegible] comodità. Via Madama Cristina 11. 33847
AFFITTASI camera ammobiliata, volendo pensione, prezzo mite, centro Sampaolo. Scrivere casella 8300, SPI, Torino.
AFFITTASI [illegible] grande tre letti, telefono, comodità. Telefon. 41-391.
AFFITTASI moderna camera 2 letti, centrale, comodità, bagno. Telef. 50-256.
AFFITTASI ammobiliata, comodità, distinto stabile, occorrendo pensione. Telefono 34-130. 86638
AFFITTO ammobiliata centrale due uomini con pensione familiare. Tel. 58-466.
AFFITTO ammobiliata con pensione o senza paraggi piazza Vittorio. Telefonare 83-896. 97015
AFFITTO sala con divano letto a distinto, tutti comforts. Telefonare 385-457.
CAMERA matrimoniale uso cucina; altra con senza pensione affitto. Telef. 81-550.
CERCO urgentemente matrimoniale uso cucina, camera scapolo indipendente. Telefonare 28-979. 87841
COLLINA, bella ammobiliata, coniugi prenderebbero in affitto per stagione estiva. Telefonare 50-736. 88634
MATRIMONIALE uso cucina, altra due letti, acqua corrente, bagno, telefono. Venti 12. 65476
MATRIMONIALE, [illegible] cucinare camera, [illegible] Vittorio 2, piano secondo, sinistra.
OFFRESI ammobiliata uso cucina a coniugi, amici, stabili. Telefonare 776-665.
SIGNORA affitta camera ammobiliata, tutti comforts a signorina, prezzo modicissimo, cambio compagnia. Scrivere casella 8265, SPI, Torino. 32716

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ABILI cucitrici macchine motore assegnamo, affidiamo lavoro domicilio. Saffa, via Trento 9. 3614
ABILI colletiste e macchiniste camiceria cercansi. Scrivere referenziando casella 2214, SPI, Torino. 86790
ALBERGO montagna cerca cuoco, cameriera ristorante, referenze, moralità, pretese. Scrivere collocamento Fenestrelle.
ALBERGO stagionale lusso abbisogna primo dispensiere et gard-manger. Scrivere casella 8294, SPI, Torino. 35809
APPRENDISTE magliaie urgono; presentarsi pomeriggio Confezioni Dora, via Giovanni Somis 3, Torino. 65475
ASPIRANTI artisti possibilità lancio. Scrivetemi casella 4062, SPI, Torino.
ASSUMEREI coniugi soli preferibilmente marito pensionato affidare ambedue lavori casalinghi e piccola coltivazione orticola villa collinare. Telefonare 48-723.
ASSUMIAMO abili fabbri calderai pratici disegno. Via Bologna 185. 47300
BOBINATORE provetto avvolgimenti elettrici cercasi subito. Liniti, Monginevro 81 bis. 82759
BUSTAIA. Perfetta taglio, lavorazioni e abile vendita negozio cercasi anche subito da rinomata Casa Veneto. Ottima retribuzione e trattamento per elemento veramente capace. Offerte con referenze e posti occupati. Scrivere casella 101 H, SPI, Milano. 5636
CAMERIERA giovane seria, buona presenza cercasi, paga massima, ambiente religioso. Scrivere casella 4044, SPI, Torino. 45190
CAMERIERA tuttofare fissa, ottimo trattamento cercasi [illegible]. Telefonare 334-412. Scrivere casella 6007, SPI, Torino. 32574
CAMERIERE, donne tuttofare, giovani fisse, assumonsi. L'Orizzonte, Principe Oddone 82. 37907
CANTANTI musica lirica leggera, voci grezze invitansi. Perfetto metodo impostazione, assicurate spettacoli. Scrivere casella 8058, SPI, Torino. 65456
CARROZZERIA Gisla cerca abilissimi operai ottonisti e finizione. 5065
CASCINOTTA giornate undici, collina Moncalieri cerca S. Martino 1953 famiglia cinque mezzadri, adeguato bestiame, pratica colture viti fiori, primizie sottovetro. Scrivere casella 112 A, SIPRA, Torino.
CERCA aiutante pettinatrice massima distinzione. Telefonare 524-338. 97431
CERCA distinta famiglia donna tutto fare buona moralità referenze. Telef. 383-100, ore pasti. 86592
CERCANSI giovani cameriere servizio stagionale giugno settembre zona climatica. Indirizzare: Direzione Alberghi, Villaretto Chisone. 97281
CERCANSI provetti ebanisti e falegnami per carrozzeria. Presentarsi corso IV Novembre 138. 8625
CERCASI abile capo operaio fucinatore presse maglio. Referenze. Scrivere casella 12 D, SPI, Milano. 5488
CERCASI abile tuttofare, referenze, famiglia coniugi due bimbi. Amodei, corso Francia 28. 37791
CERCASI abile fonditore, formatore in sabbia alluminio. FAA, via Rocca 6, Avigliana. 58177
CERCASI abile stiratrice non presentarsi se non abilissima. Cibrario 48 47909
CERCASI abile donna, mezza età tuttofare fissa o giornata, mensile 25.000, trattamento ottimo. Inutile rispondere se non pratica servizio. Scrivere casella 8056, SPI, Torino. 63507
CERCASI abile lavorante sarta. Crosasso, via Mazzini 36. 47706
CERCASI [illegible] maglieria diminuite, lavoro assicurato. Vianelli, Cavour 11. 5452
CERCASI apprendiste sarte anni 13-16. Telefonare 681-623. 88163
CERCASI assistente praticissimo lavori stradali. Referenze, pretese. Scrivere casella 2229, SPI, Torino. 86426
CERCASI bravissima manicure possibilmente [illegible] massaggi facciali e pedicure. Telef. 44-912. 47937
CERCASI buon operaio ciclista. Rossi, via Silvio Pellico 14, Torino. 86886
CERCASI commessa abbigliamento, esigonsi referenze controllabili. Presentarsi se capacissima: Bertolino, XX Settembre 22
CERCASI [illegible] panetteria pasticceria, via Principe d'Acaia 37. Non presentarsi se non pratica. Referenze.
CERCASI commessa bella presenza, pratica cucina gastronomica, esigonsi referenze. Telefono 44-566. 85872
CERCASI commessa indipendente esercitandola negozio elettrico apportando 1.100.000. Telefono 203-806. 85472
CERCASI dattilografa lavori proprio domicilio provvista telefono. Scrivere SPI, casella 21 E, Genova. 5613
CERCASI donna servizio 30-50 anni disponibile subito, esigonsi referenze. Telefono 520-361. 88081
CERCASI dattilografa velocissima domicilio. Scrivere casella 8009, SPI, Torino.
CERCASI cuoca tuttofare per casa signorile mare: Stati Uniti 66, piano terreno, Richter. 47799
CERCASI falegname abile mobili, serramenta. Scriv. casella 8206, SPI, Torino.
CERCASI giovane per laccatura, verniciatura mobili possibilmente pratico, o apprendista. Scrivere casella 8058, SPI, Torino. 65879
CERCASI impiegata, presenza, educazione ottima conoscenza lingua tedesca e guida automobile disposta viaggiare estero. Scrivere dando età nazionalità e pretese casella 8278, SPI, Torino
CERCASI impiegata provetta trattazione clientela evasioni ordini, amministrazione magazzino, esigesi energia massima disponibilità tempo, serietà. Manoscrivere dettagliando posti occupati, referenze, età, stato famiglia, casella 2195, SPI, Torino. 88120
CERCASI incaricato oltre 35enne, telefono proprio, occupazione 6-8 ore settimanali. Scrivere casella 1251, SPI, Torino
CERCASI pensionato pratico saldatura lavorazione lamiera. Dettagliando, scrivere casella 4080, SPI, Torino. 48083
CERCASI mezza lavorante e apprendista pettinatrice. Telefono 60-807. 47728
CERCASI parrucchiere abilissimo taglio ondulazione ad aria, scapolo, bella presenza disposto trasferirsi America del Sud preferibilmente settentrionale. Scrivere Poletto, via S. Antonio da Padova 8
CERCASI per portineria signorile, coniugi soli mezza età. [illegible] casella 2172, SPI, Torino.
CERCASI ragazzo maggiorenne robusto volenteroso tuttofare, referenze ineccepibili. Scriv casella 2201, SPI, Torino.
CERCASI ragazza tredicenne svelta commissioni negozio. Presentarsi Bella, Po 32. 47784
CERCASI portinaio pensionato coniugato senza prole. Scrivere casella 2164, SPI, Torino. 86588
CERCASI tredicenne apprendista ottimo mestiere, indicare telefono. Scrivere casella 8045. SPI, Torino. 65841
CERCASI tuttofare, anche solo per villeggiatura. Referenze controllabili. Telefonare 35-662. 47920
CERCASI tuttofare, robusta, pratica, svelta, seria, esigonsi referenze. Telef. 527-667
CERCASI urgente pettinatrice. Telefonare 390-506. 48207
CERCASI signorina pratica paghe. Scrivere casella 2140, SPI, Torino. 97763
CERCASI signorina pratica bambini per governo due bimbi 18 e 6 mesi. Referenze. Scrivere: Ludovica Gamna, corso Galileo Ferraris 73, Torino. 47803
CERCASI tubista per curvatura tubi piccoli rame, ferro, raggio curvatura raggio strettissimo, capace pure saldare con ossiacetilene; altro elettricista da banco capace giuntaggio, tornio. Specificare posti occupati, età, capacità, pretese. Scrivere casella 2174, SPI, Torino. 87979
CERCASI volenteroso apprendista seria uomo 14enne. Canuati. Telefono 552-380.
CERCASI [illegible] pratico cialdiere e anno. Scrivere casella 8190, SPI, Torino.
CERCASI 14enne apprendista sarte. Quarello, via Cavour 7, piano quinto.
CERCO abile commessa panetteria, tuttofare. Referenze. Rocca, Principe Amedeo 18. 46201
CERCO cameriera tuttofare mezzo servizio, 12.000 mensili. Telef. 31-433.
CERCO provetto fonditore alluminio in terra. Telefonare 393-379. 65763
COMMESSA medicinali magazzino cercasi, referenze, posti occupati. Scrivere casella 2209, SPI, Torino. 85816
COMMESSA pratica tessuti e confezioni cercasi. Scrivere indicando età, posti occupati, casella 8265, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA pratica cercasi aiuto magazziniera per laboratorio farmaceutico. Scrivere casella 2226, SPI, Torino.

(Continua a pag. 10)

7 GIUGNO

LA SCELTA DEI MIGLIORI

Qualunque sia la posizione sociale, la professione, la località in cui vive, ciascuno di noi ha una sua facoltà d'intendere e un'esperienza umana che gli conferisce la capacità di sentire i problemi e le aspirazioni dei suoi simili.

Questa capacità specifica, questa sensibilità dei singoli, è preziosa nella scelta delle persone destinate ad amministrare il Paese, a guidarlo nelle difficoltà che deve superare, a trovare i mezzi per alleviare le privazioni dei più umili, ad assicurare un minimo di benessere, e conquistare progressivamente con serietà, con intelligenza e con giustizia un avvenire migliore.

L'esperienza insegna che questi problemi non potranno essere risolti da reboanti demagoghi, da arrivisti disposti a tutto pur di emergere, da bugiardi promettitori di quel che non potranno mai mantenere: occorrono uomini onesti, che senza strafare, abbiano dato prove concrete di capacità e che ispirino individualmente un vero senso di fiducia.

Ognuno di noi è orientato od ha tendenzialmente delle simpatie verso un partito: in ciascun partito ci sono degli uomini di valore e degli indesiderabili.

Usate la vostra sensibilità per scegliere all'interno delle liste gli uomini migliori, quelli dai quali il vostro istinto e la vostra esperienza vi dicono di poter fondatamente sperare un'opera seria.

Scegliendo i migliori svolgerete un'azione salutare anche all'interno dei partiti ove, insieme con uomini di valore, si continuano a presentare, spesso in posizioni di primo piano, persone discusse per onestà e negative per capacità.

Potete anche scegliere gli uomini per la Camera ed il Senato fra liste di due diversi partiti: non lasciatevi in nessun caso suggestionare da considerazioni estranee al concetto di nominare gli uomini migliori.

Scegliete fra quelli che, al governo o all'opposizione, diano affidamento di saper concretamente lavorare per amministrare degnamente il nostro Paese e per contribuire in sede internazionale a risolvere i problemi dell'organizzazione umana, che i singoli Stati non possono ormai più affrontare da soli.

G. B. PEZZIOL
Casa fondata nel 1840
PADOVA



ARMANDO TESTA

LANE ROSSI

tessuti per uomo

L'esperienza ha confermato definitivamente che la lana difende dal caldo con la stessa efficacia con cui protegge dal freddo. Da secoli l'arabo adopera il barracano di lana: non si potrebbe citare una prova più convincente.
Il LANIFICIO ROSSI, forte di questa esperienza, ha creato una serie di tessuti ultraleggeri e fresco di pura lana che per le loro felici caratteristiche rappresentano la perfezione nell'abbigliamento maschile per la primavera e l'estate.

leggerezza, ingualcibilità, igiene, morbidezza, eleganza

inque pregi - una classe

Potrete trovare l'assortimento di questi eccezionali tessuti ultraleggeri presso i migliori magazzini e potrete garantirvi circa la loro autenticità in virtù delle cimosse LANE ROSSI

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

CINETELEVISIONE iniziasi attività. Provino gratis giovani desiderosi carriera artistica. Scrivere: prof. Abitante, Campana 36. Inutile presentarsi. 32858

CONTABILE bella calligrafia avvezza macchine calcolatrici buona presenza cercasi. Scrivere scuole frequentate, età, posti occupati, pretese, casella 4656, SPI, Torino.

CORRISPONDENZA capace conoscenza perfetta tedesco italiano stenografia ambedue lingue cercasi. Scrivere dettagliando, casella 8295, SPI, Torino.

CUSTODI cercansi da stabilimento dando alloggio due camere, luce, gas gratis, in cambio sola custodia. Scrivere con referenze a casella 6006, SPI, Torino.

DENTISTA cerca cameriera. Referenze. Telefonare 46-581 o scrivere casella 9010, SPI, Torino. 32911

DITTA industriale cerca ragioniere pratico contabilità meccanizzata. Scrivere casella 2100, SPI, Torino. 48178

DOMESTICO o donna servizio tutto fare cercansi. Scrivere Penna, via Cernaia 14, Torino. 35524

ELETTRICISTA operaio esperto manutenzione installazione impianti industriali cercasi per importante stabilimento. Scrivere casella 2166, SPI, Torino. 86564

FABBRI operai aiutanti cercansi officina via Saccarelli 16. 47712

FAMIGLIA signorile cerca signorina ottime referenze, perfetta conoscenza francese, assistenza bambini 12-7 anni, stagione balneare. Scrivere casella 6001, SPI, Torino. 32967

FAMIGLIA 4 persone cerca domestica veramente pratica cucina, stirare, lavori casa in genere, buon stipendio, esigonsi referenze ineccepibili. Telefonare 43-174.

FOTOGRAFI da scuola professionali 18-20 anni ambosessi cercansi. Ferraro, via Migliara 3. 33846

FRESATORE abilissimo cercasi. Presentarsi: Bonelli, Borgaro 62. 32869

FUOCHISTI patente 2° grado generale, esperti caldaie alta pressione, cerca importante stabilimento Torino. Specificare provenienza, pratica, età. Scrivere casella 5249, SPI, Torino. 47444

IMPIEGATA esperta dattilografa, conoscenza veramente inglese assumesi stabilmente. Scriv. casella 1236, SPI, Torino.

IMPORTANTE balletto teatrale cerca giovani signorine presenza. Scrivere casella 4632, SPI, Torino. 44065

IMPORTANTE Compagnia cerca per Medio Oriente: radiotecnici alta frequenza. Conoscenza inglese indispensabile. Casella 141, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5558

IMPORTANTE Compagnia cerca per Medio Oriente: operatori gru cingolate grande portata. Minimo cinque anni esperienza richiesti. Casella 140, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5559

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca operai 1a categoria pratici lavorazione alle presse. Scrivere casella 4026, SPI, Torino. 46877

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca operai qualificati pratici montaggio stampi per presse stampaggio lamiere. Scrivere casella 2151, SPI, Torino.

IMPORTANTE maglificio cerca magliorista capo reparto praticissima organizzare lavorazione camicette diminuite. Scrivere casella 2153, SPI, Torino. 46736

IMPORTANTE Società assume distinto, buona cultura esperto trattazione affari. Possibilità stabile inquadramento superando breve tirocinio retribuito. Scrivere casella 1214, SPI, Torino. 974

IMPORTANTE stabilimento cerca abile cronometrista-organizzatore buona conoscenza disegni industriali. Indicare età, titoli studi, posti occupati, referenze. Scrivere casella 4019, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento con centrali elettriche cerca esperto capo elettricista manutenzione e sorveglianza impianti. Scrivere casella 4063, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cerca caporeparto pratico lavorazione lamiera. Scrivere casella 4045, SPI, Torino. 48295

IMPORTANTE lanificio lana pettinata cerca abile esperto disegnatore. Pubblimen, casella 179 G, Milano. 4827

IMPORTANTISSIMA industria cerca giovani 25 anni circa, alta educazione, presenza, diplomati laureati, per attività commerciale organizzativa. Inviare curriculum vitae dettagliato. Scrivere casella 2165, SPI, Torino. 87945

INDUSTRIA controllo attrezzista pratico stampaggio lamiera. Dare referenze, pretese, dati personali. Casella 143, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5513

INFERMIERA ad ore cercasi per studio medico. S. Quintino 4, p. 1°. 32831

INGROSSO tessuti cerca commesso magazzino pratico ramo. Scrivere casella 7255, SPI, Torino. 32380

INSEGNANTE giovane seria cercasi per mansioni vice-mamma mare montagna luglio agosto. Stipendio vitto alloggio. Scrivere età, posti occupati, casella 4055 SPI, Torino. 47702

ISTITUTRICE ragazzo stagione balneare cercasi. Ottima conoscenza lingue. Massima moralità, referenze. Scrivere casella 6047, SPI, Torino. 63857

LANIFICIO in Torino cerca [illegible] telai. Scrivere casella 7240, SPI, Torino.

LAVORANTI e aiutanti confezione signora cercansi. Avalle, dei Mille 2. 48183

MANIFATTURA camicie cerca abilissima stiratrice interna. Telefonare 882-784.

MECCANICO autista trentenne specializzato manutenzione autoveicoli importante ditta assume referenze prim'ordine offerte dettagliate indicando pretese. Scrivere casella 172 C, SIPRA, Torino. 5665

NEGOZIO cerca abile rimagliatrice calze. Magazzino Borgonuovo, [illegible] Paolo 53. 47608

NEGOZIO tessuti centrale cerca esperto aiuto commesso 20enni e apprendista 16enne. Scriv. casella 4085, SPI, Torino.

PER villa Rivoli assumerebbesi preferibilmente ex-carabiniere pensionato ammogliato. Incarico custodia e giardinaggio. Dettagliare informazioni referenze. Scrivere casella 9285, SPI, Torino.

PERITO industriale, similare, postmilitare, seisettimanale, assumerebbesi avviario vendita prodotti siderurgici, derivati, elettrodi. Sentite preposti mancando migliori requisiti morali, volontà, iniziativa. Referenze. Sottoporre curriculum, altri elementi, stato famiglia. Scrivere casella 2175, SPI, Torino. 47083

PERSONA colta, cerca signora-signore mansioni casa compagna anche infermi, referenze. Scrivere casella 6046, SPI, Torino. 63862

PERSONALE domestico giovanile anche mesi (fuori trasferta), 60-70 mensili spesati cercansi. Scrivere casella 2064, SPI, Torino. 47481

PETTINATRICE cercasi, fisso percentuale, abilissima con clientela, Porta Nuova. Telefonare 64-471. 63444

RAGAZZA servizio giovane tutto fare cercasi da distinta famiglia. Mensile massimo. Scrivere età, posti occupati, casella 4056 SPI, Torino. 47708

RAGAZZE cercansi per lavoro facile, età referenze. Scrivere casella 4068, SPI, Torino. 48211

RAGAZZI e ragazze per lavoro facile assumonsi. Telefonare 82-564. 97645

RAGIONIERA provetta molto ordinata svelta macchine calcolo fatturazioni, bella calligrafia, cercasi anche sola mezza giornata. Scrivere posti occupati, età, pretese, casella 4055, SPI, Torino.

RAGIONIERA contabile dattilografa, elemento primordine, cerca serio ufficio. Indicare curriculum completo, referenze, pretese. Scrivere casella 2222, SPI, Torino. 86526

RAGIONIERE oppure geometra neo-diplomato desideroso fare buona pratica tecnico-commerciale, cercasi. Scrivere età, pretese, votazioni riportate, casella 4551, SPI, Torino. 47708

RAGIONIERI 22-26enni ottima presenza e salute, desiderosi intraprendere carriera commerciale, cerca importante Azienda americana macchine ufficio. Offerte manoscritte. Referenze. Scrivere casella 2190, SPI, Torino. 46153

RETTIFICATORE apprendista cercasi. Scrivere dettagliatamente casella 2196, SPI, Torino. 47685

RETTIFICATORI abilissimi cercansi. Scrivere casella 4049, SPI, Torino. 48468

SACCHETTIFICIO ligure cerca operaio specializzato veramente pratico macchine sacchetti a bustine carta, applicazione cliches gomma a stampa più colori all'anilina. Specificare posti occupati, referenze, pretese. Casella 18 B, SPI Genova.

SARTA cerca aiutante e apprendista 14enne. Telef. dalle 12 alle 14: 520-176.

SARTA donna domicilio e giovane aiutante interna cercansi. Telefonare 47-427.

SARTORIA per signora cerca aiutante ed aiutantina capaci. Telefonare 49-645.

SAVONA, cercasi cameriera 25-30enne tuttofare. Scrivere SPI, casella 56 L, Savona. 3447

SEDICENNE dattilografa, primo impiego cercasi. Scriv. casella 5209, SPI, Torino.

SEGRETARIA corrispondente tedesco inglese perfetta padronanza lingue, cercasi. Scrivere casella 2211, SPI, Torino.

SIGNORA sola cerca stagione estiva dama compagnia subito vitto alloggio, migliori referenze. Scriv. Zitta, Garessio Ponte.

SOCIETA' cerca impiegato pratico ufficio, paghe, contributi. Indicare età, referenze. Scrivere casella 4041, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA, referenze prim'ordine, buona pratica ufficio commerciale, cercasi. Scriv. casella 2174, SPI, Torino.

STIRATRICI tintoria cerca lavoratrice. Via Carlo Alberto 55, telef. 53-485.

TAGLIATORE calzature donna provetto assumo mezza giornata, sera. Tel. 524-241.

TENORE richiede pianista o maestro due mesi dal 12 giugno Courmayeur. Scrivere a Olmsted o presso Produzione Errol Flynn, Courmayeur. 5637

TORNITORE 2a causa officina artigiana. Referenze, pretese. Scrivere casella 6653, SPI, Torino. 65434

TORREFAZIONE caffè cerca direttore acquisti vendita, referenze ineccepibili, dettagliare curriculum. Scrivere casella 2122, SPI, Torino. 47731

TRACCIATORE provetto assume importante fabbrica mobili. Scrivere casella 1253, SPI, Torino. 18061

TUTTOFARE capace cercasi con mobilio, passaggi Porta Nuova, referenze controllabili. Scrivere casella 5281, SPI, Torino. 47945

URGE abile stiratrice colore. Tel. 421-481.

URGONO ragazze presenza primo impiego oppure facili mansioni ufficio alberghi. Dettagliare manoscrivendo casella 4636, SPI, Torino. 47690

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABILE commessa panetteria cerca impiego. Malo, via Maria Vittoria 31.

ABILISSIMA addetta vineria tinteria, libera subito, offresi. Scrivere casella 36 D, Sipra, Torino. 5856

ABILISSIMA contabilità, paghe, contributi offresi lavoro anche domicilio. Scrivere casella 2221, SPI, Torino.

ANZIANA distinta occuperebbesi governo casa compagnia persona sola. Scrivere casella 2216, SPI, Torino. 46812

ASSISTENTE edile 35enne pratico cemento armato, murature, ottime referenze, offresi. Scriv. casella 2166, SPI, Torino.

AUTISTA 34enne lunga pratica patente 3° scoppio 2° Diesel offresi. Tel. 483-843.

AUTISTA 2° benzina offresi. Scrivere presso Pelle, 2 via Riberi. 37047

AUTISTA 32enne, patente 2° scoppio, offresi. Telefonare 330-217 oppure 29-509.

CAPO officina, esperto; progettazione macchine utensili, attrezzature, stampi lamiera, esperienza, organizzazione tecnica, impiegherebbesi. Scrivere casella 2163, SPI, Torino. 48003

CAPO reparto manutenzione macchine in genere, lunga esperienza. Scrivere casella 4003, SPI, Torino. 47772

CAPO reparto manutenzione tessitura cardatura lunga esperienza. Scrivere casella 4065, SPI, Torino. 47776

CERCA impiego giovane dattilografo, maturità classica, conoscenza francese, inglese. Telefonare 37-411. 65404

CIOCCOLATO affini tecnico esperto tutte lavorazioni occuperebbesi ovunque anche Alta Italia, serie referenze. Scrivere casella 6043, SPI, Torino. 65627

COMMESSA cassiera, dattilografa trentaenne catalone, offresi. Scrivere casella 4075, SPI, Torino. 47812

COMMESSA praticissima pastificio e affini offresi. Scrivere casella 8267, SPI, Torino. 32653

COMPENSATI tecnico, espertissimo produzione nuovi pannelli alveolari, impiegherebbesi. Rossi, Cortemilia 3, Torino.

COMPTOMETRISTA, dattilografa veloce offresi qualsiasi impiego anche mezza giornata, o commessa. Telef. 801-108.

COMPUTISTA commerciale, steno-dattilografa, comptometrista. Pratica ufficio, 17enne offresi. Telefonare 60-842. 38266

CONIUGI ex-commercianti età media cercano posto fiducia. Referenze. Scrivere casella 2179, SPI, Torino. 38816

CONOSCO francese tedesco, passaporto patente internazionale, presenza, referenze, miti pretese. Telefono 221-906. 38110

CORRISPONDENTE francese inglese italiano, specializzata traduzioni ramo metalmeccanico, mezza giornata, offresi. Scrivere casella 6053, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA, presenza, svelta veloce, impiegherebbesi. Scrivere casella 8011, SPI, Torino. 32013

DATTILOGRAFA comptometrista cerca impiego, oppure commessa. Scrivere: Casale, corso Grosseto 71, Torino.

DICIASSETTENNE licenza commerciale volonterosa bella presenza primo impiego occuperebbesi seria ditta. Scrivere casella 4038, SPI, Torino. 48168

DICIASSETTENNE primo impiego 3° ragioneria dattilografa offresi anche mezza giornata. Miti pretese. Telefonare 31-996.

DICIOTTENNE veloce stenodattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere casella 4074, SPI, Torino. 47856

DIPLOMATICO ortopedico disponendo giornate libere dedicherebbesi corrispondenza. Scrivere casella 4036, SPI, Torino.

DIPLOMATO pratico contabilità generale, patente 2° benzina, francese, serietà, referenze, disposto trasferirsi, offresi seria ditta. Scriv. casella 4029, SPI, Torino.

FATTORINO, autista 3° abilissimo, volonteroso, referenze, offresi. Telef. 444-022, sera. 47816

FRIGORISTA lunga pratica di qualsiasi gruppo offresi disposto recarsi ovunque. Scrivere casella 4067, SPI, Torino.

GIOVANE pratico disegno occuperebbesi. Telefonare 30-582. 63758

GIOVANE signora buona conoscenze, cerca mestiere da allestire. Scrivere Dina, Casale d'Alba, Cascina Chiosa, via Monastero 50 (Cuneo). 48000

GIOVANE falegname libero servizio militare offresi seria ditta, desidera buona sistemazione. Scrivere casella 2211, SPI, Torino. 47617

GIOVANE segretaria, pratica dodecennale tutti lavori ufficio, contabilità, corrispondenza, mansioni direttive, referenze, offresi. Scriv. casella 2204, SPI, Torino.

GIOVANE svizzera, madrelingua inglese, correntemente francese tedesco, cerca occupazione Riviera scopo imparare italiano. Scrivere casella 2101, SPI, Torino.

IMPIEGATA, lunga pratica azienda commerciale, colta elemento di assoluta fiducia, referenze prim'ordine, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere casella 2231, SPI, Torino. 48223

INGEGNERE dirigente libero [illegible] ventennale esperienza direttiva grandi industrie lombarde organizzazione programmazione avanzamento lavori controllo costi. Scrivere casella 8273, SPI, Torino. 82717

INGEGNERE civile occuperebbesi presso importante impresa, disposto trasferirsi ovunque. Scriv. casella 6434 SPI Torino.

ISTITUTRICE, dama compagnia, 27enne, magistrali, sportiva, disposta viaggiare, offresi, referenze controllabili. Scrivere casella 2206, SPI, Torino.

LAUREATO perfetto corrispondente inglese francese prima categoria pratica pluriennale export-import fondatissimo operazioni doganali disposto viaggi et eventuale trasferimento estero offresi scopo miglioramento. Scrivere casella 4087, SPI, Torino. 48072

MEDIE piccole aziende. Ragioniere pratico amministrazioni, revisioni, assicurazioni private, sociali, conoscenza lingue offresi anche saltuariamente. Serietà, miti pretese. Telefonare 581-262. 38186

MUTILATO guerra, anni 40, diplomato maggiore riserva, cerca impiego. Scrivere casella 4290, SPI, Torino. 32788

OFFRESI aiutante sarto modista giardiniera, vitto alloggio. Scrivere carta [illegible] 20.936.617 fermo posta Bra. 32091

OPERAIO qualificato volonteroso offresi per lavori rettifica e frese. Telef. 27-184.

OPERATORE o capo squadra provetto per macchine automatiche Index, ecc. Pensionato offresi. Telefonare 341-448.

OPERATORE torni semiautomatici e automatici provettissimo offresi. Tel. 773-876.

OPERATRICE contabile, primordine, impiegherebbesi seria ditta. Scrivere casella 2227, SPI, Torino. 86506

PASTICCIERE offresi per stagione estiva. Scrivere: Bivolo, corso Casale 327, TO.

PENSIONATO anni 51, tessera tranviaria occuperebbesi mansioni fiducia. Scrivere casella 2225, SPI, Torino. 86846

PENSIONATO Previdenza 61enne cerca lavoro. Scriotto, via Giacomo Dina 36.

PENSIONATO statale, massime referenze cerca occupazione fiducia, miti pretese. Scrivere casella 6068, SPI, Torino.

PERITO industriale, quadriennale esperienza officina, disegno, costi lavorazione, migliorando impiegherebbesi. Scrivere casella 2213, SPI, Torino. 86778

PRATICO compra-vendita materiali siderurgici, rottami, stracci, carta, [illegible] juta, offresi. Scriv. casella 6816, SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE commessa pasticceria pastificio capace cucina altro pratica offresi ore giornata. Rinaldi, Marco Polo 12, Crocetta. 88161

QUARANTACINQUENNE ottimo computista auto offresi possibilmente stabilimento. Scriv. casella 6000, SPI, Torino.

RAGAZZO 20enne, maturità classica, condizioni disperate offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 58-796. 97463

RAGIONIERA praticissima contabilità generale, bilanci, situazioni, autorizzata Ispettorato Lavoro per paghe, contributi, cambierebbe scopo miglioramento. Scrivere casella 2173, SPI, Torino. 47973

RAGIONIERE lunga pratica commerciale industriale bancaria offresi contabilità paghe operai amministrazioni. Scrivere casella 2217, SPI, Torino. 86614

RETTIFICATORE provetto attrezzista 1a offresi anche saltuariamente. Scrivere casella 4072, SPI, Torino. 47806

SEDICENNE, presenza, licenza industriale stenodattilografa comptometrista, primo impiego, offresi. Telefono 292-363.

SIGNORA 30enne bella presenza offresi tuttofare alberghi o famiglia preferibilmente mare o montagna. Scrivere casella 4425, SPI, Torino. 48069

SIGNORA bella seria distinta fine, libera, passaporto, pianista, lingua francese, occuperebbesi preferibilmente riviera, dama compagnia, mansioni fiducia, disposta viaggiare. Scrivere casella 4636, SPI, Torino. 47714

SIGNORINA abile paghe operai, contabilità, lavori ufficio, offresi. Tel. 772-781.

SIGNORINA seria, presenza, offresi pomeriggio presso distinta famiglia, dama compagnia, segretaria, insegnamento canto, musica, ricamo lingerie. Scrivere casella 2176, SPI, Torino. 47791

SIGNORINA 35enne conoscenza francese occuperebbesi bambinaia preferenza mare montagna. Dettagliare: Pallais Maria, Fermo Posta, Aosta. 32835

SIGNORINA offresi dama compagnia 20 giorni riviera cambio conversazione inglese. Scrivere Fermo posta, tessera 373.

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, partita doppia, paghe, impiegherebbesi. Scrivere casella 4651, SPI, Torino.

TECNICO lavorazione ingranaggi lunga esperienza. Scrivere casella 4064, SPI, Torino. 47774

TORNITORE stampista in conchiglia prima categoria offresi seria ditta stabilimento. Scrivere casella 9287, SPI, Torino.

TORNITORE specializzato di 1a categoria, libero subito, offresi. Tel. 291-300.

TRENTENNE indipendente bella presenza dattilografa pratica contabilità ufficio magazzino rappresentanze cassiera, referenze. Scrivere casella 2206, SPI, Torino.

TRENTENNE libera pomeriggio zona Crocetta offresi. Telefonare 646-867.

VENTENNE stenodattilografa licenza commerciale occuperebbesi impiegata, commessa o altra occupazione miti pretese. Scrivere casella 4037, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE, bella presenza, occuperebbesi commessa, cassiera eventualmente cassierando. Telefonare 31-867.

VENTITTENNE molto seria offresi dama compagnia-signorine o signora per villeggiatura mezza montagna preferenza Torre Pellice buon trattamento. Telef. 54-536.

VERNICIATORE auto macchine utensili, lucidatore, offresi anche fuori Torino. Rivolgersi per scritto: corso Novara 3, Torino, Ghiolo Domenico. 46140

VENTICINQUENNE serio offresi qualsiasi impiego. Scrivere casella 2177, SPI, Torino. 86606

VENTUNENNE, istruzione, occuperebbesi, impiegato, commesso, cassiere. Cauzione. Scrivere casella 9198, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABILI introdotti Torino Piemonte preferibilmente muniti automezzo cerca ditta inetticidi cera USA. Scrivere casella 9215, SPI, Torino. 97657

AGENTI assumiamo ovunque, vendita drapperie, lanerie, seterie, tappezzerie, tendaggi, coperte, impermeabili, contrassegno, tutelate. Vastissimo campionario. Tessilfilla, Prato. 5044

AGENTI assumiamo ovunque vendita liquori privati, ottimo compenso. Distillerie Bagher, Bra. 32676

APPARECCHIO tedesco prova motori elettrici cercasi rappresentante Piemonte. Scrivere casella 8298, SPI, Torino. 32541

ASSICURATORE decisa cambiare attività cerca buona rappresentanza Asti, Alessandria. Scriv. casella 5282, SPI, Torino.

ASSUMIAMO rappresentanti stipendio mensile e provvigione. Società « Star », corso Roma 44, Milano. 5653

AZIENDA seria Como cerca agente introdotto dettaglianti Piemonte. Referenze. Casella 1025 T, SPI, Como. 5556

CAMOMILLA espresso ricercata cerca introdotti caffè. Erboristeria, Romia 3, Torino. 86157

CAPITALE irrisorio realizzerete tantissimi guadagni facile vendita ovunque articolo consumo calzature novità larghissimo consumo. Scrivere casella 358 A, SPI, Milano.

CARBONI cercansi produttori vendita consumatori. Scrivere casella 2127, SPI, Torino. 86618

CERCHI vantaggiose produce rappresentanze elementi attivi Zaberi, via Garibaldi 48. 48061

CERCANSI introdotti grande piccola industria, mobiliere, [illegible] per vendita vernici e fondatanti inglesi in Piemonte. Relazionare. Scrivere casella 6013, SPI, Torino. 43667

CERCASI rappresentante introdotto ramo pelletterie lusso disposto viaggiare Italia automezzo proprio, cauzione. Scrivere casella 8296, SPI, Torino.

CERCANSI provincie centrosettentrionali produttori o agenti assicurazioni rami elementari desiderosi collaborare diffusione e pubblicità seria pubblicazione patrocinata importante ente morale. Referenziare. Editrice Elmes, via Bausaria 32, Napoli. 32709

CERCASI persona pratica farmaceutica sterilizzatrice vinili piccola e media industria. Scrivere casella 6806, SPI, Torino.

CERCASI rappresentante introdotto mercerie, calze, foulards, cravatte. Referenze. Rel. via Rezia 17, Como. 5433

CERCASI rappresentante introdotto profumerie per Torino e Piemonte. Scrivere casella 9269, SPI, Torino. 32718

COMMERCIALISTA, vasta conoscenze bancarie industriali, capitali propri disponibili, assumerebbe importante rappresentanza regionale. Scrivere casella 2123, SPI, Torino. 84741

DETERGENTI disinfettanti prodotti chimici importante industria tedesca cerca rappresentanti introdotti drogherie, alberghi, enti. Geyer-Tesco 27, Milano. 5544

DISPONENDO automezzo tre giorni settimanali accetterei qualsiasi combinazione. Scrivere casella 8292, SPI, Torino.

DISPONENDO pomeriggio libero chimico già apprendista assumerebbe importante casa farmaceutica per Roma. Casella 148, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5514

DISPONGO negozio zona centrale seria combinazione deposito rappresentanza utilità. Scrivere casella 6054, SPI, Torino.

DITTA cerca serio piazzista introdotto caffè, olio, saponi; referenze, ottime condizioni. Telefonare 48-670. 46511

EX droghiere esperto rappresentanza primordine, elemento organizzatore, disposto viaggiare tutta Italia. Scrivere casella 6046, SPI, Torino.

FABBRICA borse cerca rappresentante introdottissimo negozi pelletteria zona Veneto. Esigonsi referenze. Scrivere casella 9253, SPI, Torino. 97508

FARMACEUTICI veterinari cercano rappresentante Piemonte sole provvigioni introdotto farmacisti veterinari zone anche munito altre rappresentanze possibilmente motorizzato. Scrivere casella 7263, SPI, Torino. 45272

GENOVA. Rappresentante da oltre 15 anni Brill « crema calzature » introdottissima organizzazione, massima serietà, abbinerebbe rappresentanza seria ditta articoli largo consumo. Gentilini, via delle Fontane 16, Genova. 5618

GIOVANE accetterebbe rappresentanza per Piemonte. Benino Natale, via Piemonti 18, Bra.

GROSSISTA tessile guarnizioni per mobili addobbi cerca giovane volenteroso visitare piazza e piazze limitrofe. Indicare titoli studio, posti occupati o se primo impiego. Scrivere casella 4026, SPI, Torino.

GROSSISTA alimentari cerca piazzisti introdotti periferia Torino, Canavesano. Ottime condizioni. Referenze. Scrivere casella 5216, SPI, Torino. 47512

IMPORTANTE Casa sanna produttori vendita attrezzature negozi, magazzini. Dettagliare età, curriculum, referenze. Scrivere casella 4261, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta cerca piazzisti introdotti salumerie, alimentari, farmacie, abbigliamenti. Scrivere referenziando, casella 2188, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento ricostruzione pneumatici assume in tutta Italia rappresentanti introdottissimi. Referenze. Industria Gomma Raineri, Imperia.

IMPRESA riscaldamento cerca abile produttore. Telefonare 290-242. 47622

INDUSTRIA maglieria indemagliabile cerca rappresentante per il Piemonte. Indicare Case rappresentate. Scrivere casella 95 D, SPI, Milano. 5496

INTRODOTTO alimentari assumerei incarichi vendita, automezzo. Scrivere casella 7204, SPI, Torino. 63560

INTRODOTTO mutande accetterebbe incarico vendita articoli affini su piazza. Scrivere casella 7261, SPI, Torino.

LABORATORIO specialità [illegible] chimico-biologiche cerca concessionario generale e regionali. Indirizzare referenze Dr. Deambrogio, Valdocco 1, Torino.

OLIO oliva alimentari ingrosso cercasi piazzista provvigione anche novizio. Scrivere casella 8008, SPI, Torino.

MEDICINALI ditta produttrice cerca Piemonte rappresentante attrezzato deposito e propaganda. Scrivere SPI, casella 30 R, Genova. 5647

OLIO oliva. Vecchia ditta produttrice assumerebbe specialmente zone di Novara, Vercelli, Aosta, Ivrea e Biella, agenti disposti occuparsi di vendita nostri prodotti anche presso privati, iniziali esclusivi pagamento assegno ferroviario. Scrivere: Berio e Guriero, Oliveto di Oneglia.

PASTIFICIO Italia Settentrionale tratta concessione prodotti provincie. Piemonte. Organizzazione garanzie. Scrivere casella 2085, SPI, Torino. 86474

PERITO industriale [illegible], autovettura, pratico trattative commerciali cerca rappresentanza. Scrivere casella 1048, SPI, Torino. 86237

POMPE alta prevalenza per pozzi tubolari, irrigazione a pioggia, estinzione incendi cercasi esclusivisti regionali. Scrivere casella 8000, SPI, Torino. 32987

PRODOTTO brevettato per industrie affidiamo zone libere a volonterosi veramente capaci rappresentanti. Messeri, Barberia, Bologna. 5622

PROPAGANDISTA specialità medicinali cercasi per Piemonte. Inutile scrivere senza importanti referenze, ottima introduzione clinica medica e lunga pratica di lavoro. [illegible] ampie e dettagliate informazioni. Scrivere a casella 13 G, SPI, Genova. 5023

PROPAGANDISTI specialità medicinali, laboratorio farmaco-biologico assume zona Piemonte. Indirizzare referenze Dr. Deambrogio, Valdocco 1, Torino. 32746

RAPPRESENTANTE introdotto mercerie cerca abbinare generi adeguati. Scrivere casella 6033, SPI, Torino. 63777

RAPPRESENTANTE primaria Casa cioccolato svizzera cerca sub agente introdottissimo Cuneo e provincia. Solo provvigione. Scrivere Falentini, via S. Secondo 41, Torino. 97589

UFFICIO, magazzino, auto, accetta seria rappresentanza. Scrivere casella 9192, SPI, Torino. 97467

VIAGGIATORE quarantenne, buona presenza, cercasi. Scrivere casella 2212, SPI, Torino. 86603

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

CINQUANTACINQUENNE presenza giovanile impiegato pensionato, buona posizione, buon carattere, onesto casa, auto, desideroso affetto relazionerebbe scopo matrimonio con vedova 42-45 anni, presenza, buona, leggermente formosa, benestante anche possidente provinciale, sentimenti elevati, amante casa tranquillità, massima serietà, cestinasi anonimi. Scrivere casella 6641, SPI, Torino. 63829

COMMERCIANTE cinquantacinquenne vedovo, relazionerebbe con signorina, vedova senza prole, piemontese, affettuosa, presenza, cultura media, massimo quarantacinquenne, scopo matrimonio. Scrivere casella 6032, SPI, Torino.

DIPLOMATO 31enne, [illegible], cattolico, viaggiatore grande ditta Alessandria sposerebbe ovunque agiata od insegnante 25-35enne, sana, prosperosa, religiosa. Specificare. Scrivere casella 8203, SPI, Torino. 32803

DISTINTO piemontese ottimo carattere relazionerebbe scopo matrimonio bella, affettuosa anche nullatenente massimo 25enne, preferibilmente ex collegiale. Scrivere casella 2229, SPI, Torino.

EX-ufficiale pilota, impiego sicuro, ottimo stipendio, beni immobili, sposerebbe adeguatamente signorina 25-35enne, anche provinciale, ottima famiglia. Scrivere casella 6081, SPI, Torino. 65817

LAUREATO 35enne impiego direttivo tecnico stabile, proprietario villa ed appartamento sposerebbe colta, seria, snella, semplice, indipendente. Proposta seria controllabile, precisare scrivendo casella 6034, SPI, Torino. 63745

OPERAIO 35enne, ereditiere, presenza, buon carattere, serio, sposerebbe bella signorina piemontese, sana, seria, massima riservatezza. Scrivere casella 4075, SPI, Torino. 47832

QUARANTOTTENNE vedovo solo conoscerebbe scopo matrimonio, signorina o vedova senza figli diplomata o commessa praticissima contabilità piccola industria. Scriv. casella 8003 SPI Torino.

SIGNORA bella presenza, agiatezza sicura, sola, conoscerebbe scopo matrimonio 50enne, serio, ottima posizione. Cestinansi anonimi. Scrivere casella 2097, SPI, Torino. 86582

SIGNORINA benestante 30enne, sposerebbesi adeguatamente. Cestinansi anonimi appuntamenti. Scrivere casella 7016, SPI, Torino. 64174

SIGNORINA media età, commerciante, sola, sposerebbe 45-48enne serio, sano, affettuoso, condizioni adeguate. Scrivere casella 30 E, SPI, Piacenza. 5064

SOLO 30enne alto bella presenza sposerebbe signorina o vedova anche anziana piccolo difetto fisico purché buone condizioni finanziarie. Scrivere casella 2164, SPI, Torino. 87921

TRENTATREENNE alto, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 28enne. Scrivere casella 8080, SPI, Torino. 32845

VEDOVO, distinto, ottimo stipendio, casa arredata, relazionerebbe scopo matrimonio signorina, vedova, massima serietà, dettagliare. Scrivere casella 6042, SPI, Torino. 65808

VENTINOVENNE ottima posizione, sposerebbe signorina scopo matrimonio, 18-25enne, piacente, colta, anche provinciale, condizioni adeguate. Scrivere casella 6040, SPI, Torino. 63815

VENTISETTENNE distinto, serio, buonissima posizione corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina 16-22enne carina, graziosa, anche provinciale. Scrivere casella 4017, SPI, Torino. 48027

VENTISETTENNE ottima posizione relazionerebbe con signorina 22-25enne scopo matrimonio preferibilmente sola. Scrivere casella 2163, SPI, Torino. 86115



A CURA DEL COMITATO CIVICO

17 SMARRIMENTI L. 70 p. p.

MANCIA generosa recuperandomi orologio oro tascabile ricordo famiglia. Telefono 306-287. 97642

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

ABOLITE stitichezza usando insuperabili Pillole Alcardi. Dieci pillole L. 15.

DEPILAZIONE definitiva. Dottoressa Bresciani. Novara, Cannobbio 8. Tel. 36-86.

RADIOLOGIA, Odontoradiografia, Ultravioletti, Elettrodiatermia, ecc., della Sanitas Berlino, Elettromedicali, Accessori, Sanareum, Novaform, apparecchi cosmetici, ecc. Facilitazioni. Bari, Galileo Ferraris 35. Telefono 527-647. 45993

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta magica: accertamenti indagini, informazioni, investigazioni, sorveglianze ovunque. « Balpol », Principe Oddone 22. Telefoni: 24-519; 29-979.

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento salotti, divani, altro. Prezzi speciali. Visitate Casa della Sedia, Maria Vittoria 17, corso Vercelli 67. 4050

ABBIAMO pronto tapizzo mobili, prezzi fabbrica. Mottino, corso Vittorio 67.

ABBIAMO sempre in vendita numero copioso sale pranzo, camere letto, salotti, mobiletti intarsiati antichi, cucine. Vendiamo anche ferri, compriamo mobili, sgomberiamo. Ente Aste liquidazioni, Cigna 17, telef. 22-844. 1999

AGENTE presente: Istituto informazioni private, prematrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale Paliconti. Telefono 47-872. Carlo Alberto 49-C1.

AGRIGORANDENTI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12 ang. via C. Alberto. Tel 41-106, 521-649.

ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, archivio, oggetti cornicione, libri. Telefonare 290-529. 1404

ACQUISTANDO al mobilificio Catalano, San Secondo 46, potrete dare in pagamento vostri mobili usati, pagamento differenza rateale. Telefono 45-093.

BOXER bellissimi cuccioli vende Piccolo Zoo, prezzi modici, corso Matteotti 3.

CAMERA letto mogano altra ciliegio, due tinelli castagno, cucine occasione, vendonsi prezzi realizzo. Mirandola, Baglione 23.

CAMERE, tinelli, guardaroba, cucine, tavolini, liquido convenientemente: Pagella, Maurizi 44. 16816

CASSAFORTE « Fichet » nuova 0,60, 0,50, 0,35 e forno elettrico nuovo 0,35, 0,40, 0,45 vendo. Telefonare 226-688.

CAUSA partenza vendo pianoforte Malmsjö, visibile mattino 8-12. Bernocco, via Genova 37. 47676

CAUSA trasferimento svendesi bellissimo tinello nuovo. Portineria, via Cenio 16, visibile giorni festivi. 46231

CORTASIO, sempre il migliore nell'Elettrodomestico, radio, frigoriferi, aspirapolveri, lucidatrici Piazza Statuto 14. Telefono 51-965. 15200

COMPERO valigette fonografiche Voce Padrone, Columbia. Mariotto, piazza Castello 9. 32727

CORSI di maglierie diminuite, legalmente riconosciuti, certificato ministeriale di abilitazione macchinista confezionista. Premiata Scuola, Virginia Torchio, Cibrario 4.

CUCCIOLI di tutte le razze, Piccolo Zoo, corso Matteotti 3. 32352

DOBERMAN cuccioli bellissimi, prezzi modici. Piccolo Zoo, corso Matteotti 3.

FABBRICA chiusa vende ottimi mobili veramente solidissimi. Telefonare 74-706.

FILATELICI, vendo francobolli da collezione, alcuni antichissimi. Odderzi, Sidaro per Casalnoceto (Alessandria).

FRIGORIFERI, lavabiancheria, elettrodomestici, qualsiasi marca, concessionario Bosch, Electrolux, ghiacciaie, cucine gas, massima assistenza, consegna immediata, cambi; acquistando parteciperete concorso. Corso Vittorio 58 (cortile). 4030

GRATUITAMENTE operiamo casi affetti tumori maligni anche casi gravissimi. Scrivere casella 9215, SPI, Torino.

MACCHINA cucire bobina centrale lire 15.000 vendo. Portineria, piazza Castello 9. 86885

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali eccezionali, lunga rateazione. Corso Francia 196 bis.

MOBILIFICIO Pozzo, via Dina, Lungo Po, mobili comuni e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita provincia.

ACQUISTO oro, argento, preziosi, mobili antichi, moderni. Recomi domicilio, anche fuori Torino. Telefonare 44-148. Scrivere: Fuzi, Beinero 29. 609

AFFARONE vendo sala pranzo stile Rinascimento noce, sedie pelle 190.000; Orvieta 34. 2827

ALASIA, Scrivanie, librerie, cartelliere, studi completi, sedie, poltrone. Vanchiglia 5. A qualsiasi prezzo, causa sgombro, svendonsi: moderno tinello noce, radiofono; antico salone pranzo noce massiccio, 12 sedie pelle; cucina elettrica. Custode, Governolo 6. 65133

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina ang. Bottini. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000 grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4748

ARREDAMENTI, grandissimo assortimento di camere, soggiorni, cucine lucenti, armadi, prezzi di produzione in concorrenza. Barovero, via Nizza 54, via Belfiore 42 angolo via Valperga Caluso.

ASSORTIMENTO mobili Bonola, Fratelli Minotti, corso Vittorio 58. Camere, sale, ogni stile. Mobili intarsiati e magogliano. Fabbricazione propria. Svendesi rimanenze ambienti Chippendale. 7102

ASSORTIMENTO paletò, soprabiti, abiti e giacca, vestaglie, maniche signore. Eleganza, convenienza. Jamod Sorelle, via Consolata 15. 18148

ASSORTIMENTO poltroncine, salottini, mobilierie, poltrone pelle, [illegible], [illegible], Mille 20. Telefono 82-825. 15091

ATTENZIONE: matrimoniali 37.000, cucine 24.000, salotti 28.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11. 916

AVETE oggetti usati compero Bianti grammofoni, sopramobili, pendoli, broliggi, libri. Telefonare 642-663. 48161

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazioni idrauliche, Pellico 5. Telef. [illegible].

BELLISSIME gonne, camicette, grande assortimento, prezzi miti. Bianciardi 16-da, Cavour 36 (interno). 47444

MACCHINE cucire Kaysler, Pfaff, altre marche, ammortizzate, mobilizzate, compero, vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Canavesio, corso Re Umberto 11. Telefono 48-977. 261

MOBILI, Pio Quinto 10 bis angolo S. Anselmo, pranzo Rinascimento 150.000, matrimoniali Sormechino 175.000, matrimoniali mogano 150.000. Tinelli, cucine, cambi, facilitazioni. 3126

MOBILI, potrete rinnovare la vostra casa sostituendo vostri mobili vecchi con nuovi, differenza ratealmente. Mobilificio, Salmeri 51. 213

OCCASIONE sposatevi: locale vendesi a privato salottino dorato Ballonino 120.000. Telefonare 62-433. 97682

OCCASIONE. Vendesi frigorifero Candano 30 litri in garanzia. Pignatta Ennio, via Torino 17, S. Antonino di Susa.

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici 15-20.000, garanzia, affitto Angusta, via Cavour 4. 1070

PELLICCIA vostra ritiriamo donderei altra nuovissima. Differenza anche rateale. Pellicceria via Garibaldi 1. 18738

PELLICCE tutte qualità, confezioni accurate, prezzi ridottissimi; trasformazioni, riparazioni. Rateazioni. Oscia, Manzini 56. 221041

PRANZO moderna elegante svende privato. Telefonare 37-561, ore 12-14.

PRIVATO vende pelliccia persiano nero come nuova misura grande acimegra volpi argentate, lisci [illegible] ermellino. Telefonare al 44-950. 66711

SINGER, Borletti, Phoenix, altre marche, applicazione motorini: vendo ammortizzati; motorini Aspiglieri, via Giuberti 1. 4981

TAPPEZZERIA certa estera nazionale liquida anche piccole partite: Bocassi, via Lagrange 2. 4091

TAPPEZZERIA in corto acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite, rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 4856

TENDA per auto-campeggio od altro materiale vendo. Telefonare 86-828.

3000 pezzo reclame pantalone uomo ottimo velluto. Assortimento abiti estivi uomo misure. Bianciardi, Cavour 36 interno.

20 AUTOMOBILI L. 70 p. p.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia Bodoni 7; permute, rateazioni 12 mesi. Telef. 48-173.

ABBIAMO disponibilità autoveicoli usati ogni marca, modello, tipo autovetture, autocarri leggeri, medi, pesanti, furgoni ottime condizioni facilitando. SICA, Commissionaria Fiat-Bava, via Nizza 30.

ABBIAMO 1100 E sei mesi seminuova, 1100 E 1951 pochi chilometri, 1100 E sei posti nera, 1400 1951 radio perfetta, 500 C belvedere, 500 B 1949, 500 A bellissima, 500 C 1950. Rateazioni. Autoagenzia Scirlin, Galliari 11. 3027

ABBIAMO 1400 blu 1951 radio perfetto, 1100 E 6 posti nera, 1100 E 1951, 1100 B 1940, 500 A B C, Belvedere, 500 A 1948 bellissima. Rateazioni. Autoagenzia [illegible], Galliari 11. Telefono 60-404.

ABBIAMO 1400, 1100, Aprilia, Ardea, Topolini, Giardinette, Camioncini, ogni tipo, serie. Vendita rateale. Corso Brescia 4.

ACQUISTO belvedere occasione [illegible] contanti, resto rateando. Telef. [illegible].

ACQUISTO pagando contanti Balilla qualsiasi marca e camioncino perfetto ordine, dettagliare. Scrivere casella 2104, SPI, Torino. 48127

ACQUISTO pagando massimo auto sinistrate. Monfalco 4. Telefono 81-543.

ALL'AUTOSALONE Palavigna, permutazioni macchine nuove, cambi, rateazioni, occasioni diverse. Via Roma 237 bis. Telefono 42-535. 3661

AMERICANA recente, [illegible] quadriporte, radio, vendo anche ratealmente. Telefonare 596-703. 32624

APRILIA ottima 325.000. Topofurgoncino 230.000. Topolino 140.000. Corso Vittorio 117. 32633

APRILIA 12 volt ottima radio riscaldamento accessori, privato vende. Via Arola 29. 47853

A privato vendo 1100 speciale da corsa bellissima. Telefonare 601-648.

ARDEA ultima serie, ottimo stato, privato vende a privato. Telefonare 81-750.

AROSA 3 marce ultima serie, [illegible], vendo privatamente. Telefonare 304-446.

ARDEA 3 marce privato vende a privato. Telefonare 85-548. 63807

ARDEA 1953 unico proprietario vende anche a rate. Telefonare 390-795.

ASSORTIMENTO Fiat, Lancia, ogni tipo, nuove, usate, cambi, massime rateazioni. Lombardi, Maria Vittoria 45.

AUTOCAGNO, Botti 38, telef. 60-606, prenota autoveicoli nuovi, frigoriferi, lavabiancheria Fiat. Vende qualsiasi tipo autoveicoli occasione. Facilitazioni pagamento. Massima garanzia. Soccorsi autostradali. 4226

AUTOCARRI 644, 626. OM 340, bis 300 rimodellabile Bota e [illegible] camioncini 615, 1100 B.L.R., 1100 E.L.R., furgone 1100 E.L.R. 14 quintali, Artena fresi Morelli, Balilla camioncino, 1100 B vettura, 1100 cabriolet, 500 C, vendono Barra Poliziero, Francia 21. 3748

AUTOFURGONCINO Fiat 500 B ottimo stato vendesi privato 365.000. Telefonare 40-416 ore ufficio. 47748

AUTOMOBILISTI! Contanti vetture nuove e permuto con qualsiasi altra usata. Lunghe rateazioni. Riazio e Bordese, Michelangelo 22. Telefono 61-777. 1023

AUTONOLEGGI modicissimi con senza autista. Giulio Cesare 41. Telefono 23-780.

AUTONOLEGGIO d'Aquila, telef. 60-448, 600-295: 1400, 1100, 500, prezzi miti.

AUTONOLEGGIO San Massimo. Noleggio autovetture, giardinetta modernissime. Prezzi modicissimi. S. Massimo 47. Telefoni: 86-104, 50-228. 60-808

AUTONOLEGGIO 500 C, 1100, 1400, via Duchessa Jolanda 26, Telefono 773-665.

AUTONOLEGGIO 1400, 1100, 500, senza autista. Sacconelli 25 Telefono 72-815.

BELLA 1400, (1951) unico proprietario 500 C, seminuova bellissima 1100 A, serenda serie Topolino, cambiasi agevolazioni. Telefonare 73-575. 65456

BELVEDERE 2000 km. vende privato. Paglia, Spontini 28, dopo ore 19. 38107

BERLINA 1400, unico proprietario, gomme bianche, vendo ratealmente. Telefonare 896-795. 86145

CAMION Machianova grande [illegible] Chevrolet traino anteriore, 36 Spa rimodellabili, Ford, Balilla come nuovi, vendonsi. Via Pelmagliore 22 bis. Telefono 35-522.

CAPELLO, Lagrange 17, prenotazioni vetture nuove. Vende 1900 funzionario, [illegible] Alpine bellissima, 500 C nuova, 1400 ottima Compra 500 C, Belvedere, Giardinette, 1100, 1400 recenti. 368

CERCASI camioncino uso occasione grande, occasione. Via Intiglio 45. Telefono 31-983 85496

CEDESI 500 C seminuova. Telef. 53-768.

CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri, specializzato Nivoli, Pio Quinto 13. 46903

CORSI quintali Fiat 1100 ELR autocarro e furgone; camioncino Augusta con telaio: furgoncino 500 A: giardinetta metallica 1100 BL, vende cambia Biocozi, Galleria S. Federico 4. Telef. 43-301.

DODGE Chevrolet Morris Ford [illegible] ricambi. Telefono 60-800, Molino, Accessori, Raffaello 3. 33643

E dopo tutti visitateci! Comprerete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.

FURGONCINO 500 A buono stato vendesi. Telefono 73-420. 65454

GIARDINETTA 500 C ottimo stato, accessori, vendo. Todeschini, via Borgo Dora 4.

GIARDINETTE furgoncini vetture A B C vendiamo permutiamo, facilitazioni. Po 45

GMC, Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti Beleva, corso Vittorio 58. Telef. 46-591.

IFIT-AUTO, Idi-Auto, Arcivescovado 7, telefono 51-758. Anticipazioni e prestiti su autoveicoli nuovi, usati. Massima celerità.

LEONCINO [illegible] X 7 rimodellabile cassa terzi [illegible] seminuovo 421, vendo. Trainon 170, telefono 693-470. 65492

METANIZZATE vostri autoveicoli con apparecchiature [illegible] Lamar, via Crescentino 56. 85486

MOTOCARRO Bordone port. 8q. q.li 15 vendo, cambio con furgoncino Topo, Telefonare 690-736. 85493

MOTORE Alfa 1750, cavalli 21, ottime condizioni vendesi. Telefonare 73-977.

NUOVA 1100 fanali serie, Casa, berlina, consegna pronta, cambi, Rilascioni. Lombardi, Maria Vittoria 45. 3744

OCCASIONE vendesi autocarro Bosch con attrezzatura vini. Telefonare 292-362.

OCCASIONISSIMA « 1100 » ultima serie come nuovo, 430.000 trattabili. Telefonare 380-512. 45153

PRIVATI vendono 500 C bellissima, topocamioncino messo nuovo. Telef. 36-074.

PRIVATO vende camioncino 501, quintali 7, moto cassone quintali 2, B.S.A., prezzi convenienti. Fighera Giuseppe, telefono 85-401. 47688

PRIVATO vende Topolino balestra lunga perfetta. Telefonare 41-154. 65867

PRIVATO vende privato 500 C trasformabile amaranto 1952 perfette condizioni, 548.000. Telefonare 695-611. 63775

PRIVATO vende 500 B ottimo stato. Telefono 35-737. 58149

PRIVATO vende 500 A ottima. Telefonare 526-879, mercoledì, giovedì 16-20.

PRIVATO vende 500 C giardinetta ottimo stato, anche ratealmente. Telef. 32-303.

PRIVATO vende privato 1100 E berlina, ottima, immatricolata [illegible]. Rivalgilo, trapioli. Telef. 448, Casale.

SCIOLLA, via Galliari 26 è trasferito all'autosalone via Casalesi 22 angolo Cristoforo Colombo (Crocetta). Telef. 40-822.

TOPOLINO balestrino ottimo, vendo 220.000. Cambio con motoscooter. Telefonare 41-418. 86814

TENDINA parasole speciale tipi 500 e Belvedere. De Luca, corso Vittorio 56.

VENDESI 1500 E, Belvedere, giardinetta legno, 600 C. Telefono 81-601. 86804

VENDO bellissima 500 C in ordine. Vercelli 111. Telefono 21-841. 97606

VENDO 500 C blu interno pelle, ottimo stato, unica proprietaria. Telef. 73-458. Visibile, via Borgone 3. 46797

VENDO 500 C km. 3500. Telefono 40-936.

500 A ultima serie ottime condizioni vendo. Telefonare 53-562, ore ufficio. 48111

500 A motore 114.000, perfetta, vendo, anche a rate. Telefonare 308-705.

500 C 1951 accessori, blu scuro, perfetta, vendesi. Corso G. Cesare 128.

1100 E con carrozzeria speciale trasporto persone e cose, vende carrozzeria Villata, Torino Tel. 31-468. 8275

1100 E come nuova, ultimissima, privato vende a privato. Telefono 40-264.

1100 E lungo sette posti familiare, seminuova, privato vende. Casalini 22.

1100 E 1953 km. 3000 leggermente sinistrata, maggior offerente. Po 49.

1400 da funzionario Fiat mangiasol. Rivolgersi [illegible] tipografia Richard, Saluzzo.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO Lambretta tutti tipi, consegna immediata, cambi, rateazioni. Cavalieri, Brescia 6. Telefono 30-806. 1390

AFFARONE vendesi motociclette Ariel civile. Deodia, Borgone 22. Tel. 36-824.

AGENZIA Lambretta, Mondial, Laverda, Mosquito. Rateazioni. Perotti, Amedeo Peyron 32. Telefono 70-346. 46666

AGENZIA Lambretta, pronta consegna, riparazioni, cambi, verniciatura. Cervio, corso S. Maurizio 29. Telefono [illegible].

BENELLI 500 sidecar bipostо molleggiato vendesi o cambiasi con auto motori scooter M. W. carenato vendesi. Maggiore, via Mongineuvro 16. 47921

BIANCHI: Aquilotti, motoleggere, biciclette. Rateazioni, riparazioni. Concessionario diretto: Sacco, Della Rocca 19. 4929

CAMBIO moto DKW 350 con Vespa. Telefonare 61-403. 61500

CAVIRESE con sidecar privato vende. Telefonare 81-382. 47728

DEBERTI, Agenzia vendita nuova motoleggera 125 « Gabbiano », Provvista, consegna immediata, Mageinig 41. 3710

DUCATI inizia consegna nuova motoleggera 98 cc. 4 tempi, 5,5 HP 80 km. su litro di benzina, sensibilmente incondizionabile, telaio interamente stampato. « Rami », Francesco d'Assisi 21 Telefono 524-950. 4075

GILERA 3 bulloni e Triumph 350 come nuovo vendonsi privati. Telef. 391-337.

GUZZI 500 G.T.V. come nuova privato vende anche rateando o cambia con topolino. Telefonare 290-122. 48689

GUZZI 500 W vendo. Bodin, G. Cesare 164, Torino. 46735

HARLEY Davidson 750 vendesi. Visibile garage Valprede, via Donizetti 7. 97346

HARLEY Davidson 750 perfetto stato vendo lire 254.000, Autorimessa, Sebenico 27, Milano. 5611

IMPRESA edile vende motocarro come nuovo, portata 10 quintali. Telef. 73-913.

ISOMOTO 125, 200, prova, rateazioni. Dornio (Dorba). Principe Tommaso 2. Telefono 682-290. 21012

ISOMOTO km. 2000 vendo. Telefonare ore pasti 33-912. 48721

MOBILIERE cambia mobili con moto oppure con motoscooter. Telefonare 80-850.

MONDIAL vincitrice tutte sui lappo giro Italia, 200 cc. 4 tempi, 160 cc. 2 tempi, 176.000. Massime rateazioni. Agenzia, Giulio Cesare 115. telefono 22-830; via Botticelli 19, telefono 524-622. 4006

MOTOLEGGERA acquisterebbe motoscooter, cambio mobilio. Telefonare 56-463.

MOTOCARRO F. B. cabinato, portata 10 q.li, cassone m. 3 x 1,55, motore ripassato. Mercadante 12. 86404

MOTOCARROZZETTA Guzzi 500: Telefonare 32-130. 47720

MOTOM vendo come nuovo. Scrivere casella 7276, SPI, Torino. 97527

MOTONAUTICA Colombo, motori fuoribordo Johnson, nuovi, scafi, riparazioni motori. Morazzi, Po 47. Tel. 89-446.

NEGOZIO con retro centrale, subagenzia motocicli, cedo. Telefonare 22-456.

OCCASIONE Indian 500 cc. bicilindrica vendo miglior offerente. Tommasini, San Paolo 74. 65467

OCCASIONE [illegible] vende « Vespa » completa, bicicletta uomo. Corso G. Ferraris 26, Amprimo. 2005

OCCASIONE, vendo moto Triumph, bella, Farini 16. Telefono 86-049. 86807

PANTHER 600 con sidecar 4 posti qualunque prova, vendo miglior offerente motivi salute. Autorimessa Sole, Giulio Cesare 207. 48147

PAPERINO, 8 ciclomotore per tutti, lire 63.000. Consegna immediata. Bavassano, Mille 36. 47370

PRIVATO vende Della Ferrera 175 molleggiata eventualmente permuta con 1500. Crimi, Laura Rossi 37, pomeriggio.

PRIVATO vende Vespa 1952, Ducati 60 sport, Sachs 125. Tutto carrozzatissime come nuovo. Telefonare 56-600. 48041

PRIVATE le moto Miller, Gilera, Lambretta acquisterete esimiabili. Tiziano 35.

PUMI vendo. Telefono 982-732, ore pasti. 86847

SCOOTERISTI! attenzione: in breve tempo eseguiamo qualsiasi riparazione del vostro scooter con pezzi di ricambio originali. Nuova officina riparazioni specializzata Vespa e Lambretta. Prezzi imbattibili. Ricordate via Tiramonte 8.

URGE vendere 2 barche, 2 motori fuoribordo, canotto biposto smontabile, attrezzatura vela accessori. Nazzera 40.

VELOSOLEX. La bicicletta motorizzata più economica, L. 54.650, franco fabbrica, cento km. con un litro. Cercansi agenti di vendita zone libere. Stazione servizio, ricambi. Velosolex, corso Trapani 4 A, Torino. Telefono 79-417. 86575

VENDESI D.S.A. 500 molleggiata. Telefono 527-106. 97389

VENDESI Vespa maggio 1953 nuovissima, Nava 7, portineria. Ore 17-19. 65474

VENDO canoa canadese attrezzata di vela derive. Aliprandi, corso Moncalieri 2.

VENDO due Gilera Saturno sport seminuovi. Via Mongineuvro 19. drogheria.

VENDO Guzzi (Astore 500). Tel. 360-193, ore 15,30-21. 65567

VENDO Guzzi 500, NSU 175. Telefonare 368-276. 47794

VENDO Indian Scot ottimo stato, Francese, via Cibrario 114. 97493

VESPA. Acquistatela all'Agenzia « Elit », via Fabro 10 angolo via Bertola 28. Vendita anche rateale. 3086

VESPA, Ape, permuta da Morosi. Consegna sollecita, massime [illegible], Unione Sovietica 555. Telefono 392-426.

VESPA nuove, usate a rate, a contanti, comperiamo Vespa usate oppure cambiamo con ultimo tipo. Visitateci! Cavalieri, via Nizza 88, Cavalieri, corso Francia 21.

VESPA 53 ritiro domani, cedo anticipo. Telefonare 691-617. 2086

VESPANOLEGGIO: poca spesa, via Saluzzo 32, telef. 60-771, anche Lambretta.

VESPIZZATEVI! Prenotando modello 54, consegna sollecita, ricambi, accessori, assistenza tecnica, presso « Stazione Servizio Piaggio » Autosalone, via Cigna 2. Telefono 22-577. 4067

VESPIZZATEVI. Stazione Servizio Bosa, corso San Maurizio 31 « Ape ».

VOLTURATE vostri scooter da Gabetti, Pio V 8. Telefono 688-282. 4285

350 Triumph come nuova, molleggiata, vendo 185.000, Biondo, Fratelli Pini 25, Rivoli. 32697

Risposte agli anonimi

Molte protestazioni contro gli annunzi di « pubblicità economica », col recapito ad una Casella, sono giunte all'ufficio preoccupati che essi contengano spesso tranelli o stupidi scherzi.

I disonesti non arrischiano somme di qualche importanza per troppo vaghe lenze e lontane speranze, gli scherzi non lo sono mai tanto da buttar denaro per curiosare nella necessità di ignoti. Raramente qualcuno, senza preventiva intenzione, può lasciarsi indurre ad agire in un senso o nell'altro, da risposte eccessivamente ingenue o da troppo affrettato ed inconsiderato allacciamento di relazioni.

Simili casi, che più comunemente tanto si verificano in qualsiasi altro rapporto umano, possono essere prevenuti insieme alle molte delusioni create da lettere [illegible] inevase, se ogni risposta sarà ponderata ed appropriata. Essa non potrà mai legare individualmente all'inserzionista, se avrà detto, permetterà l'assunzione delle più fondate e precise informazioni sul di lui conto prima dell'inizio di rapporti concreti. Nessun rischio o danno anche morale può derivare da una lettera scritta a chi si trova in necessità intercorrenti uguali; così tutto liberi un anzi tenute segreto fra due sole persone, che non potrà essere svelato se non per entrambe consenso-responsabile.

Perciò chi scrive sia preciso e nell'inizio lungo: dettagliato e conciso; non dimostri diffidenza, noncuranza, esitazioni; non risponda se i requisiti propri o di ciò che offre soddisfano solo approssimativamente la richiesta; non speri di soddisfare curiosità nell'indeterminatezza; non fissi limiti di tempo, appuntamenti, condizioni; non pretenda di sostituirsi all'inserzionista nell'incognito.

Un annunzio apre sempre una gara tra moltissimi concorrenti: le risposte danno la prima impressione, esattamente come l'abito, il contegno, l'aspetto e l'eloquio di chi si presenta personalmente. Dalla prima impressione dipende la prima scelta che è quella che fa andare sole numerose le lettere nel cestino.

La pubblicità usata razionalmente da entrambe le parti è il più lecito, produttivo ed efficace intermediario di qualsiasi rapporto.